

INDICE	pag.
Premessa	3
MACROAREA 1– TERRITORIO e CONTESTO	
I Priorità strategiche	7
I-a L’identità dell’Istituzione scolastica	10
II Il piano di miglioramento	17
II-a La coerenza con l’autovalutazione: priorità, traguardi, obiettivi di processo	22 22
II-b Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	24
II-c Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza (Stakeholders)	24
 MACROAREA 2 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	25
III-a La flessibilità didattica e organizzativa	27
III-b La centralità dello studente e il curricolo di scuola. La valutazione.	28
III. c Schede di sintesi dei progetti	45
III. d Scelte organizzative gestionali	198
 MACROAREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI	
IV Fabbisogno di organico dell’autonomia: posti comuni, sostegno, potenziamento	210
IV-a Posti comuni e di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	211
IV-b Posti per il potenziamento	219
IV-c Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri nel c. 14, art.1, L.107/15	219 219
IV. d Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	219
V Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	220
V-a Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA	221
V-b Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale	222
V-c Gli accordi di rete, i protocolli di intesa, le convenzioni	226

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato, per aggiornamento, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti, con proprio atto di indirizzo, dal Dirigente scolastico, prof.ssa Anna Polito, assegnata dall'1/09/2016 a questo Istituto Comprensivo con D.D.G del 22 luglio 2016-U.S.R Campania prot. 3343/A28 dell'11/10/2016.
- l'aggiornamento del Piano derivante dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stata fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il piano di miglioramento (P.d.M.), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste;
- il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell'I.C. Rita Levi Montalcini, in ogni suo ordine, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, c. 16, L.107/2015
- la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, c. 17, L.107/2015, assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell'offerta formativa che è pubblicato nel portale unico di cui al c. 136, L.107/2015 e nel sito Web della scuola;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n.0002805 dell'11/12/2015;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 14 settembre 2017 n. 4469
- il piano è stato elaborato dal Collegio docenti ed ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 26 Ottobre 2017;
- il piano, dopo l'approvazione, viene pubblicato sul sito Web dell'Istituzione scolastica.

Il piano è il progetto della nostra scuola. Una scuola giovane come istituto Comprensivo, nato dalla fusione di due scuole presenti sul territorio, I.C. Nisco Senior e I.C. di San Giorgio del Sannio, ma capace di fondere innovando il patrimonio di esperienze e competenze di ciascuno. Consapevoli che "la scuola" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno, riflessivo e autorevole; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel sapere, come possesso di conoscenze, nel saper fare, come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel saper essere, come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno – e nessuno di meno- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole. Il nostro obiettivo è fare “scuola per tutti e per ciascuno”

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l’attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curriculum e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell’ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l’atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curriculum nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell’offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze

La condivisione convinta e partecipata dei valori, della missione e della visione d’Istituto permette alla scuola di spendere ogni risorsa, intellettuale e finanziaria, ogni contributo di ciascun portatore d’interesse e aspettative (stakeholder) e ogni strumento disponibile per perseguire gli obiettivi d’istituto.

Tutti i documenti elaborati dalla scuola sono presenti nel portale della Scuola in Chiaro:

Atto di Indirizzo emanato dal dirigente Scolastico, Regolamento di Istituto, Piano di Miglioramento, Rapporto di Autovalutazione, Patto di corresponsabilità, Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il PTOF, insieme all’anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, dà informazioni sullo status dell’Istituto Scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare.

La caratteristica fondamentale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è la sua fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

L’attenzione alla Mission e alla Vision d’Istituto ha permesso di strutturare un documento dinamico, con esplicito orientamento e chiara direzione, disegnando il percorso evolutivo che l’Istituzione Scolastica intende perseguire.

Chiaramente sono determinanti per il raggiungimento dei risultati e l’offerta dei servizi le disponibilità delle risorse professionali, finanziarie, delle infrastrutture e delle attrezzature che devono essere assegnate all’Istituto Scolastico e che saranno sollecitate sempre con la massima attenzione

L’elaborazione del Piano si caratterizza per tratti di forte coerenza rispetto all’intero impianto formativo e all’insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

I progetti elaborati e sintetizzati nelle relative schede, le 5 sezioni di strutturazione del Piano evidenziano gli elementi di coerenza tra l’analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione, i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, la misurabilità degli esiti.

La trasparenza del P.T.O.F. è resa evidente dalla connessione dell’impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati ottenuti.

Il Piano triennale si struttura lungo una successione di atti normativi:

- Nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l’elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV);
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

- Nota MIUR n. 7904 del 01/09/2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relativo Piano di miglioramento (P.d.M.)
- Pubblicazione RAV 2017
- Nota MIUR 2852 del 05-09-2016-Organico dell'autonomia
- n° 8 Decreti attuativi della L. 107/2015

Con la legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione viene introdotto il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Questo documento rappresenta il “continuum” che

- a) dal contesto del rapporto di autovalutazione
- b) dalle priorità ed obiettivi strategici del P.d.M.

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico nonché alla scelte delle azioni e alla pianificazione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il PTOF contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri introdotti dalla L. 107/15, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali con il progetto educativo del nostro istituto.



Il PTOF è strutturato in 3 Macroaree, cinque sezioni e relative sottosezioni contraddistinte con numerazione romana e relative lettere alfabetiche.

1. CONTESTO – comprende le sezioni I e II
2. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – comprende la sezione III
3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI – comprende le sezioni IV e V

E' parte integrante del P.T.O.F. un insieme di allegati i quali sono pubblicati sul sito Web della scuola e s di seguito così elencati

- ✓ RAV
- ✓ PdM
- ✓ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Estratto di delibera di elaborazione del Collegio docenti
- ✓ Estratto di delibera di approvazione del Consiglio di Istituto
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento delle uscite didattiche
- ✓ Regolamento dell'Indirizzo Musicale
- ✓ Curricolo verticale, PAD (Piani Annuali Disciplinari) e PAI (Piano Annuale Inclusione)

Inclusiv@MENTE

L'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio

L'Integrazione è un processo attraverso



- ❖ Il confronto continuo con operatori ASL e famiglia
- ❖ Il superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno con bisogni educativi speciali
- ❖ La valorizzazione delle competenze già possedute dall'alunno
- ❖ L'attenzione a scegliere e sviluppare temi che veicolino la positività degli alunni con bisogni educativi speciali
- ❖ L'adozione di strategie idonee a contenere esclusione ed insuccesso scolastico
- ❖ L'uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse
- ❖ L'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti compensativi finalizzati a garantire una didattica inclusiva e un apprendimento di base facilitato e personalizzato per tutti gli alunni.
- ❖ La predisposizione di iniziative idonee a garantire un passaggio morbido al successivo ordine di scuola

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66.

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



I - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2017 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F., gli elementi conclusivi del RAV 2016 e cioè: Obiettivi di scuola:

Le competenze che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati prove INVALSI

- Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate Invalsi, in particolare di Italiano;
- Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza globale;

2) Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.T.O.F. c.f.r. L.107/2015 c. 7 dalla lettera a alla lettera r.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

⇒ **OBIETTIVI NAZIONALI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

⇒ **OBIETTIVI REGIONALI:**

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo(FAS) sistematizzando le azioni progettate in materie di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

⇒ **OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:**

- Risultati Prove Nazionali
 - a. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano
- Competenze
 - a. Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;
 - b. Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.

Territorio e Contesto



IERI

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine. Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



OGGI

Sorge su una collina del Sannio a circa 390 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 22,4 Km².

Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazario, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto.

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni. Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione.

La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

L'Istituto

L' Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini“ è nato nell'anno scolastico 2013/2014.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ai sensi del D.M. 31/1/2011 n. 8 e a seguito del decreto del D. G. dell'USR Campania del 14/7/2014, la nostra Istituzione scolastica è stata accreditata -in ambito regionale- ad attuare le iniziative musicali nella scuola primaria, previste dalla normativa citata. Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l' indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono. In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico- analitico - tecniche.

L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, nell'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

A tal fine il curriculum è così articolato:

<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p style="text-align: center;">Classi Terze, Quarte e Quinte</p> <p style="text-align: center;">PIANOFORTE In orario pomeridiano aggiuntivo</p>  <p style="text-align: center;">CORO UNICEF “SI ... FA ... Musica”</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p style="text-align: center;">E' attivo dall'a. s. 2012/13- l'indirizzo musicale per i seguenti STRUMENTI: Pianoforte, Violino, Chitarra e Sassofono</p>

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 8,00/16,00



Capoluogo (60 alunni) (A. de GASPERI (45 alunni) Ginestra (78 alunni) S. Agnese (43 alunni)

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali dal Lunedì al Sabato 8,30-13,00

● 1 CLASSE A T.P.

* 1 CLASSE A T.P.



Capoluogo (265 alunni) Ginestra (135 alunni)

S. Agnese (47 alunni)

Le classi a tempo prolungato effettuano il seguente tempo scuola: Lunedì – Mercoledì 8,30-16,15
Martedì - Giovedì - Venerdì 8,30-13,00

SECONDARIA 1° GRADO (306 alunni)



TEMPO SCUOLA:
30 ore settimanali dal Lunedì al Sabato 8,15-13,15

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e il miglioramento e la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve- medio termine.

Mission d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

LA MIA SCUOLA PER TUTTI
E
PER CIASCUNO



La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

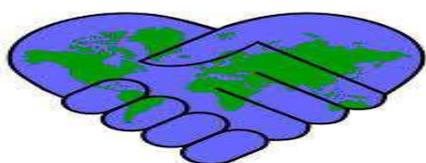
- ✓ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- ✓ Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio, consapevoli che

**Non è la letteratura né il vasto sapere che fa
l'uomo, ma la sua educazione alla vita reale.
Che importanza avrebbe che noi fossimo
arche di scienza, se poi non sapessimo
vivere in fraternità con il nostro prossimo?
Gandhi*

* da "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" Miur 15/09/2017

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo: la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità le competenze sociali e culturali per

“Educare alla pace e alla cittadinanza globale”



La PACE si insegna e si impara

per considerare la pace come sfondo integratore di tutte le attività didattiche e, quindi, per pensare e progettare i percorsi di pace e cittadinanza.

Vision d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

La scuola, quale agenzia educativa istituzionale, concorre alla formazione della persona e del cittadino consapevole articolando un progetto formativo unitario e continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro e di sviluppare la sua capacità di essere scuola inclusiva e di sapersi arricchire attraverso la diversità e l'interculturalità.

A tal fine è necessario accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

Le nostre finalità generali :

- ⇒ **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- ⇒ **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare “ di tutto di più!”);
- ⇒ **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ⇒ **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- ⇒ **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- ⇒ **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- ⇒ **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete



per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna disparità.

E' obiettivo comune a tutte le discipline trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le

competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

L'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative coerenti con il Piano di Miglioramento quali:

Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;

Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza, alle tecniche di primo soccorso;

Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;

Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale;

Verifica e monitoraggio annuale delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio;

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere.

La scuola deve contemplare come inderogabile la propria funzione istituzionale di mediatrice culturale, sociale, morale ed educativa, in quanto si pone come sito organicamente concepito, che raccoglie le diverse istanze territoriali attraverso gli studenti, ma anche attraverso le sollecitazioni che caratterizzano gli ambiti di apprendimento, con un'ottica che la spinge oltre tali confini. "MISSION" e "VISION" definiscono le ipotesi sostanziali, che determinano la progettualità della scuola; ad armonizzarle interviene proprio la dimensione progettuale, oggi in un'ottica triennale di risultati misurabili e verificabili, che assume il complesso obiettivo dello "SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA INTEREZZA, cioè DELLA PERSONA CHE IMPARA AD ESSERE".

Per garantire il successo del nostro progetto educativo è necessario:

- affermare la centralità dell'alunno nel processo di formazione e di educazione, assicurando a tutti e a ciascuno pari opportunità di successo, nel pieno riconoscimento delle diversità e delle peculiarità
- predisporre un apprendimento attivo e critico attraverso la promozione delle diverse tipologie di competenze: monocognitive (conoscenze e linguaggi); metacognitive (padronanza intellettuali superiori); fantacognitive (euristica ed estetica).

Con il concorso funzionale e strategico dell'analisi disciplinare è fondamentale:

- prestare attenzione al territorio in un'ottica storica, artistica, economica e sociale in raccordo e collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio di utenza
- porre attenzione all'efficacia, garantendo all'interno del curricolo nuove dimensioni di operatività, di autonomia, di responsabilità
- aprirsi all'Europa e al contesto internazionale attraverso la capitalizzazione irreversibile di competenze chiave, opportunamente graduate, e di competenze trasversali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

II.



Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Il Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)

- è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione;
- viene elaborato sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo in esso prefissati;
- per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV vengono individuati uno o più progetti attuativi che hanno come scopo quello di sviluppare azioni per raggiungere gli obiettivi di processo collegati a tali priorità e traguardi;
- l'elaborazione del PdM è affidata a gruppi di progetto coordinati dai docenti del nucleo di autovalutazione già individuati per l'elaborazione del RAV e dai docenti dello staff del Dirigente;
- i progetti di miglioramento sono individuati in sede collegiale;
- la responsabilità diretta dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM è del DS.

RELAZIONE TRA RAV E PdM

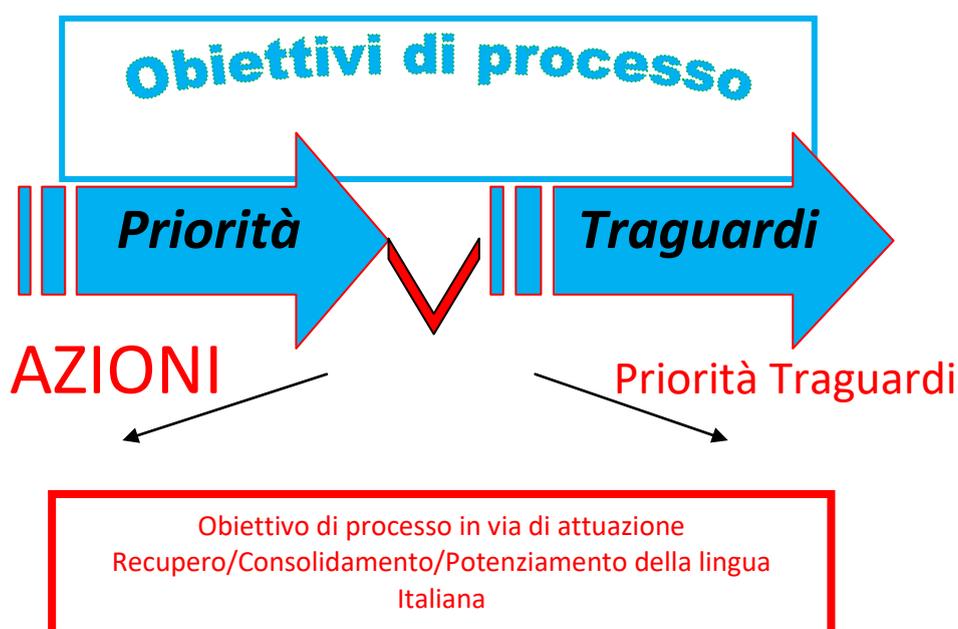
Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curricolo verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio. Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.



Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano	Lavorare per competenze.	Progetto Continuità.
Recupero di Matematica	Laboratorio creativo: L'arte del Fare.	Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Realizzare la continuità verticale con incontri fra docenti delle classi ponte (infanzia-primaria; primaria-sec. I grado). Condivisione di percorsi di innovazione didattica. Realizzazione di attività laboratoriali con gli alunni delle classi ponte.

-a.s. 16/17: n. 2 incontri e n.1 laboratorio
-a.s. 17/18: n.3 incontri e n.2 laboratori
-a.s. 18/19: n.4 incontri e n. 3 laboratori

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano Recupero di Matematica	L'orto di Rita Sindaco Junior	Progetto Continuità. Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa nei percorsi di inclusione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze:

-a.s. 16/17: +0.1 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 17/18: +0.2 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 18/19: +0.3 % alunni con esiti superiori alla sufficienza

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetto Accoglienza	Incontri sulle problematiche degli alunni BES aperti ai genitori	Progetto inclusione alunni BES

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento della partecipazione dei docenti ai precorsi di sperimentazione e innovazione didattica:

- a.s. 16/17: + 10% di docenti coinvolti
- a.s. 17/18: +15 % di docenti coinvolti
- a.s. 18/19: +20% di docenti coinvolti

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetti L'orto di Rita Sindaco junior	Progetto prevenzione al bullismo. Lavorare per competenze. Laboratorio creativo: L'arte del Fare. Attività di CODING	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento .

PRIORITA' 2

Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

RISULTATI ATTESI

Incremento dei risultati positivi della valutazione del comportamento:

- a.s. 16/17: + 0.1 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
- a.s. 17/18: +0.2 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
- a.s. 18/19: +0.3 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetti L'orto di Rita Sindaco junior	Pensiero Computazionale Attività di CODING	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è, quindi, parte integrante del POF triennale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. I progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2016-2019 sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento.

MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** è un'attività costante di osservazione delle azioni intraprese e di controllo del loro evolversi confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi attivati e per migliorarne gli esiti.

Si realizza come:

- Monitoraggio ex-ante, teso a rilevare i bisogni;
- Monitoraggio in itinere, per verificare la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi programmati, la coerenza e l'adeguatezza degli interventi messi in atto; questo consente di ri-progettare e ri-modulare gli interventi di formazione sulla base delle esigenze, delle criticità e degli eventuali insuccessi registrati in corso d'opera;
- Monitoraggio ex post per rilevare tutte le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di miglioramento desiderati.

L'azione di monitoraggio riguarda

- le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune
- gli esiti formativi degli alunni
- la coerenza delle azioni messe in atto con le ipotesi e i percorsi didattici innovativi progettati
- l'implementazione dei processi formativi di innovazione e ricerca nella prassi quotidiana.

In fase di monitoraggio in itinere gli strumenti metodologici che si prevede di utilizzare sono:

- check list di osservazione dei partecipanti;
- scheda di analisi dell'andamento d'aula (diario di bordo);
- questionario di autovalutazione;
- scale di atteggiamento sul livello di soddisfazione in termini di efficacia della sperimentazione (ai docenti e ai genitori);
- focus group per la risoluzione dei punti critici emersi dalle scale di atteggiamento.

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la primaria, fino alla secondaria di primo grado. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza.

Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

II-a La coerenza con l'autovalutazione: Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=bnic85700t&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono confermati:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le disparità negli esiti delle prove fra le classi dei diversi plessi.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 delle prove Invalsi restando nella media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i lessi. Educare alla pace e alla cittadinanza globale	Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri
Risultati a distanza	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Occorre garantire l'inclusione agli alunni Bes, innalzare il livello di sufficienza per un maggior numero di alunni, premiare e valorizzare le eccellenze.
2. Occorre migliorare gli esiti delle prove nazionali in quanto esse costituiscono un importante parametro standard, indice di qualità dell'intervento educativo e didattico della scuola.
3. Occorre migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico, promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento, onde consentire alla scuola di divenire sempre più una comunità educante.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. • Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie, per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni Bes.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali della prima classe delle scuole secondarie di secondo grado dei nostri allievi. • Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenza e le metodologie didattiche innovative nonché sui temi della valutazione e della cittadinanza globale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono definiti in seguito alla lettura analitica delle istanze educativo-didattiche delle famiglie e degli alunni.

II.b SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2c. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate la scuola si colloca in una situazione media rispetto al contesto di appartenenza.
- i risultati delle prove Invalsi fanno evincere livelli di apprendimento ritenuti affidabili, considerato l'abituale andamento delle classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- le disparità registrate nei livelli di apprendimento tra i vari plessi dell'I.C. derivano essenzialmente da due elementi individuabili come criticità, in particolare:
 - a) provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
 - b) Difficoltà di approccio ad una modalità di prova non abitualmente contemplata nella prassi didattica;
 - c) Necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative proprie della programmazione per competenze;
 - d) Disseminazione di buone pratiche desunte dalla ricerca azione.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- Progettare un curriculum verticale caratterizzante il nostro istituto comprensivo ispirato dalla comparazione degli esiti delle classi ponte
- lavorare e progettare in team tra docenti, potenziare le sinergie all'interno e tra i dipartimenti
- predisporre test di ingresso comuni per classi parallele e prove di verifica comuni, almeno due per quadrimestre, a cadenza bimestrale, per italiano, matematica e inglese per monitorare la varianza intra e tra classi parallele.
- Somministrare, alla fine dell'anno scolastico, Test d'ingresso di Italiano e Matematica agli alunni delle classi quinte in ingresso alla prima di scuola secondaria di 1° grado
- adottare griglie condivise per criteri comuni di valutazione, disciplinare e dei comportamenti.

Anno scolastico 2016/17 le classi interessate saranno II e V scuola primaria e classi III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2017/18 le classi interessate saranno II, III, IV e V scuola primaria e classi I e III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2018/19 le classi interessate saranno tutte le classi scuola primaria e tutte le classi scuola secondaria di primo grado

II.c PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA (STAKEHOLDERS).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza mediante convocazione di un tavolo interistituzionale, in data 10 ottobre 2016, e incontri informali con le istituzioni e gli E.E.L.L. svoltisi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2017

La partecipazione è stata abbastanza proficua e ricca di stimoli.

Il sindaco di San Giorgio del Sannio ha garantito la totale partecipazione e sensibilizzazione verso tutte le problematiche della scuola. Il Comune realizzerà nel corrente anno scolastico due progetti : “l’Orto di Rita” e ”Sindaco junior”, a costo zero per l’Istituzione scolastica, finalizzati a favorire il recupero di alunni BES, a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre la frequenza a singhiozzo (FAS).

La scuola realizzerà un progetto PON FSE sulla dispersione scolastica e disagio sociale.

Le società sportive , culturali e le associazioni di volontariato hanno dato la disponibilità ad effettuare progetti di ampliamento dell’offerta formativa,

III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l’indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio “curricolo di scuola” in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento “non inerte”, capace di interagire e mettere in gioco l’ intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all’acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall’esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull’**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell’Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi

per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curriculum dell'Istituto:

- **L'essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
 - La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
 - La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curriculum d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.
- La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curriculum di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:
- "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".
- "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".
- Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.
- **L'approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curriculum del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curriculum verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

La presente area del curriculum viene ampliata dalle schede dei progetti, *c.f.r. sez. III.c del presente Piano*

La **progettazione extracurricolare** si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti gli spazi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. Montalcini, dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curriculum obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi dal Comune di San Giorgio del Sannio, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USP di Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

L'organizzazione della didattica consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche e visite guidate; esse saranno programmate, annualmente, dagli O.O.C.C. competenti.

- **III.a LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Montalcini" intende utilizzare efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali.

Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale collegio-capo di istituto attivando strutture intermedie per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti (valutazione del merito dei docenti L.107/15).

- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico dell'autonomia L.107/15 mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- **flessibilità del curricolo**, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione. Si traduce nella definizione e selezione degli obiettivi di apprendimento e delle esperienze di apprendimento, nell'individuazione dei nuclei fondanti le discipline, nella regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento, nella realizzazione del curricolo locale nell'ambito del 20% del monte ore annuale;

- **flessibilità didattica** che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.

- **flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie** che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo.

Nel triennio 2016-2019 l'I.C. Montalcini si è avvalso dell'organico dell'autonomia come previsto e definito dalla L.107/15. Esso è costituito dai docenti dell'organico di diritto e dai docenti dell'organico di potenziamento che unitariamente realizzeranno la progettualità indicata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In particolare, i docenti lavoreranno anch'esse classi aperte e per gruppi di allievi privilegiando una didattica laboratoriale finalizzata al rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun allievo. L'utilizzo dei suddetti docenti, soprattutto nei laboratori di italiano e matematica, trova piena coerenza con il piano di miglioramento derivante dal RAV che ha definito come priorità assoluta il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e previsto l'aumento graduale della percentuale di allievi che raggiunge un voto di profitto superiore alla sufficienza in particolare in italiano e matematica.

III.b LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.

LA VALUTAZIONE.

La centralità dello studente

La Costituzione Italiana, all'art. 3, sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "di fatto" impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Tale principio cardine in termini giuridici, non lontani da quelli psico-pedagogici, e in particolare da quelli delle teorie socio-costruttiviste, stabilisce l'innegabile garanzia di ogni soggetto di veder garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità; coniugata in termini educativo-didattici, tale istanza implica e conduce al fine ultimo dell'azione didattica che è quella del SUCCESSO FORMATIVO (DPR 275/99), della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA (L.53/2003) e dello SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI (D.M. 31/07/07 e INDICAZIONI NAZIONALI 2012) e L.107/2015, con i Decreti Legislativi attuativi del 13 aprile 2017).

La centralità dello studente costituisce uno degli aspetti più qualificanti e innovativi della L.107/2015, per la sua valenza morale, culturale, sociale e pedagogica, trova nella Riforma una forte accentuazione e poggia su una serie di motivi ispiratori finalizzati alla crescita e alla valorizzazione della dimensione umana nella sua integralità, all'assunzione della diversità come risorsa positiva, alle pari opportunità per il raggiungimento di elevati livelli culturali e all'uguaglianza delle opportunità educative.

Dall'intero contesto del disegno riformatore emerge, infatti, una nuova dimensione dell'allievo, considerata non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come

“oggetto” da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e co-costruttore del suo percorso educativo e formativo.

Il curricolo di scuola

Il curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curricolo fa emergere l’identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell’organico dell’autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell’allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L’obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell’impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell’impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all’interno dell’Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell’Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l’incontro con i saperi, in un’ottica di progressione di ogni campo verso un’organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una “missione conoscitiva”:

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni) .

Il curricolo si articola attraverso:

- *I campi di esperienza* nella Scuola dell’Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

La valutazione

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1 e decreti legislativi attuativi del 13 aprile 2017 n. 62 e 66).

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" ha attivato azioni di revisione in ordine alla valutazione, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano articolazioni funzionali del Collegio con ruoli precisi di programmazione didattica e educativa, in attuazione del nuovo Decreto n. 62/2017. I Dipartimenti, operanti in questa Istituzione scolastica, sono diventati laboratori dedicati alla definizione dei criteri, delle modalità, della scelta degli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai Consigli di interclasse e di classe.

Lo sforzo, in fieri, realizzato dall'I.C. Rita Levi Montalcini è quello di armonizzare il Piano dell'Offerta Formativa triennale alle nuove norme dei Decreti attuativi della L. 107/2015.

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si verificano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale dell'erisorse.

In ambito scolastico istituzionale la valutazione può essere considerata come:

- Misurazione degli esiti di apprendimento;
- Misurazione del sistema nazionale scolastico;
- Valutazione della professionalità dei docenti.

La valutazione si articola su più livelli:

- Livello dato dal sistema internazionale ed europeo;
- Livello nazionale, che misura la qualità del sistema nazionale d'istruzione;
- Livello dell'istituto scolastico.

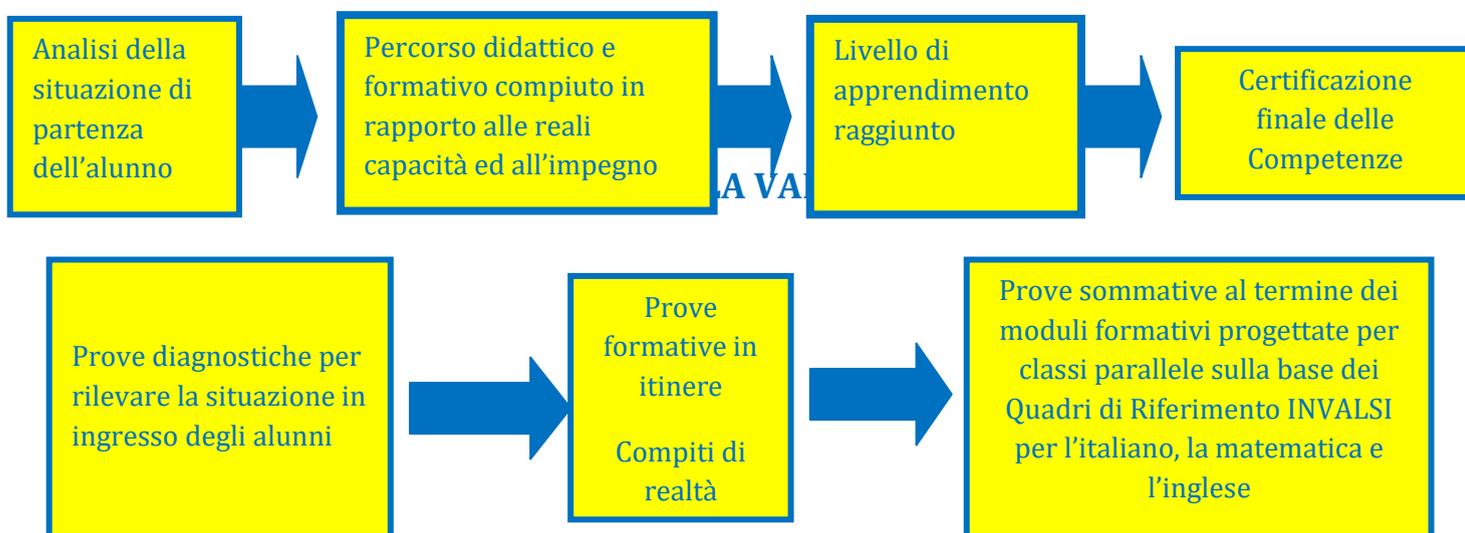
Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione, si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

La valutazione degli alunni trova le sue fonti normative nel DPR 275/1999 art. 14; DL 137/2008, convertito in L. 169/2008 e nel DPR122/2009, tutti novellati alla luce del Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della L. 107/2015

La valutazione del comportamento necessita di indicatori di utilizzo che rendano omogenea, pertinente e congrua tale valutazione nei diversi ordini di scuola. Nella norma stessa si ravvede il diritto dello studente all'apprendimento che, attraverso una valutazione **"tempestiva, trasparente e autentica"** e attraverso l'azione sistematica e intenzionale dei docenti, come corpo professionale e tecnico, ottiene la personalizzazione dell'offerta formativa, che garantisce il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola.

Il Collegio dei Docenti concorda gli indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, che, in quanto rilevazioni di valutazioni tecniche, convergeranno unitariamente verso il successo formativo di tutti e ciascuno.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ griglie di osservazione sistematiche
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.
- ⇒ Le capacità relazionali

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il modulo 0, denominato prerequisiti e requisiti è destinato prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento.

In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo le I.N. 2012 e il Decreto Legislativo n. 62/2017 *Come dettato D.M 741 e 742 del 3 ottobre 2017* la certificazione delle competenze si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Gli indicatori di competenza, in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado) pongono l'attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1, commi 1 e 2, del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

Voto	Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nel I ciclo di istruzione
10	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello eccellente ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
9	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello ottimo ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
8	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello buono ed ha raggiunto un'acquisizione sicura dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
7	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello discreto ed ha raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con adeguata consapevolezza.
6	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello sufficiente ed ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
5	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello insufficiente ed ha raggiunto una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale senza consapevolezza.
4	L'alunno non ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in nessun ambito disciplinare. Evidenzia una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. Non documenta lo sviluppo della propria identità personale.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La valutazione dell'I.R.C. avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE (VOTO 5)

SUFFICIENTE (VOTO 6)

BUONO (VOTO 7)

DISTINTO (VOTO 8)

OTTIMO (VOTO 9/10)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1 comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile.

La scuola è il luogo ideale per ricercare, elaborare e sperimentare questa nuova cultura con la creatività e la partecipazione attiva degli studenti, degli insegnanti e della comunità locale. Un laboratorio che fa della realtà globale il principale ambiente di apprendimento, punto di partenza e di arrivo dell'educazione e della didattica.

Giudizio di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta totalmente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non sempre rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno non ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

CRITERI per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione delle competenze è disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione delle competenze è espressa con i livelli **A- B- C- D**, come esplicitati in legenda nella scheda di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione delle competenze è effettuata attraverso prove autentiche:

- ✓ **Compiti di realtà**
- ✓ **Osservazioni sistematiche**
- ✓ **Autobiografie cognitive**

I docenti valutano le prove autentiche utilizzando i livelli di competenza raggiunti (A- B-C- D) e non con voto numerico.

NUOVO ESAME di STATO 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo il disposto normativo del D.L. n. 62/2017

IL NUOVO ESAME *della* SECONDARIA DI I GRADO

più valore al percorso di studi



4 prove: Italiano, Matematica, Lingue straniere e colloquio



Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio



Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



CERTIFICAZIONE COMPETENZE



Istituzione scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DEL SANNIO

CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLAPRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di Certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,

nat... a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la classe....sez.....

con orario settimanale diore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello1
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello _____ Indicatori esplicativi _____

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Istituzione Scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DEL SANNIO

CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DIISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;;

tenuto conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat ... a.....il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di...ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello1
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Piano della Progettazione a.s. 2017/2018

Aree e Indirizzi	Obiettivi e contenuti
Accoglienza/Inclusione BES	Pianificazione di progetti di accoglienza e azioni di inclusione di alunni BES
Sicurezza	Interventi a garanzia della incolumità personale e collettiva
Indirizzo linguistico/espressivo (lingua madre/lingue straniere)	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo musicale	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo scientifico/Tecnologico	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo sportivo	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Laboratori creativi	I luoghi del FARE

Concorsi	Partecipazione a concorsi culturali locali, regionali, nazionali e internazionali
Continuità e orientamento	Progettazione di Azioni comuni tra anni ponte: Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado, Secondaria di I grado/Secondaria di II grado
Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione	Pianificazione di uscite didattiche e Viaggi d'istruzione in coerenza con la progettazione curricolare
Cittadinanza attiva e solidale	Progetti ispirati alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà, della intercultura, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, della convivenza democratica, del rispetto dei diritti umani, della partecipazione attiva e dello sviluppo del territorio. Educazione alla pace e alla cittadinanza globale (nota MIUR 14/09/2017)
Manifestazioni ed eventi; celebrazioni	Pianificazione, cura e promozione di eventi pubblici con relativa documentazione
Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti
Valutazione interna e INVALSI	Somministrazione e rilevazione degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; valutazione interna ed esterna
Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica
Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione

PROGETTI P.T.O.F. AGGIORNAMENTO 2017/18

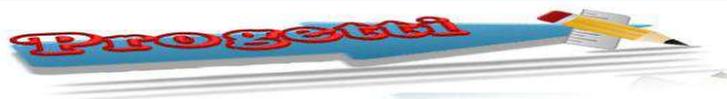
SCUOLA INFANZIA

TITOLO		TUTTE LE SEZIONI E TUTTI I PLESSI
1	MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO: MOVIAMOCI CREATIVAMENTE	
2	PROGETTO ACCOGLIENZA	
3	PROGETTO DI LINGUA INGLESE.	
4	" UN NATALE PER TUTTI..."	
5	INCLUSIONE BES INFANZIA	
6	PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA "AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-MATEMATICA"	
7	PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA"	
8	PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'	
9	PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA" INGLESE	



SCUOLA PRIMARIA

TITOLO		REFERENTE
1	MIGLIORIAMO INSIEME	POLESE M.P.
2	LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO (POTENZIAMENTO DI MATEMATICA)	POLESE M.P.
3	LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (POTENZIAMENTO DI ITALIANO)	POLESE A.
4	DUOLINGO PER LE SCUOLE	REPOLA G.
5	P.N.S.D. - Tutte le classi dell'istituto	REPOLA G.
6	PROGRAMMA IL FUTURO - Tutte le classi dell'istituto	REPOLA G.
7	FLIPPEDCLASSROOM	REPOLA G.
8	PROGETTO DM8	CAMERLENGO
9	SI...FA... MUSICA – Tutte le classi dell'istituto	CAMERLENGO
10	" L'ORTO DI RITA"	CHIAVELLI G.
11	L'EDUCAZIONE ALLA PACE ...VERSO UNA SCUOLA AMICA(Tutte le classi dell'istituto)	CAMERLENGO/DI DIO
12	SPORT DI CLASSE	LA PECCERELLA
13	SINDACO JUNIOR SCUOLA PRIMARIA	DI SANTO
14	PROGETTO LETTURA Classi di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	POLESE A. FERRAGAMO
15	ACCOGLIENZA "CAROSELLO MUSICALE"	SALERNO P.
16	ANIMAZIONE ALLA LETTURA	SALERNO P.
17	PROGETTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: PIANOFORTE	DE NISCO
18	INCLUSIONE BES PRIMARIA	GENOVESE
19	PROGETTO SOSTEGNO" TUTTI PER UNO PER TUTTI - Infanzia e Primaria	GENOVESE
20	CLIL "SPEAK UP!"	INSEGNANTI INGLESE
21	NESSUN PARLI	CAMERLENGO



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

TITOLO		REFERENTE
1	LA ZATTERA : PARTECIPARE “PER DIRE E PER CONTARE” PROGETTO DI RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA	GIANNOLO
2	PROGETTO BIBLIOTECA: “ APRIRE LE PORTE ALLA LETTURA”	FERRAGAMO
3	REPUBBLICA@SCUOLA	CASAZZA BARRICELLA
4	“AD MAIORA”	BARRICELLA
5	PROGETTO CONTINUITA’: SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA 1° GRADO "AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-MATEMATICA"	LUONGO
6	ORIENTAMENTO IN USCITA - "AREA DIDATTICA" I.C. MONTALCINI SECONDARIA 1°GRADO	LUONGO
7	ORIENTAMENTO IN USCITA: "AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA- MATEMATICA" IN COLLABORAZIONE CON I.I.S. “VIRGILIO	LUONGO
8	VIAGGIANDO S'IMPARA CON LA DIDATTICA EAS - VIAGGI D'ISTRUZIONE SECONDARIA 1° GRADO	LUONGO
9	SINDACO JUNIOR SCUOLA SECONDARIA	BARRICELLA
10	UNPLUGGED	TRANFAGLIA
11	CONOSCERE PER PREVENIRE	TRANFAGLIA
12	TUTTI PER UNO PER TUTTI- INSIEME A SPASSO	DEL GROSSO S.
13	LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ	ZEOLI
14	TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO	VIGLIONE GIANNOLO
15	SICUREZZA A SCUOLA	LO CURZIO
16	TEAMUP	LO CURZIO GIANNOLO
17	E-BOOK IN CLASSE	LO CURZIO GIANNOLO
18	GIOCHI MATEMATICI	ZAMPELLI
19	CLIL	LEPORE-ZARRO- SORRENTINO
20	ITALIA LANGOARDORUM - USCITE SUL TERRITORIO E LABORATORI DIDATTICI	LUONGO
21	L’Arte del fare	Pagano
22	PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICA: “VIVI CON LA MUSICA”	De Nisco
23	PROGETTO GIOCHI SPORTIVI	Coviello /Polito
24	DILLO A NOI - Ambito territoriale B2 - Contro la violenza di genere	LUONGO
25	Io Leggo perché....	POLESE/FERRAGAMO

Le attività progettuali previste dal PIANO costituiscono un **Arricchimento dell’Offerta Formativa**, sono coerenti col RAV e vengono realizzate a costo “zero”, in orario curricolare usufruendo della disponibilità oraria dei docenti dell’Organico dell’Autonomia e della collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, sportive, di volontariato che, a vario titolo hanno assicurato, durante l’incontro del Tavolo interistituzionale del 10 Ottobre 2016 convocato per l’aggiornamento del PTOF, la compartecipazione al Piano della Scuola mediante una serie di Progetti condivisi.

III.c SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI

Le schede di sintesi dei progetti allegati al PTOF riguardano l'area del curricolo che si sviluppa per la parte normativa e prescrittiva, strettamente disciplinare, in modo del tutto conforme alle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione.

In applicazione della L. 107/2015 il PTOF tiene conto dei contenuti obbligatori della medesima legge, essi vengono di seguito così sintetizzati:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, *c.16*;
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale, *c. da 56 a 59*;
- Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado, *c. 10*;
- Selezione di alcuni obiettivi prioritari di cui al *c. 7*;
- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- Eventualmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: pausa natalizia, pasquale, pausa estiva, in collaborazione con le famiglie interessate e con gli Enti locali, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, promuovere attività, ricreative, artistiche, sportive nei locali scolastici *c. 22*;
- Il piano di formazione del personale docente: per avere alunni più preparati è necessario avere docenti più formati, *c. da 121 a 124*;
- Progetti di potenziamento di Italiano e matematica, di inclusione di alunni BES da realizzare con l'organico potenziato.
- Decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota MIUR del 14 settembre 2017 n. 4469 - "*Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale*".

Si precisa che tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al *c. 7* della L.107/2015.

Si selezionano come prioritari, gli obiettivi elencati nella sezione I e di cui alle lettere: b, d, e, g, h, i, l, m, o, r, L. 107/2015, c. 7.

In sintesi, alcuni progetti elaborati sono coerenti con le singole sezioni del RAV e quindi essi determinano la realizzazione del Piano di Miglioramento, altri progetti sono coerenti con la L. 107/2015.

Si allegano di seguito le schede di sintesi dei progetti da realizzare nel triennio 2017 – 2019.

Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva, non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dall'infanzia, attraverso la primaria fino alla secondaria di primo grado.

Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione non possono interessare solo poche classi, ma tutte. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: INFANZIA

Scheda di progetto n° 1

Denominazione progetto

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Responsabile del progetto

LA FRAZIA MAURIZIA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez.2.1 del RAV:(benessere del bambino)

-Vivere pienamente la propria corporeità maturando condotte che gli consentano una buona autonomia

Sez 2.2 del RAV competenze chiave e di cittadinanza: (orientarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni)

-Interagire con gli altri, comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Sez 3. 3 inclusione e differenziazione

-Sensibilizzare e valorizzare le differenze

Traguardo di risultato

Coerente con la sez. del RAV:

5.1 Miglioramento degli esiti scolastici,

2.1 superamento delle difficoltà, organizzarsi in autonomia,

3.3 interiorizzazione di regole e valori

Obiettivo di processo

Sez 5.2 del RAV

Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino

Sez 5.2 del rav

Ridurre le disuguaglianze

Situazione su cui interviene

Consolidamento e rafforzamento di autonomia e sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo per vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo.(Indic.Nazion.)

Inclusione Scolastica e differenziazione:

strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alla possibilità del singolo per permettere lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservanza delle regole.

I valori che si vogliono consolidare e migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione partecipazione attiva, rispetto, solidarietà

Attività previste

Finalità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza

Obiettivi

ANNI 3

•Riconoscere la propria identità• riconoscere le varie parti del corpo•acquisire le prime relazioni topologiche•Riconoscere percezioni sensoriali

ANNI 4

❖Rappresentare lo schema corporeo-❖Utilizzare gli schemi dinamici e posturali di base

❖ Riconoscere i concetti topologici-❖ Riconoscere, differenziare, ricordare, percezioni sensoriali

ANNI 5

➤ Esercitare la coordinazione visivo-motoria e la motricità fine- ➤ Riconoscere la destra e la sinistra
➤ Assumere posizioni nello spazio in base ad indicazioni date- ➤ Organizzarsi nello spazio grafico
➤ Rappresentare semplici percorsi- ➤ Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare percezioni sensoriali

Attività

giochi allo specchio e con lo specchio, imitativi, individuali e di gruppo, con la palla; percorsi motori strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare individualmente e in gruppo; andature diverse, esercizi di ritaglio, strappo e collage...; conversazioni libere e guidate, ascolto di favole, storie...; disegno spontaneo e/o guidato
motorie, grafico/pittoriche, manipolative, scomposizione e ricomposizione di figure e puzzle, percorsi motori e grafici, esercizi-gioco per individuare nozioni spaziali, rafforzare concetti topologici, esperienze motorie di dinamica generale, giochi e attività per il coordinamento laterale, pre-grafismo, schede preordinate, uscite didattiche sul territorio.

Verifica/ valutazione

Osservazione diretta dei bambini

- Produzione verbale
- Produzione grafica
- schede strutturate

Destinatari

Tutti gli alunni di tre –quattro- cinque anni della scuola dell'infanzia con formazione di gruppi omogenei

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Si favorirà una positiva relazione insegnante-alunno attraverso:

- l'atteggiamento di ascolto attivo e accogliente;
- l'incoraggiamento per generare autostima, interesse e cooperazione;
- la guida, lo stimolo, la mediazione e il supporto alla partecipazione attiva del bambino

Durata

a. s. 2016/2017 dal mese di novembre al mese di maggio 2017 per 3 gg settimanali
dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo "0" perché curricolare, realizzato con l'O.A.

Risorse umane (ore) / area

Tutte le docenti di scuola dell'infanzia

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Atteggiamenti di curiosità, capacità di riconoscere i propri limiti, capacità di mettersi in gioco, di esprimere emozioni, di pianificare azioni per il raggiungimento di un obiettivo comune

Risultati attesi (dati quantitativi)

Star bene a scuola -Accettare e valorizzare le differenze

Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare: parti del corpo-relazioni-concetti-percezioni.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. La Frazia Maurizia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 2

Denominazione progetto

Progetto "Cittadinanza attiva" INGLESE

Responsabile del progetto

N. 4 docenti

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

Traguardo di risultato

Stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua veicolare come l'Inglese, ampliare le competenze comunicative del bambino per una crescita interculturale.

Obiettivo di processo

Motivazione nei riguardi della lingua straniera, sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera, produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua inglese.

Attività previste

Finalità: Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi: Familiarizzare con un codice linguistico diverso; potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia; imparare a contare fino a dieci; imparare a salutare e a congedarsi; imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

Attività: Attività di ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni; esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di classe; giochi e lavoretti; attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.

Verifica/Valutazione

Iniziale: osservazione, ascolto, conversazioni, giochi.

In itinere: alla fine di ogni fase didattica mediante ripetizione di canti, poesie, giochi di memoria.

Finale: canti, filastrocche, realizzazione quaderno operativo.

Destinatari

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Ascolto, conversazione, riproduzione orale.

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo zero perché curriculare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

N. 5 docenti (in possesso dei requisiti necessari) per 1 ora a settimana.

San Giorgio del Sannio Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18

Ordine di scuola: scuola dell'Infanzia

Scheda di progetto n° 3

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Insegnante Silvia Di Dio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2 Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche

Ambiente di apprendimento – Dimensione pedagogico-organizzativa – Gestione degli spazi, delle attrezzature, dei tempi in funzione educativa.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 3.2 del RAV

L' organizzazione di spazi e tempi che rispondano in modo ottimale alle esigenze educative e di apprendimento dei bambini.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 3.2 del RAV

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto. Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

L' accoglienza è vista come riconoscimento dell' identità unica ed irripetibile dell' alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La

fase iniziale dell'accoglienza prevede l'allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Obiettivi

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Accettare il distacco dai genitori • Conoscere i nuovi compagni • Conoscere gli ambienti • Imparare a condividere semplici norme di comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprendere il contatto con l'ambiente scuola. • Mostrare fiducia nell'adulto. • Favorire relazioni interpersonali. • Rielaborare verbalmente vissuti ed esperienze. • Conoscere, denominare e utilizzare gli ambienti scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare relazioni positive con adulti e compagni • Esprimere emozioni e sentimenti • Rappresentare i propri vissuti • Cooperare con gli altri • Condividere i bisogni di gruppo attraverso i movimenti. • Verbalizzare, ascoltare, comprendere e rielaborare vissuti, storie, filastrocche e poesie. • Riconoscere gli ambienti scolastici • Utilizzare e riordinare materiali • Orientarsi nei tempi della giornata scolastica

Attività

Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti.

Giochi per mettere in relazione i bambini tra loro

Esplorazione dell'ambiente scolastico

Memorizzazioni di filastrocche e canzoncine di Girottondi

Verbalizzazione delle esperienze vissute (vacanze ecc.)

Esperienza libera di manipolazione di materiali diversi.

Verifica/Valutazione

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Verbalizzazione delle conoscenze acquisite

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia dell'Istituto "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni :

- Ricerca-azione
- Mediazione didattica
- Vita di relazione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario

separatamente da quelle da svolgere in un altro

Dal 15 settembre al 30 maggio 2017-(dal 15 settembre al 05 ottobre fase iniziale)

FASE INIZIALE

- Promuovere un' entrata a scuola piacevole ed un graduale distacco dalle figure parentali
- Scambio d' informazioni con i genitori
- Incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza.
- Esplorazione e curiosità dei materiali didattici e di gioco
- Conoscenza e socializzazione tra bambini di varie fasce d'età.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Gli insegnanti tutti della scuola dell' infanzia con i collaboratori e l' organico dell' autonomia.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promozione delle relazioni tra bambini.
- Il clima educativo e l' orientamento al benessere del bambino.
- N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte
- Gradimento/Interesse da parte dei genitori
- Comportamento degli alunni
- Obiettivi raggiunti/non raggiunti
- Docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti.

Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.

Accettare il nuovo ambiente extra -familiare e le nuove figure di riferimento.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Infanzia plesso Ginestra**

Scheda di progetto n° 4.

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Tutte le insegnanti del plesso.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a lungo termine; competenze sociali, civiche e morali.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez. 2.2 del RAV:raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Risolvere problemi e conflitti tramite mediazione, collaborazione,condivisione,partecipazione.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Eliminare comportamenti di discriminazione e di aggressività verso persone e cose;favorire la partecipazione attiva agli eventi più significativi del proprio territorio.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

Acquisizione di valori sociali e morali condivisi, senso di responsabilità, comprensione del valore delle regole.

Obiettivi:

Sviluppare l'identità personale, l'autostima e l'autonomia.

Risolvere situazioni problematiche con l'aiuto del gruppo.

Conoscere il proprio territorio e le sue tradizioni.

Attività:

Uscite sul territorio;osservazione dei cambiamenti stagionali e ambientali;attività manipolative,verbali,grafiche e motorie.

Verifica/Valutazione:
Osservazioni sistematiche riguardanti l'impegno, la partecipazione e l'atteggiamento collaborativo durante l'attività.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 3-4-5 anni.

Metodologie

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli indicatori previsti.

San Giorgio del Sannio, 06-10-2017

I responsabili del progetto

Tutte le insegnanti del plesso.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Infanzia plesso Ginestra**

Scheda di progetto n° 5.

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di lingua Inglese.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

N. 4 docenti.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua veicolare come l'Inglese, ampliare le competenze comunicative del bambino per una crescita interculturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Motivazione nei riguardi della lingua straniera, sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera, produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua Inglese.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi: Familiarizzare con un codice linguistico diverso; potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia; imparare a contare fino a dieci; imparare a salutare e a congedarsi; imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

Attività: Attività di ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni; esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di classe; giochi e lavoretti; attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.

erifica/Valutazione:

Iniziale: osservazione, ascolto, conversazioni, giochi.

In itinere: alla fine di ogni fase didattica mediante ripetizione di canti, poesie, giochi di memoria.

Finale: canti, filastrocche, realizzazione quaderno operativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

N. 4 docenti (in possesso dei requisiti necessari) per 1 ora a settimana.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

I risultati attesi si riferiscono al livello R (raggiunto) per l'intero gruppo-sezione e indicano il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati.

San Giorgio del Sannio, 06-10-2017

I responsabili del progetto

Le docenti coinvolte nel progetto.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n° 6

Denominazione progetto

Cittadinanza attiva : La manifestazione natalizia
" Un Natale per tutti..."

Responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2.1 del RAV

- Promuovere il benessere dei bambini.

Sezione 3.7 del RAV Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

- Coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo.
- Collaborare con il territorio per la promozione di politiche formative.

Traguardo di risultato

Sezione 2.2 delRAV

- Sostenere lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini.

Sezione 3.1 delRAV

- Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto.

Sezione 3.7 delRAV

- Collaborare con il territorio,
- Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita della scuola contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo,
- Confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica,
- Accordi con il territorio ai fini formativi.

Obiettivo di processo

Sezione 2.3 delRAV

- Favorire lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.

Sezione 2.2 delRAV

- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali.

Sezione 3.7 delRAV

- Promuovere le politiche formative atte a far diventare la scuola un punto di riferimento nel territorio.
- Coinvolgere le famiglie, gli Enti territoriali, nelle iniziative della scuola, raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti per costruire insieme percorsi formativi.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità:

"E' infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto

agente”.

Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l'identificazione collettiva, in quanto esso definisce l'ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere il bambino più consapevole della propria identità e sviluppare un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivi

Anni 3

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere alcuni simboli della tradizione natalizia,
- Saper individuare emozioni e sentimenti riferiti al Natale,
- Conoscere alcuni aspetti della cultura di appartenenza,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 4

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Conoscere l'ambiente culturale di appartenenza e le sue tradizioni,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 5

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..,
- Ricercare tradizioni natalizie del passato,
- Riscoprire e memorizzare poesie e canti tradizionali,
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Saper lavorare in gruppo,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Precisare la dimensione temporale degli eventi,
- Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.
- Saper ricostruire attraverso immagini, racconti, drammatizzazioni, esperienze, il Natale "IERI – OGGI".

Attività

- Conversazioni libere e guidate,
- Lettura di immagini,
- Interviste, ricerche,
- Drammatizzazioni,
- Attività grafico-pittoriche e plastiche,
- Attività ludiche (giochi simbolici, a tema...),
- Attività musicali, canore e coreografiche,
- Attività drammatico-teatrali,

- Realizzazione di addobbi e doni,
- Realizzazione di cartelloni.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni,
- Schede strutturate,
- Produzioni grafiche,
- Autobiografia cognitiva,

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Rita Levi Montalcini di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

- Predisposizione di un ambiente accogliente e motivante.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni,
- Attività di gruppo, (piccolo e grande gruppo).
- Conversazioni libere e guidate,
- Esplorazione e ricerca,
- Problem-solving.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Novembre-dicembre 2016

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale Progetto curricolare, quindi, non sono previsti costi aggiuntivi.

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le insegnanti curricolari e di sostegno.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Le famiglie parteciperanno in modo attivo e propositivo alla realizzazione di questo progetto, offrendo collaborazione ai docenti, supporto ai propri figli nelle attività di esplorazione e ricerca, e materiali di recupero ritenuti necessari e funzionali al progetto.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Collaborazione con il territorio:

- Raccordo scuola-territorio,
- Risposta del territorio alle iniziative della scuola,
- Integrazione e conoscenza del territorio,

Coinvolgimento con le famiglie:

- Collaborazione delle famiglie,
- Soddisfazione delle famiglie,
- Capacità della Scuola di coinvolgere le famiglie.

Esiti (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Sviluppo globale,
- Conoscenza del territorio,
- Processi attivati.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia, al termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Migliorare la :

- Consapevolezza di sé e degli altri,
- Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza,
- Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza.
- Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale.
- Capacità di ricercare.

San Giorgio del Sannio

La responsabile del progetto

Ins. Gerarda Liberatore

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Infanzia

Scheda di progetto n°7

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO: MOVIAMOCI CREATIVAMENTE

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del Rav: benessere del bambino.

- Promuovere in ogni alunno autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio.
- Favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez.5.2 - 2.1 - 3.3 del Rav.

- L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sez. 5.2 del Rav.

- Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.
- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.
- Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, rispetto, solidarietà.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- ° Contribuire alla maturazione complessiva del bambino(autostima e autonomia):
- ° Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Obiettivi

3 ANNI

- ° Comprendere il concetto di spazio (sopra – sotto, fuori – dentro, vicino – lontano).

4 ANNI

- ° Saper muovere il proprio corpo nello spazio in relazione ai compagni e agli oggetti.

5 ANNI

- ° Comprendere il concetto di tempo e ritmo.
- ° Lateralità e dominanza.

Attività

Giochi motori, giochi di ritmo, di gruppo, con la palla, individuali.

Verifica/Valutazione

- ° Osservazione diretta dei bambini.
- ° Produzione grafica.
- ° Schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di 3 – 4 – 5 anni della scuola dell'Infanzia con formazione di gruppi omogenei.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2016/2017 nei mesi di maggio e giugno 2017

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l' organico dell' autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" .

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di mettersi in gioco, pianificare azioni per un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Star bene a scuola.
- Accettare e valorizzare le differenze.
- Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare,: parti del corpo, relazioni, concetti, percezioni.

San Giorgio del Sanniol responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Infanzia / Primaria**

Scheda di progetto n°8

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA

"Area linguistico-espressiva-matematica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -

ins. Ciampi Rosalida - Scuola Primaria

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento - continuità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Sviluppo delle potenzialità e attitudini personali dell'alunno con la realizzazione di attività volte ad esplorare,conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia mista ad entusiasmo,trepidazione,desiderio di scoperta...per aiutare l'alunno a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento. Si consolideranno valori quali la condivisione di esperienze, lo spirito di collaborazione, il senso di responsabilità, l'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo (in modalità peer tutoring).

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un "ponte" di esperienze e buone pratiche, tra scuola dell'infanzia e primaria , che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità progettuale e didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare alla pace ed alla cittadinanza globale. Sviluppare una continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C.

Nel dettaglio:

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni.
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze.
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico utilizzando opportunità in grado di motivare maggiormente gli alunni.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola primaria.
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle (pensiero metacognitivo).
- Potenziare le competenze sociali, civiche e lo sviluppo della cittadinanza globale.

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le sezioni della scuola dell'infanzia (in particolare le sezioni dei 5 anni) e quelle della scuola primaria (in particolare le classi prime), tra cui:

- Somministrazione Test d'ingresso (requisiti/prerequisiti d'ingresso scuola primaria).

Gli alunni delle sezioni dei 5 anni delle scuole dell'infanzia del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test d'ingresso per la scuola primaria, predisposti dai docenti delle classi 1°- Primaria.

- Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle sezioni dei 5 anni - Infanzia /classi 1°- Primaria. I nostri alunni della scuola dell' Infanzia saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Primaria al fine di una co-costruzione del sapere.

- OPEN DAY giornata dedicata all'accoglienza in cui gli alunni delle sezioni dei 5 anni - Infanzia visiteranno le nostre scuole Primarie e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni delle classi primarie ad illustrare ai bambini dell'infanzia (sez. 5 anni) la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività scolastiche quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

AZIONI PROGETTUALI:

- Attuazione e modellamento in itinere del curricolo verticale dei tre ordini di scuola.
- Predisposizione di una scheda informativa sulle competenze in uscita degli alunni.
- Predisposizione di fascicolo personale dell'alunno.
- Predisposizione test d'ingresso (a cura delle docenti di classe prima Primaria).
- Programmazione della giornata dedicata all'accoglienza OPEN DAY.

AZIONI ORGANIZZATIVE:

- Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri.
- Incontri Continuità tra docenti (Italiano, Matematica, Inglese) delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno (n.4 incontri da effettuarsi nei mesi di Ottobre, Febbraio, Aprile, Maggio) e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in rif. ai requisiti-prerequisiti d'ingresso.
- Incontri continuità con le Scuole dell'Infanzia private presenti sul territorio.
- Coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico.
- Incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà: l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e grafica rispetto ai campi d'esperienza ed in

riferimento ai prerequisiti e requisiti di ingresso per la scuola primaria.
Per la loro valutazione sarà proposta una scheda informativa su cui registrare i quattro livelli di competenze: iniziale - base - intermedio - avanzato. Nel caso di livello iniziale si indicherà la motivazione per meglio sostenere il bambino in ingresso anche con percorsi personalizzati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Infanzia (in particolare sezioni 5 anni) – Scuola Primaria (in particolare classi 1°).

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà la didattica laboratoriale, attraverso il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive e socializzanti, creative, relazionali e motorie.
Si favorirà un atteggiamento di ascolto attivo e accogliente, di incoraggiamento per generare autostima, interesse e cooperazione e facilitare le attività di lavoro di gruppo collaborativo e di peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2017/18 - da Ottobre a Maggio.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle sezioni dei 5 anni Scuola Infanzia; i docenti delle classi prime di Scuola Primaria .

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Requisiti e pre-requisiti d'ingresso scuola primaria.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; il positivo passaggio degli alunni di scuola dell' Infanzia alla scuola Primaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria; l'educazione alla Cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di Continuità tra scuola infanzia/scuola primaria dell'I.C.

San Giorgio del Sannio,

Funzione Strumentale Area 2
Ciampi Rosalida - Scuola Primaria

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18

Ordine di scuola: Infanzia

Scheda di progetto n°9

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Inclusione BES Infanzia

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Insegnante Marianna Genovese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione e differenziazione

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun bambino. Modalità di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, inclusa la disabilità, e dei bambini stranieri da poco in Italia.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Criteri di qualità

La scuola svolge un'azione di sensibilizzazione dei bambini alle differenze culturali tramite l'organizzazione ambientale, la scelta dei materiali, specifiche attività e attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini", intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- realizzare il presente progetto, all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- migliorare il proprio grado di inclusività,
- considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali", cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento- apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

- Promuovere la formazione della persona in riferimento:
- al rispetto dell'Altro,
- all'integrazione con culture diverse,
- ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri .

Educare alla speranza, alla giustizia, alla sussidiarietà.

Finalità riferite agli alunni:

-Favorire:

la crescita dell'autostima,
lo sviluppo della motivazione,
la strutturazione degli automatismi,
lo sviluppo ottimale delle potenzialità.

-Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.

-Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

-Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;

-Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto;

-Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;

Finalità riferite agli insegnanti:

-Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.

-Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.

-Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo.

-Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.

-Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto.

-Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di scuola-comunità.

-Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.

-Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

-Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi

- definire buone prassi di inclusione condivise all'interno delle scuole;
- facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l'inclusione attraverso un processo quotidiano che si espliciti nell'incontro e nel confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative, ma non

meno significative.

Attività

- trasformarsi in una cultura e un modo di essere nel quotidiano;
- fornire un substratum per integrare/includere tutte le differenze;
- prevedere un approccio centrato sulla relazione e l'affettività;
- prevedere una serie di interventi coerenti;
- avere come fine lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare;
- coinvolgere tutta la comunità educante (insegnanti, operatori della scuola, genitori, agenzie formative, realtà di volontariato, parrocchie, centri ricreativi...) evitando inutili e dannose deleghe.

Verifica/Valutazione

È opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva del 2012 fa più volte riferimento.

Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Rivolto a tutti gli studenti, in quanto tutti sono caratterizzati da processi di apprendimento peculiari e da bisogni educativi personali e speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92),
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010),
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013).

Metodologie

La metodologia dei progetti si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.

È prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di handicap per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le strategie che si intendono adottare per sviluppare le potenzialità presenti o residue saranno quelle che mireranno a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, dove saranno coinvolti con ruolo attivo tutti gli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring.

Infine, per ciascun alunno gli insegnanti usufruiranno di strategie metodologiche diversificate adeguate alle potenzialità e alle capacità degli alunni e agli obiettivi specifici previsti nei singoli P.E.I. e P.D.P

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro Anno scolastico 2016/17

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" San Giorgio del Sannio, Enti territoriali, famiglie, e ASL.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Attività di differenziazione della didattica

Attività di inclusione e sensibilizzazione alle differenze

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18

Ordine di scuola: Primaria

Scheda di progetto n° 10

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Inclusione BES Primaria

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Insegnante Genovese Marianna

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3 Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Azioni di sensibilizzazione alle differenze e loro valorizzazione e gestione, finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico-culturali delle famiglie.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

L'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini", intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Favorire la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire le competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità riferite a tutti i membri della comunità scolastica:

-Educare alla Speranza, alla Giustizia, alla Sussidiarietà.
-Promuovere l'educazione all'Altruismo, al Rispetto, al Dialogo, alla Comprensione, alla Solidarietà, alla Cooperazione, all'Amicizia, all'Uguaglianza, alla Pace verso tutte le persone e tutte le culture.

Finalità riferite agli alunni:

-Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.

-Garantire all'intero gruppo classe il successo scolastico.

-Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio.

-Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.

-Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento.

-Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento.

-Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.

-Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;

Finalità riferite agli insegnanti:

-Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.

-Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.

-Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo.

-Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.

-Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto.

-Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di scuola-comunità.

-Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.

-Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

-Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi

- definire buone prassi di inclusione condivise all'interno delle scuole;
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- collaborare alla realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, progettando percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione e apprendimenti;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL.
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate ai bisogni formativi degli studenti;
- monitorare le azioni a livello territoriale;
- proporre adattamenti e miglioramenti condivisi.

Attività

- trasformarsi in una cultura e un modo di essere nel quotidiano;
- fornire un substratum per integrare/includere tutte le differenze;
- prevedere un approccio centrato sulla relazione e l'affettività;
- prevedere una serie di interventi coerenti;
- avere come fine lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare;
- coinvolgere tutta la comunità educante (insegnanti, operatori della scuola, genitori, agenzie formative, realtà di volontariato, parrocchie, centri ricreativi...) evitando inutili e dannose deleghe.

Verifica/Valutazione

È opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva del 2012 fa più volte riferimento.

Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe,

sulla base di quanto declinato nel PEI;

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Rivolto a tutti gli studenti, in quanto tutti sono caratterizzati da processi di apprendimento peculiari e da bisogni educativi personali e speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92),
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010),
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013),
- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013).

Metodologie

La metodologia dei progetti si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.

È prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di handicap per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le strategie che si intendono adottare per sviluppare le potenzialità presenti o residue saranno quelle che mireranno a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, dove saranno coinvolti con ruolo attivo tutti gli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring.

Infine, per ciascun alunno gli insegnanti usufruiranno di strategie metodologiche diversificate adeguate alle potenzialità e alle capacità degli alunni e agli obiettivi specifici previsti nei singoli P.E.I. e P.D.P

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Anno scolastico 201-18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non ci sono costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini" San Giorgio del Sannio, Enti territoriali, famiglie, e ASL.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Attività di differenziazione della didattica
Attività di inclusione e sensibilizzazione alle differenze

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA

Scheda di progetto n°11

Denominazione progetto

Sport di Classe

Responsabile del progetto

La Peccerella Maria Rosaria

Priorità cui si riferisce

Il progetto è coerente con la legge 01-07-2015 e con gli obiettivi di cui al comma 7 afferenti al potenziamento dell'attività motoria e conseguentemente all'acquisizione di un corretto stile di vita.

Traguardo di risultato

Competenze sociali civiche e motorie.

Obiettivo di processo

Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente e attuare percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito dell'inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali).

Situazione su cui interviene

Sport di Classe è un progetto che offre una **risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi degli alunni. Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui **valori educativi dello sport**. Far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e del gioco sport e creare una alleanza educativa tra scuola, le famiglie e il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta "cultura sportiva". Il progetto darà occasione per valorizzare anche tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali). L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Attività previste

Nella scuola primaria le attività sono individuate nell'ambito del progetto nazionale emanate dal MIUR, *Sport di classe*. L'azione didattica è supportata dalla presenza di un tutor-esperto del CONI individuato dal MIUR.

Obiettivi di apprendimento

- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.
- Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo.
- Consolidamento e applicazione dei fondamentali sportivi e di squadra.
- Gestire e rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi.
- Saper mantenere un comportamento adeguato durante l'attività motoria e sportiva (rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente).
- Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune.

Traguardi di sviluppo delle competenze

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni.

- L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune.
- Riconosce ricerca e applica a sé stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sani stili di vita e prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé gli altri.

Verifica e valutazione

- Prove individuali e collettive.
- Test motori.
- Questionari.
- Osservazioni sistematiche sui comportamenti psicomotori e auto-osservazioni.
- Verbalizzazione sui fondamentali.
- Osservazione e riflessioni sulle esperienze fatte.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'I.C. "R.L.Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie Tutoring, circle time, ricerca azione.

Durata

Il progetto avrà una durata di 20 ore per ciascuna classe, con la presenza del Tutor in co-presenza con il docente titolare della classe, e 1 ora solo per il tutor, per attività trasversali., da inizio gennaio a giugno.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Nella scuola primaria il tutor esterno, individuato e retribuito dal MIUR non comporta alcun onere finanziario per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni e pone le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico atto a potenziare la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi.

Stati di avanzamento

Anno scolastico 2017/2018

Risultati attesi (dati quantitativi)

Si prevede un incremento di partecipazione del 10% il primo anno, il 20% il secondo anno ed il 30% il terzo anno.

San Giorgio del Sannio
La responsabile del progetto
Peccerella Maria Rosaria

La

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n° 12

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio linguistico-espressivo (Potenziamento di italiano)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3A Processi- Pratiche educative e didattiche; 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Decreto Legs. 62/2017, art. 2 c. 2 «L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento del livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali- Riduzione della variabilità fra le classi- Competenze chiave europee.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione)

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

- provenienza socio-culturale modesta per alcuni alunni;
- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo

Attività previste

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti attraverso un'azione volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra le sedi) emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Il seguente progetto ha lo scopo di rafforzare il processo di insegnamento-apprendimento, realizzando percorsi didattici individualizzati, per gruppi di alunni e per gruppo classe.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi anche di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche di tipo innovativo. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un "contesto facilitante" ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Obiettivi

Classi 2[^]

- Sviluppare e/o migliorare capacità di attenzione e concentrazione per periodi progressivamente più lunghi;
- Interagire nello scambio comunicativo e riferire con parole proprie testi letti e ascoltati;
- Leggere un testo con intonazione ed espressività, rispettando la punteggiatura;
- Memorizzare e recitare con espressività brani, dialoghi, filastrocche e poesie;
- Individuare gli elementi essenziali di un testo e riconoscerne la funzione;
- Conoscere e rispettare le convenzioni di scrittura;
- Produrre testi narrativi, descrittivi e regolativi

Classi 3[^]

- Seguire conversazioni e intervenire in modo pertinente;
- Leggere testi in modo scorrevole ed espressivo;
- Rilevare luoghi, tempi, vissuti, personaggi;
- Produrre testi seguendo le indicazioni date;
- Analizzare la struttura grammaticale e sintattica di semplici frasi.

Classi 4[^]

- Ascoltare e comprendere messaggi;
- Leggere un testo in modo espressivo;
- Utilizzare gli elementi specifici per scrivere una lettera;
- Scrivere pagine di diario esprimendo i propri sentimenti, emozioni ecc.
- Esporre l'argomento studiato in modo chiaro;
- Arricchire frasi minime.

Classi 5[^]

- Interagire in modo corretto in una conversazione;
- Riferire un argomento in ordine cronologico e logico;
- Leggere in modo espressivo testi di vario tipo;
- Comprendere le sequenze, il senso globale e le informazioni principali di testi di vario tipo.
- Utilizzare semplici tecniche di supporto per la comprensione.

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di problem-solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento

cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'attività del consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà. Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo, al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono spese di cancelleria.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati, come da specifico decreto dirigenziale del 07/10/2017 su delibera del Collegio Docenti del 28/09/2017 e assegnati alle classi.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Aule, laboratorio multimediale, LIM, App audiovisive con giochi interattivi, materiale di facile consumo.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività e problematizzazione;
Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità;
Interesse e capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico;
Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.
Negli incontri dipartimentali saranno predisposte le rubriche di valutazione con le quali saranno valutati i risultati conseguiti da ciascun allievo.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Le competenze attese a medio termine saranno monitorate in base agli esiti delle prove di verifica e valutate secondo gli indicatori della rubrica di valutazione del curriculum verticale (P.T.O.F.).

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Valutazione del processo di apprendimento in termini quantitativi secondo i voti attribuiti in base agli indicatori.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Polese Antonella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°13

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto



Duolingo per le scuole

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: Repola Giulia

riorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze sociali e civiche.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione;

Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Apprendere la lingua inglese creando un ambiente giocoso, stimolante, didatticamente curato grazie all'engagement tipico dei videogiochi con l'utilizzo dell'App Duolingo.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Recupero e potenziamento della lingua inglese giocando e divertendosi, attraverso degli obiettivi sempre più difficili utilizzando Duolingo: una piattaforma coinvolgente perché utilizza la strategia del [gamification](#), includendo sfide con se stessi, con il pc e addirittura con i compagni di classe.

Obiettivi

Memorizzare parole e frasi in lingua straniera

Rispondere a domande singole e multiple

Rispondere a domande con contenuti multimediali come foto o video

Comprendere testi letti in inglese

Leggere testi in inglese

Attività

La piattaforma indica un percorso prestabilito da seguire, modulo dopo modulo proprio come accade per

i livelli di un videogioco dove bisogna superare il secondo per arrivare al terzo. Esiste una interessante scorciatoia testabile in ogni momento. Cliccando sul pulsante "Avanza di 3 unità" l'alunno sarà sottoposto ad una sorta di esame riepilogativo del modulo e superandolo sarà possibile sbloccare in un sol colpo le unità indicate. In qualsiasi momento lo studente può visualizzare il proprio livello complessivo di apprendimento della lingua mediante un numero contornato da un badge che si modifica modulo dopo modulo. Questa è la tecnica di gamification #Status. Poi c'è la tecnica di gamification denominata #Progress Bar, una barra che si riempie di verde man mano che si risponde correttamente ed indica quanto manca per superare il test.

Alla piattaforma www.duolingo.com si accede attraverso una username e password fornite dall'insegnante che assegnerà le lezioni corrispondenti ai Moduli 0-1-2-3 del PAD di inglese e del Curricolo Verticale.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell'apprendimento saranno in itinere attraverso i test previsti in ogni modulo.

La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari *Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto*

Gli alunni delle classi 5^A- 5^B -5^C del Plesso Capoluogo

Metodologie

Metodo di apprendimento "Rosetta Stone", metodo ispirato alla Stele di Rosetta.

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per un'ora a settimana - intero anno scolastico 2017/2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Un'ora a settimana per l'intero anno scolastico- insegnante inglese

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà sulla memorizzazione di parole e frasi e lettura, ascolto, comprensione e scrittura di frasi.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Moduli previsti dalla piattaforma Duolingo con obiettivi sempre più difficili e coerenti con il PAD di inglese della classe e i traguardi di competenza alla fine della scuola primaria.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Recupero e potenziamento della lingua inglese.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n°14

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio logico-matematico-tecnologico (Potenziamento di matematica)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3A Processi- Pratiche educative e didattiche; 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
Decreto Legs. 62/2017, art. 2 c. 2 «L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento del livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali- Riduzione della variabilità fra le classi- Competenze chiave europee

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione)

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

- provenienza socio-culturale modesta per alcuni alunni;
- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti attraverso un'azione volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, considerando la variabilità di risultati interna

alla scuola (tra le classi e tra le sedi) emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Il seguente progetto ha lo scopo di rafforzare il processo di insegnamento-apprendimento, realizzando percorsi didattici individualizzati, per gruppi di alunni e per gruppo classe.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi anche di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche di tipo innovativo. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un "contesto facilitante" ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Obiettivi

Classi 2[^]

- Leggere e scrivere i numeri naturali in senso progressivo e regressivo
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato dei numeri e i modi per rappresentarlo.
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato delle operazioni.
- Saper eseguire addizione e sottrazione
- Risolvere semplici problemi di tipo additivo e sottrattivo Riconosce alcune figure piane.

Classi 3[^]

- Comprendere il significato dei numeri naturali.
- Comprendere il significato delle operazioni.
- Saper operare tra i numeri in modo consapevole sia mentalmente , sia per iscritto .
- Saper risolvere problemi utilizzando le corrette procedure
- Riconoscere le principali figure piane
- Risolvere semplici situazioni problematiche

Classi 4[^]

- Leggere, scrivere, scomporre, ricomporre ed operare con il migliaio.
- Eseguire le quattro operazioni.
- Rappresentare le frazioni Riconosce e denomina le principali figure piane.
- Realizzare semplici simmetrie.
- Risolve semplici situazioni problematiche

Classi 5[^]

- Comprende il significato dei numeri naturali ed opera con essi.
- Conosce ed utilizza correttamente i numeri decimali.
- Usa con padronanza le proprietà delle quattro operazioni.
- Rappresenta frazioni e le distingue.
- Ha padronanza degli algoritmi delle quattro operazioni.
- Conosce ed opera in modo corretto con le misure.
- Risolve situazioni problematiche
- Conosce le principali figure geometriche piane e solide.
- Determina il perimetro e l'area di figure geometriche piane.
- Associare l'unità di misura alla grandezze corrispondenti.

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di problem-solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'attività del consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà. Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo, al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico 2017/2018.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono spese di cancelleria.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati, come da specifico decreto dirigenziale del 07/10/2017 su delibera del Collegio Docenti del 28/09/2017 e assegnati alle classi.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Aule, laboratorio multimediale, LIM, App audiovisive con giochi interattivi, materiale di facile consumo.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività e problematizzazione;
Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità;
Interesse e capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico;
Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.
Negli incontri dipartimentali saranno predisposte le rubriche di valutazione con le quali saranno valutati i risultati conseguiti da ciascun allievo.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Le competenze attese a medio termine saranno monitorate in base agli esiti delle prove di verifica e valutate secondo gli indicatori della rubrica di valutazione del curriculum verticale (P.T.O.F.).

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Valutazione del processo di apprendimento in termini quantitativi secondo i voti attribuiti in base agli indicatori.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Polese Maria Pia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°15

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PNSD(Piano Nazionale Scuola Digitale)



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia – componente del team dell’innovazione digitale- funzione strumentale Area 3 -Rapporti con Enti ed Istituzioni -Responsabile eventi e manifestazioni PNSD

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusion e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusion e; 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Competenze sociali e civiche -Educare alla Pace e alla Cittadinanza Glocale - linee guida MIUR 2017 - Competenza nella lingua madre. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusion e; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Il Piano Nazionale per la scuola digitale è un documento concepito per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione (L.107/2015.)

Mira cioè a introdurre le nuove tecnologie in modo da estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all’interno dell’universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull’alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell’informazione e dei dati nello

sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. E' in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti dovranno agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Obiettivi

1. Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (ricerca-azione).
2. Creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) per una scuola di tutti e di ciascuno.
3. Adottare testi didattici in formato digitale e diffondere materiali didattici e software didattici interattivi.
4. Sviluppare le competenze digitali degli studenti lavorando sulle competenze: potenziando, a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving*) grazie anche al Coding con il progetto *Programma il Futuro* che attraverso una metodologia ludica e la semplicità d'uso e fruibilità dei corsi permette di imparare ad imparare e di sviluppare il pensiero computazionale, la logica e la creatività.
5. Coinvolgere la comunità scolastica: momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Attività

1a. Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Uso del coding nella didattica (storytelling...). Utilizzo di strumenti per una didattica digitale integrata. Creazione gruppi whatsapp e piattaforma Fidenia per favorire la condivisione di dati, lo scambio di informazioni ed essere da supporto e facilitatore. Ricerca-azione sulle tematiche della cittadinanza digitale "A scuola digitale con TIM" Azione #25 PNSD. Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. Azione #4

2a. Percorsi di e-learning anche per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo della Piattaforma Fidenia per attività individualizzate, flipped classroom e Duolingo per l'inglese. Sono tutti strumenti integrati per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). Azione #6 PNSD

3a Adozione ed utilizzo di testi didattici anche in formato digitale e software interattivi.

4a. Adesione all'iniziativa MIUR- CINI "Programma il Futuro" per lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni e formazione dei docenti attraverso la piattaforma Code.org: "Learn and Teach". Azione #17 PNSD

5a. Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a CodeWeek.eu e all'ora di codice mondiale. Partecipazione a bandi e concorsi nazionali indetti dal MIUR, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche /Enti /Associazioni / Università.

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, safer internet day e cyberbullismo).

Si fa presente che le attività didattiche esplicitate nel presente progetto verranno realizzate con adeguati sussidi tecnologici in quanto l'Istituzione Scolastica I.C. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio è stata destinataria di un finanziamento per l'Atelier Creativo azione #7 PNSD e di un finanziamento per le biblioteche innovative azione #24 PNSD.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi dell'Istituto, i docenti e la comunità scolastica.

Metodologie

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione

Peer to Peer - Byod - Flipped classroom

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo di materiali a carico della scuola.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Intero anno scolastico

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta, supporto e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà sulle competenze digitali raggiunte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Rendere la scuola un ambiente digitale inclusivo con l'uso di metodologie condivise ed innovative.

Un'ora di "Coding" alla settimana

Uso corretto del WEB

San Giorgio del Sannio, 10/10/2017

I responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°16

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Programma il Futuro



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia – componente del team dell'innovazione digitale

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto Programma il futuro del MIUR).

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Non mera acquisizione di capacità tecniche ma formazione di una mentalità critica, aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

Obiettivi

Apprendere le conoscenze basi della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici. Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Sviluppare la capacità di astrazione;

Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività

Il progetto prevede differenti percorsi con lezioni tecnologiche e tradizionali.

La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di ciascuna classe operano in una piattaforma online (Code.org), all'interno di ciascuna classe virtuale e completano i moduli di ciascun corso risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco. Il progetto è svolto per un'ora a settimana parte in classe dove è presente la LIM e con tablet e smartphone in modalità BYOD, parte nel laboratorio multimediale d'informatica e/o casa collegandosi alla propria classe virtuale con l'URL comunicato dall'insegnante e una password di accesso.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono gli esercizi finali di ogni lezione e quelli previsti dalla piattaforma. La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Corso 1 per le classi Infanzia 5 anni – classi 1^a e 2^a Primaria

Corso 2 per le classi 3^a e 4^a Primaria

Corso 3 per le classi 5^a Primaria e per le classi 2^a e 3^a Secondaria di I grado e Corso 4 per le classi che hanno già svolto il corso 3.

Metodologie

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione

Peer to Peer -a coppie alternando il ruolo di “navigatore” e di “guidatore”-(dove non ci sono postazioni sufficienti per ogni alunno)

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per un'ora a settimana - intero anno scolastico 2017/2018.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

30 ore di non insegnamento. Nessun costo di materiali a carico della scuola.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Insegnanti di scuola dell'Infanzia, insegnanti di Tecnologia della scuola primariae docenti che si sono dichiarati disponibili della scuola Secondaria di I grado, in orario curricolare per un'ora a settimana.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet, computer portatili e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Completamento del Corso previsto dalla piattaforma di fruizione Code.org e corsi di avanzamento negli anni successivi.

Partecipazione ad eventuali concorsi indetti dal MIUR.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (Coding) con il completamento dei corsi avanzati di Programma il Futuro. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso e di attestati personalizzati da parte dell'Istituto per le ore di Codice effettuate.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°17

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto



Flipped Classroom

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: Repola Giulia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze sociali e civiche.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione;

Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese "capovolgendo la classe" – ovvero invertendo il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante".

Applicazione di una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Raggiungere gli allievi dove sono: i bambini sono quotidianamente immersi nella tecnologia digitale ed è perciò opportuno utilizzarla per interagire il più possibile con loro.

Utilizzare al meglio le caratteristiche di questo approccio educativo: “Flipped classroom” in un’ottica di inclusione: questo setting educativo permette di individualizzare facilmente i percorsi e i tempi di studio, consente un enorme flessibilità ed adattabilità alle esigenze degli allievi e può diventare un motore di inclusione anche in presenza di disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi

Utilizzare le nuove risorse didattiche che annullano i vincoli spazio-temporali, sfruttando al meglio i nuovi canali di comunicazione e la crescente disponibilità di risorse educative.

Attivare un processo di insegnamento-apprendimento flessibile e differenziato nei tempi e nei luoghi.

Concepire la tecnologia come il comune canale di comunicazione per il processo di insegnamento-apprendimento anche in un’ottica di inclusione.

Diffondere un approccio didattico caratterizzato da partecipazione attiva, attività laboratoriali, peer tutoring, cooperative learning.

Favorire la creatività, promuovere la riflessione critica e il dialogo, cioè quelle attività che richiedono la presenza concreta di un docente.

Recuperare e potenziare la lingua inglese con la “flipped classroom” perché le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia.

Acquisire un metodo di studio.

Attività

A casa da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo che verranno poi continuate con compagni e docente in classe.

Attraverso la piattaforma Fidenia a cui accedono con un codice corso, l’insegnante fornisce agli alunni tutti i materiali utili all’esplorazione autonoma dell’argomento di studio. Questi possono includere: file, presentazioni, siti web, video tutorial e simili. I video tutorial, in particolare, rappresentano un mezzo privilegiato per l’apprendimento individuale (in ottemperanza alla legge 170 del 2010): dinamici e immediati, sono la chiave del successo di Khan Academy e analoghe piattaforme e-learning. Gli alunni guardano la video-lezione e possono rivederla fino a quando non l’hanno appresa recuperando o approfondendo l’argomento assegnato, studiano il materiale fornito dal docente, lo confrontano con il libro di testo, annotano i concetti chiave, prendono appunti, fanno ricerca sull’argomento assegnato, si auto-valutano. Collegandosi nello spazio virtuale, tutti gli alunni hanno sempre a disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato proprio per loro (differenziazione dei percorsi di apprendimento per i BES) e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata.

In classe costruiscono il loro apprendimento, pongono domande e ricevono chiarimenti sui dubbi emersi a casa, studiano, discutono e si confrontano con i compagni, fanno esercitazioni, ricerche, sperimentano.

Realizzano progetti. Il ruolo dell’insegnante ne risulta trasformato: diventa guida per l’allievo nell’elaborazione e sviluppo attivo dei compiti. Non sta in cattedra ma gira tra i gruppi monitorando le attività. Assume il ruolo di regista della classe, più vicino alla figura del tutor che a quella del docente tradizionale. In aula l’attività si svolge sul problem solving, chiarisce i dubbi del lavoro a casa, assegna attività individuali, a coppie, a gruppi, guida e assiste gli studenti secondo le diverse necessità dedicando più tempo agli studenti in difficoltà nell’ottica quindi di una didattica flessibile che risponda alle esigenze di inclusione mentre gli altri lavorano su problemi e progetti più complessi.

La lezione viene fatta in base ai risultati (i feedback) dove vengono analizzati dal docente che predispone la lezione successiva in base alle abilità non apprese. La scuola in questo modo si trasforma in una comunità di apprendimento in cui si impara insieme. L’aula diventa uno spazio dove fare esperienza, esplorare la conoscenza e lavorare “mani in pasta” in modo attivo, anche per imparare a studiare, per acquisire un metodo di studio. Si studia quotidianamente con i propri alunni per renderli consapevoli dei propri stili cognitivi, alla ricerca di strategie di apprendimento personali efficaci. Quindi l’aula diventa il luogo dove lavorare realmente per competenze e non per trasferimento di conoscenze.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell’apprendimento saranno in itinere anche con quiz online per testare il livello raggiunto, con particolare uso dei quiz con feedback, per permettere di imparare dai propri errori.

La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere

osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi 1^C-5^A- 5^B -5^C del Plesso "Capoluogo"

Metodologie

Flipped classroom (una metodologia didattica attiva, centrata sullo studente)

per un approccio visivo, percettivo e multisensoriale

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Intero anno scolastico

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. Si valuterà non solo il risultato prodotto, bensì aspetti quali la capacità di scelta e di realizzazione autonoma di un lavoro, il rapporto con gli altri e il rispetto delle regole, lo spirito d'iniziativa, la conoscenza di un argomento, la creatività e l'efficacia nel risolvere problemi e proporre soluzioni

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Utilizzo di questa metodologia anche per le altre discipline.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Far sì che gli alunni riescano a padroneggiare il sapere pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ognuno.

Applicazione e perfezionamento delle competenze. Stimolare l'indipendenza dello studente e la creatività.

Recuperare e potenziare la lingua inglese anche in previsione delle previste prove Invalsi.

Star bene a scuola, l'aula diventa un luogo dove gli studenti sono incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini scuola Primaria**

Scheda di progetto n°18

Denominazione progetto

" L'Orto di Rita"

Responsabile del progetto

Referente ins. Giulia Chiavelli

Priorità cui si riferisce

-3.3 Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e attua azioni volte a sensibilizzare e a valorizzare le differenze.

- sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- valorizzare l'apprendere ad apprendere;
- accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche.

Traguardo di risultato

Sezione 3.3 del RAV

Criterio di qualità .La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze socioculturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati.

L'Istituto intende garantire, attraverso questo progetto, il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Sezione 5 del RAV

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

L'apprendimento laboratoriale costruttivo favorisce lo sviluppo di competenze chiave come la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale , l'occupazione.

Obiettivo di processo

L'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende condividere la realizzazione del seguente progetto con l'Ente Comune per migliorare l'offerta formativa della scuola

aprendola ad una maggiore partecipazione e integrazione con il territorio.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione , coadiuvata dal protocollo d'intesa tra Comune , Coldiretti Benevento e Agrimercato del Sannio , promuove sul territorio la cultura del "ritorno alle radici della terra",per educare al metodo biologico attraverso periodici momenti formativi , atti a sensibilizzare la crescita del bambino oltre che accrescerne l'autostima, in un continuo processo di "messa in opera". A curare la gestione ordinaria dell'Orto saranno chiamati,attraverso pubblico bando, dei NONNI CUSTODI che favoriranno lo svolgersi delle attività progettuali programmate.

Attività previste

Finalità

- Sensibilizzare gli studenti ad una educazione ecologica viva e sana .
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari attraverso l'osservazione dei fatti.
- Consentire l'apprendimento della terminologia scientifica specifica del terreno e delle varie colture.
- Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" . Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni;
- Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...)
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra alunni diversamente abili, normodotati e anziani.
- Sviluppare la manualità ed il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali in un continuo percorso di ricerca-azione;
- Sviluppare il concetto di "prendersi cura di...";
- Cogliere le diversità.

Verifica/Valutazione

La Realizzazione del progetto passerà attraverso diverse fasi caratterizzate da una costante azione di **valutazione di processo e monitoraggio**, utili per garantire l'attuazione di attività efficaci e congrue agli obiettivi individuati.

La Valutazione dei risultati

Insisterà particolarmente sui risultati sociali conseguiti attraverso le diverse schede di Valutazione di processo, integrate con il punto di vista dei bambini che partecipano al progetto.

Soggetti del processo di valutazione, direttamente chiamati a produrre considerazioni ed inferenze valutative, sono quindi:

- gli Amministratori locali,
- I partners e il coordinatore del progetto,
- gli Insegnanti e gli Esperti esterni,
- i soggetti coinvolti nelle attività (bambini, ragazzi, adulti, anziani).

Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse. Sul registro di classe verranno verbalizzati gli incontri con i collaboratori esterni e la programmazione dell'attività.

Destinatari

Alunni di tutte le classi della scuola primaria.

Metodologie

Didattica laboratoriale e cooperativa. Problem Solving. Diario di Bordo, con interviste ai "nonni custodi". Cooperative Learning. Life Skill (consentendo così di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento rendendo protagonisti i bambini).
Compiti di realtà.

Durata

Anno scolastico 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Gli oneri finanziari sono a carico dell'Ente Comune. I docenti referenti del progetto, individuati in nr.2 unità, di cui uno referente per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola primaria, saranno retribuiti con un compenso forfettario (stabilito in sede di contrattazione d'istituto).

Risorse umane (ore) / area

Tutti i docenti interessati, in particolar modo quelli di Scienze.

Altre risorse necessarie

Supporti multimediali, LIM, Materiali forniti dai partners del progetto per l'attuazione dello stesso.

Indicatori utilizzati

-Potenziare le competenze Scientifiche;

- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi.
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi , sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- Stimolare i rapporti intergenerazionali ;
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.

San Giorgio del Sannio, 16 ottobre 2017

I responsabili del progetto

Giulia Chiavelli

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:Scuola Primaria

Scheda di progetto n° 19

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

SINDACO JUNIOR

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Di Santo Tiziana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.3 del RAV : Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.3B.7 : Integrazione con il territorio

Sez. 3.7.c :Raccordo scuola territorio

Sez. 5 : Individuazione delle priorità (Competenze chiave e di cittadinanza)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo sez.5 valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale, e come laboratorio della cultura della PACE.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Il PTOF dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" intende promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni nonché preparare gli stessi ad una nuova dimensione della cittadinanza :**la cittadinanza "GLOCALE"**, capace di riconoscere e far dialogare tutte le generazioni.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:si intende

- preparare le nuove generazioni a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili;
- sensibilizzare ai valori della democrazia e della legalità poter vivere in una **realtà globale**
- accrescere la partecipazione democratica alla vita collettiva
- conoscere meglio il territorio

Obiettivi

- Educare al concetto di **diritto** e di **dovere** e prendere coscienza delle norme giuridiche

che regolano la vita delle comunità

- Educare ai valori e ai principi affermati nella Carta Costituzionale
- Essere consapevole di far parte di una società nella quale si devono portare i propri contributi in idee, in progettualità e partecipazione attiva e disinteressata
- Promuovere capacità di scelta e di organizzazione

Attività:

- Indizione delle elezioni
- Nomina della commissione elettorale
- Presentazione delle liste
- Campagna elettorale
- Nomina dei componenti dei seggi
- Insediamento dei seggi
- Votazioni e scrutinio
- Proclamazione degli eletti
- Convocazione del consiglio comunale junior

Verifica/Valutazione:

Osservazione sui comportamenti maturati e acquisiti.

Autovalutazione.

Compito di realtà.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'I.C. di San Giorgio del Sannio

Metodologie

Lavoro di gruppo; ricerca – azione; role playing; giochi di socializzazione.

Durata

Intero anno scolastico: da novembre 2017 a giugno 2018

Risorse finanziarie necessarie

Gli oneri finanziari sono a carico dell'Ente Comune. I docenti referenti del progetto, individuati in nr.2 di unità, di cui un referente responsabile per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola primaria, saranno retribuiti con un compenso forfettario (fisso stabilito in sede di contrattazione d'istituto).

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Dirigente Scolastico. I docenti referenti del progetto.
Tutti i docenti di Storia delle classi 4^a e 5^a scuola primaria

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Ambienti scolastici e sala consiliare dell'Ente Comune

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Migliorare la capacità di esprimere le proprie opinioni Confrontarsi liberamente Elaborare proposte per migliorare il paese Collaborare nella determinazione di decisioni importanti Cercare soluzioni a problemi che riguardano gli alunni

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>
<ul style="list-style-type: none">• Essere più solidali nel gruppo classe.• Assumere un atteggiamento collaborativo.• Relazionare con i coetanei e con gli adulti.• Sviluppare la socializzazione, la capacità di avere rapporti costruttivi e leali con gli altri.• Saper organizzare e gestire un evento democratico.• Promuovere , attraverso la scoperta di come funziona la macchina comunale, un impegno civile che dovrà consentire, in un futuro imminente, una partecipazione consapevole e costruttiva alle scelte che riguardano la vita della comunità locale.• Educare alla CITTADINANZA ATTIVA E GLOCALE• Aprirsi ai bisogni formativi e socioculturali della comunità .• Incidere culturalmente sul Territorio in cui si opera.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del Progetto
Tiziana Di Santo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Infanzia - Primaria

Scheda di progetto n° 20

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

L'educazione alla pace ...verso una scuola amica

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo – Silvia Di Dio, referenti UNICEF

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza
3.2.d Episodi problematici
3A.3 Inclusione e differenziazione
3.5.f Progetti prioritari: Educazione alla convivenza civile

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
3.7.c Raccordo scuola – territorio

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Inclusione e differenziazione:**
- **Continuità e orientamento**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto prende spunto sia dalle “**Linee guida per l’educazione alla pace e alla Cittadinanza globale**” sia dalle “**Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**”. Avendo l’I.C. Montalcini aderito con delibera n°26 del 28/09/2017 del Collegio docenti e delibera n° 60 del 29/09/2017 del Consiglio d’Istituto al Progetto “**Una Scuola Amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti**” MIURUNICEF (Prot.MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0003511.11-07-2017 – Anno Scolastico 2017-2018, si è deciso di progettare il presente intervento didattico destinato agli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Primaria.

Il Progetto “L’educazione alla Pace...verso una Scuola Amica” è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell’art 29 (diritto all’educazione) della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Inoltre con questo percorso si intende investire sulla “scuola bene comune” e contribuire all’educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, giovani e studenti affinché ciascuno di loro possa essere “artigiano della pace” e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere il diritto all’apprendimento di tutti i bambini e ragazzi in linea con le indicazioni emanate dal MIUR in tema di “Cittadinanza e Costituzione” per:

- imparare a crescere dentro a questo nuovo mondo;
- sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi;
- affrontare le sfide che ci stanno davanti;
- cogliere le opportunità;
- impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento.

Obiettivi

- Valorizzare la dignità umana e i diritti umani;
- Valorizzare la diversità culturale;
- Valorizzare l’ascolto e la partecipazione attiva;
- Valorizzare la democrazia, la giustizia, l’equità, l’uguaglianza e il primato del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo;
- Sensibilizzare al rispetto dei Principi sanciti all’interno della convenzione dei Diritti e ai valori espressi ne “L’Albero dei Diritti”
- Prevenire forme di esclusione, di discriminazione e atti di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere la conoscenza del fenomeno del bullismo;
- Educare e sensibilizzare sull’utilizzo sicuro di internet;
- Coinvolgere le famiglie e le istituzioni locali per favorire un approccio consapevole verso un’assunzione di responsabilità sancita anche dal patto di corresponsabilità tra Scuola e famiglie.

Attività

- Visione di materiali che affrontano i problemi
- Lettura di testi sull’argomento
- Conversazioni guidate
- Produzione di elaborati sul tema (iconografici, testuali, musicali, digitali...)
- Partecipazione attiva alla Giornata Universale dell’Infanzia sui Diritti umani – 20 novembre 2017
- Preparazione al Natale: “Natale...Avvento di Pace”
- Partecipazione attiva al Giorno della memoria – 27 gennaio 2018
- Partecipazione attiva alla Giornata del Bullismo – 7 febbraio 2018
- Partecipazione attiva alla Giornata della Legalità – 21 marzo 2018
- Preparazione alla “Settimana dei ragazzi” sul tema “Per ogni bambino, la giusta opportunità”

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto

- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria dell'I.C. Montalcini

Metodologie

Ricerca-azione, cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale.

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico 2017/2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Le attività previste dal Progetto non richiedono costi aggiuntivi in quanto finalità e obiettivi sono da intendersi come trasversali a tutte le attività curricolari. Verranno pertanto utilizzati materiali e risorse già a disposizione delle classi e delle sezioni per le attività previste dal curricolo.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Attrezzature specifiche tecnologiche per la realizzazione di prodotti digitali.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Inclusione; partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie; modifica di comportamenti personali e di gruppo.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto così strutturato è pensato per l'anno scolastico in corso.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Coinvolgimento responsabile dei soggetti coinvolti. Maturazione della personalità, Implementazione del senso civico.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Dina Camerlengo
Silvia Di Dio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:**PRIMARIA/SECONDARIA**

Scheda di progetto n°21

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

SI...FA... MUSICA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

Docenti coinvolti:

Dina Camerlengo, Giuseppina Mazzone, Antonio Stefanelli, Stefano Pagliuca, Gianluca Iorio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione **3.5.f Progetti prioritari** del RAV dell'I.C. Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

→ **Attività artistico-espressive**

→ **Progetto trasversale d'istituto**

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”. (pag.78)

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

- **2.3 Competenze chiave e di cittadinanza**
- **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**
 - 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa**
 - 3.1.c Progettazione didattica**
 - **3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa**
 - 3.2.a Durata delle lezioni**
Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale
 - **3A.3 Inclusione e differenziazione**
Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento
 - 3.3.a Attività di inclusione**
 - 3.3.c Attività di potenziamento**
 - **3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità**
 - 3.4.a Attività di continuità**
 - **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Subarea: Collaborazione tra insegnanti
 - 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti**

- **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Subarea: Collaborazione con il territorio
3.7.a Reti di scuole
3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti
3.7.e Partecipazione formale dei genitori
3.7.f Partecipazione informale dei genitori
3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori
3.7.b Accordi formalizzati

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Curricolo, progettazione e valutazione:**
Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti
- **Ambiente di apprendimento:**
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)
- **Inclusione e differenziazione:**
Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.
Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.
Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
- **Continuità e orientamento**
Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

La presente azione progettuale costituisce una opportunità di verticalizzazione dei percorsi musicali attivi nell'I.C. Montalcini partendo dalle esperienze del DM 8/11 (cfr. Progetto DM 8/11) con gli alunni di scuola primaria e coinvolgendo l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado per la realizzazione di eventi di musica d'insieme. Utilizzando la collaborazione dichiarata negli appositi protocolli d'intesa stipulati con il Coro "Frate Sole" e il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Progetto intende tesoroizzare il capitale umano degli studenti sangiorgesi che, avvicinati alla musica grazie alle esperienze scolastiche, proseguono il loro percorso di studio professionalizzante al Conservatorio.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

- Diffusione della musica nel sistema scolastico.
- Continuità del percorso formativo in campo musicale.

Obiettivi:

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di **obiettivi generali** all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni **traguardi essenziali**, quali:

- **il dominio tecnico** del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella

capacità di attribuzione di senso;

- la capacità di **produrre autonome elaborazioni di materiali sonori**, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla **lettura ritmica e intonata** e di **conoscenze di base della teoria musicale**;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.

Attività:

- **Propedeutica musicale**
- **Pianoforte**
- **Coro**
- **Musica d'insieme vocale e strumentale**

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di Scuola Primaria per gruppi di livello

- Tutte le classi dalla prima alla quinta – **Propedeutica e Coro**
- Classi III, IV, V – **Strumento musicale (pianoforte)**
- Alunni della sez B della Scuola Secondaria di I grado(indirizzo musicale)- **Orchestra**

Classi di strumento (Pianoforte, Violino, Chitarra, Sassofono)

- Ex alunni dell'I.C. Montalcini che hanno frequentato i Corsi di strumento e/o le attività corali promosse dalla Scuola

Metodologie

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l'intero a.s. 2017/2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie e la messa in comune di strumentazione della Scuola, del Conservatorio N.Sala e del Coro Frate Sole. Per la manifestazione di fine si auspica nel sostegno logistico del Comune di San Giorgio del Sannio.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Oltre alle ore di docenza curricolari dei musicisti coinvolti nel progetto, è prevista una quota oraria aggiuntiva per tutti i docenti coinvolti da impiegare soprattutto per le prove di musica d'insieme in vista della preparazione degli alunni per la partecipazione a concorsi e per la preparazione di eventi pubblici così ripartita:

16h	Dina Camerlengo	Concerto Natale e Fine anno – Preparazione Concorsi
6h	Gianluca Iorio	Concerto di Fine anno – Preparazione Concorsi
6h	Giuseppina Mazzone	Concerto di Fine anno – Preparazione Concorsi
6h	Stefano Pagliuca	Concerto di Fine anno – Preparazione Concorsi
6h	Antonio Stefanelli	Concerto di Fine anno – Preparazione Concorsi
TOT40h		

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Avendo provveduto la Scuola all'acquisto degli strumenti richiesti lo scorso anno, l'unica altra risorsa necessaria per poter espletare al meglio le attività previste dal progetto resta l'utilizzo di ampi spazi per poter accogliere l'elevato numero di alunni coinvolti nelle attività di musica d'insieme. (Atrio del plesso di Scuola Primaria di Ginestra e Aula Magna del plesso Capoluogo.)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il “luogo” in cui “si sta bene insieme”, di conseguenza la musica è vissuta come un'occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella **prevenzione della dispersione scolastica**.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell'offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali

Definizione e consolidamento del curricolo verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto così strutturato è pensato per l'anno scolastico in corso.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere l'organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio, **16 ottobre 2017**

I responsabili del progetto

Dina Camerlengo,
Giuseppina Mazzone,
Antonio Stefanelli,
Stefano Pagliuca,
Gianluca Iorio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n°22

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto DM8



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione 3.5.f Progetti prioritari del RAV dell'I.C Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

Attività artistico-espressive

Progetto trasversale d'istituto

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”. (pag.78)

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.c Progettazione didattica

3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento

3.3.a Attività di inclusione

3.3.c Attività di potenziamento

3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità

3.4.a Attività di continuità

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Collaborazione tra insegnanti
3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Subarea: Collaborazione con il territorio
3.7.a Reti di scuole
3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti
3.7.e Partecipazione formale dei genitori
3.7.f Partecipazione informale dei genitori
3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione:

Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti

Ambiente di apprendimento:

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)

Inclusione e differenziazione:

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

Continuità e orientamento:

Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, già Direzione Didattica "San Giorgio del Sannio", sperimenta da anni percorsi finalizzati alla diffusione della pratica musicale nella scuola primaria. Grazie alla specificità della sua Offerta Formativa viene individuata nel 2011 dal MIUR come una delle 100 scuole primarie ad indirizzo musicale. Negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 operano le docenti interne in organico in possesso di specifiche e certificate competenze musicali Dina Camerlengo (pianoforte) e Adele Peluso (oboe).

Dall'anno scolastico 2013/14, alla docente Camerlengo viene disposta l'utilizzazione sulle attività del DM8, ai sensi dell'articolo 6ter del CCNI del 15.05.2013 per la "Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria" e nello stesso anno scolastico, per effetto del dimensionamento, la Direzione Didattica diventa Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" con la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale (pianoforte, violino, chitarra e sassofono).

La Scuola, da anni, implementa nella Scuola Primaria le attività già avviate con successo in passato. Si tratta di interventi mirati allo sviluppo delle competenze in quattro Macro Aree:

1) Propedeutica musicale

che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte in orario curricolare agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio.

2) Studio dello strumento (pianoforte)

a partire dalla III classe di scuola primaria in orario aggiuntivo per gli alunni

3) Attività corale

con gli alunni del Coro Unicef "Si...Fa...Musica" che da anni conduce valide esperienze nel settore con riconoscimenti, premi, e sperimentazione dell'attività compositiva.

4) Valide esperienze di musica d'insieme

con gli allievi dei Corsi di strumento dell'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado e il Coro Unicef "Si...Fa...Musica"

Tutti gli interventi messi in campo in oltre 25 anni di attività al servizio della popolazione scolastica sangiorgese, soprattutto per il riconoscimento di ambasciatori al coro Unicef "Si...Fa...Musica", hanno fatto registrare negli allievi, nelle famiglie e nel corpo docente un altissimo livello di sviluppo delle competenze in merito ai Valori della società civile universalmente riconosciuti quali: la solidarietà, il rispetto per l'ambiente, l'affettività, l'intercultura, la partecipazione attiva, l'ascolto...e la conoscenza e il rispetto per i Diritti della Convenzione ONU finalizzata al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio.

Accertata per l'anno scolastico 2017/18 la disponibilità della sola docente Camerlengo (che ha prodotto regolare domanda di Utilizzazione ai sensi dell'art.6 ter del CCNI – Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria), le attività del DM8, per l'anno scolastico in corso, saranno così articolate:

Studio dello strumento (pianoforte)

a partire dalla III classe di scuola primaria in orario aggiuntivo per gli alunni organizzati per gruppi di Livello

Potenziamento del DM8

che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte in orario curricolare agli alunni di tutte le classi di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio.

Attività corale

con gli alunni del Coro Unicef "Si...Fa...Musica" che da anni conduce valide esperienze nel settore con riconoscimenti, premi, e sperimentazione dell'attività compositiva.

Valide esperienze di musica d'insieme

con gli allievi dei Corsi di strumento dell'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado e il Coro Unicef "Si...Fa...Musica"

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Realizzare significative esperienze in campo musicale attraverso momenti di “ricerca”, di “ascolto”, e di “pratica” vocale e strumentale d’insieme per fornire ai discenti, la possibilità di “SCOPRIRE”, “ASCOLTARE”, “ANALIZZARE”, “MANIPOLARE”, “USARE” e “INTERPRETARE” i suoni.

Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.

Diffusione della musica nel sistema scolastico.

Obiettivi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotora legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.

Attività

Pianoforte

Potenziamento DM8 (ascolto, ritmo, vocalità)

Coro

Musica d’insieme vocale e strumentale

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione saranno tese ad accertare i 5 liricerca – azione
laboratorialità

brain – storming

cooperative learning

metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

velli di competenza raggiunti che verranno certificati

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di Scuola Primaria per gruppi di livello

Tutte le classi – Potenziamento

Classi III, IV, V – Strumento musicale (pianoforte)

Tutti le classi – Coro

Musica d’insieme: anche con gli alunni dell’indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado- Orchestra

Metodologie

ricerca – azione

laboratorialità
brain – storming
cooperative learning
metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)
per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l'intero a.s. 2017/2018 il Progetto è così articolato:

10h settimanali di Potenziamento del DM8 in orario antimeridiano flessibile con tutte le classi di scuola primaria dei tre plessi, durante l'ora settimanale di Musica

12h settimanali di Pianoforte per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte, organizzati per gruppi di livello, in orario pomeridiano aggiuntivo

2h di musica d'insieme in alcuni periodi dell'anno (novembre/dicembre e marzo/aprile/maggio) con il Coro Unicef "Si...Fa...Musica" e l'Orchestra della Scuola Secondaria di I grado, finalizzate alla realizzazione di eventi pubblici quali il concerto di Natale, quello di fine anno e la partecipazione a Concorsi musicali.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie per l'acquisto di divise, per le spese relative ai viaggi d'istruzione e per l'acquisto di biglietti per assistere a concerti e spettacoli.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I costi relativi all'impiego delle risorse umane è pari a zero poiché la docente di scuola primaria Camerlengo, in possesso di titoli specifici (abilitazione A031 e A032) per l'insegnamento della musica, utilizza il proprio orario di servizio per espletare le attività previste dal progetto.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Avendo provveduto la Scuola all'acquisto degli strumenti richiesti lo scorso anno, l'unica altra risorsa necessaria per poter espletare al meglio le attività previste dal progetto resta l'utilizzo di ampi spazi per poter accogliere l'elevato numero di alunni coinvolti nelle attività di musica d'insieme. (Atrio del plesso di Scuola Primaria di Ginestra e Aula Magna del plesso Capoluogo.)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il "luogo" in cui "si sta bene insieme", di conseguenza la musica è vissuta come un'occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti

Inclusione
 Potenziamento dell'offerta formativa
 Accrescimento del successo formativo degli alunni
 Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
 Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali
 Definizione e consolidamento del curriculum verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto DM8/11 è attivo dal 2011 ed è stato riformulato e sottoposto al MIUR- Direzione generale della Campania nel giugno del 2014 e così valutato:

A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P	Q	R	
POSIZ.	TIPO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CODICE Mecc.	A	B	C	D	E	TOTALE	SEDE	CORS	CORALE	STRUM	INSIEME
1	IC	ICS RITA LEVI MONTALCINI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BNIC85700T	28	15	15	15	25	98	si	x	x	x	x
2	IC	ICS PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	BN	BNIC804009	30	15	14	9	18	86	si	x	x	x	x
3	IC	ICS ABELE DE BLASIO	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	BNIC84600B	28	14	15	6	20	83	si	x	x	x	x
4	IC	ICS SANT'ANGELO A SASSO	BENEVENTO	BN	BNIC86000N	20	15	14	13	20	82	si	x	x	x	x
5	IC	ICS FALCETTI	APICE	BN	BNIC81700B	16	14	12	0	12	54	si	x	x	x	x
6	IC	ICS TELESE TERME SOLOPACA	TELESE TERME	BN	BNIC82900N	12	9	11	0	6	38	si	x	x	x	x
<p>A. Qualità dei contenuti e metodi musicali proposti (max punti 30)</p> <p>B. Risorse umane e professionali (max punti 20)</p> <p>C. Risorse strutturali ed organizzative (max punti 15)</p> <p>D. Rete verticale e Partnership di istituzioni qualificate sulla musica (max punti 20)</p> <p>E. Rilevanza curriculare e progettualità organizzativa (max punti 25)</p>																

Il punteggio attribuito all'I.C. Montalcini (98) colloca la nostra Scuola al primo posto nella Provincia di Benevento e nell'intera regione Campania.

Quest'anno scolastico è da intendersi come il primo di un nuovo triennio anche se il MIUR non ha ancora monitorato gli esiti del triennio 2014/2017 appena conclusosi.

A livello di valutazione interna all'istituzione scolastica, gli esiti attesi sono stati raggiunti con livelli di eccellenza documentati dagli ottimi risultati (Tutti Primi e secondi premi) che gli allievi del DM8 hanno conseguito con la partecipazione a più Concorsi Musicali:

29 aprile 2017 Campobasso

12° Concorso Nazionale di musica d'insieme e per solisti organizzato dall'I. C. Montini

2 maggio 2017 Pagani (SA)

Concorso Internazionale di Musica S. Alfonso M. de Liguori di Pagani (SA)

23 maggio Airola

IX Concorso musicale Città di AIROLA, che ha riconosciuto anche un Primo premio all'intera Istituzione scolastica.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere l'organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto
 Ins. Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado
Scheda di progetto n° 23

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"IO LEGGO PERCHE"

"Il tempo per leggere dilata il tempo per vivere ..." (.Pennac)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria : docente Polese Antonella

Referente Scuola Secondaria di I Grado: docente Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.3 .1Curricolo, progettazione e valutazione. Sez.3.3 subarea inclusione-potenziamento .

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave europee.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curricolo, progettazione e valutazione. 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

"Il piacere della lettura è contagioso e possiamo attaccarlo se anche noi siamo portatori di questa malattia". (Maria Luisa Altieri Biagi)

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e di manipolarla a nostro piacimento. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla disaffezione diffusa per lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga la sfera emozionale e sociale attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

I libri non contengono vitamine e antiossidanti come la frutta, non prevengono malattie cardiache, ma è innegabile che leggere faccia bene alla salute.

La scienza ha dimostrato, infatti, che la lettura scatena una serie di reazioni a livello neurologico. Leggere rilassa la mente, aiuta a diventare maggiormente empatici e abbassa i livelli di stress. Leggere è un ottimo esercizio, mantiene in allenamento la memoria, allarga gli orizzonti culturali; può diventare un'occasione di crescita, può ampliare il vocabolario e migliorare le capacità espressive.

Ecco perché dedicarsi a un buon libro vale la pena e ha effetti positivi sul livello di benessere globale della persona. Leggere fa bene, soprattutto, ai giovani che spesso restano per ore

imbambolati davanti ad uno schermo. Per

La lettura non sarà offerta come un'attività isolata, bensì come un insieme, ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente. Riteniamo, inoltre, che si possano ottenere dei risultati più che positivi affiancando alla lettura anche la drammatizzazione. Attraverso un laboratorio di lettura scenica e di drammatizzazione si vuole rendere i nostri discenti lettori attivi, veri e propri ATTORI capaci di “entrare “realmente nel libro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto si propone di favorire la motivazione alla lettura degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

Le tematiche prescelte saranno: lotta verso ogni forma di bullismo, educazione alla pace e alla cittadinanza globale, educazione alla solidarietà. La scuola intesa come bene comune, contribuisce all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, offrendo loro una molteplicità di input, perché ciascuno di loro possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Avere una scuola aperta ed inclusiva era l'obiettivo di Don Milani: aperta ed inclusiva significa anche capace di parlare a chi è più emarginato, a chi è a rischio dispersione. Il suo insegnamento continua ad essere profondamente attuale, pur nel mutato scenario sociale e culturale: il messaggio di una scuola che deve rivolgersi prioritariamente a tutti i Gianni che non hanno avuto la fortuna di nascere in un ambiente culturalmente stimolante e che non avrebbero altrimenti possibilità di emancipazione. Dunque, la scuola oggi più che mai è invitata ad effettuare una rilettura della figura di Don Milani soffermandosi sulla più celebre opera "Lettera a una professoressa", che verrà letta dagli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado.

Il progetto sarà così articolato:

- Incontri con gli autori a parte degli alunni attraverso esperienze laboratoriali di lettura.
- Incontri tra insegnanti, per delineare una traccia di lavoro da proporre in classe, in continuità con gli interventi degli esperti e sulla scorta delle indicazioni fornite.
- Confronto, scambio, preparazione, diffusione del materiale visionato

Obiettivi

Motivare alla lettura come occasione di crescita sociale e culturale.

Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico.

Motivare alla lettura come potenziamento delle creatività espressive.

Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona

Educare all'ascolto e alla convivenza

Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la drammatizzazione

Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia

Attività

Creazione di un clima ludico e piacevole.

Scelta di storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo.

Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante.

Lettura individuale, da parte degli alunni, di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica.

Attività di animazione di letture diverse.

Attività di laboratorio informatico

Costruzione di libri o pagine animate.

Produzione di materiali che potrebbero essere utilizzati per allestire piccole mostre.

Partecipazione al progetto "Libriamoci a scuola" 2017.

Costruzione di semplici libri animati e/o illustrati.

Drammatizzazione delle storie lette

Incontro con un personaggio importante della vita di Don Milani.
Incontro con gli autori: Diego Mecenero e Giuseppe Bordi

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'IC

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato dell'alunno, l'utilizzazione di approcci prevalentemente pratici ed esperienziali, con simulazioni operative, anche ludiche. Gli insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero ciclo scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti scuola primaria-docenti scuola secondaria di 1° grado

Esterne: Scrittori di libri per ragazzi; esperti

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse strumentali:

Libri di narrativa, libri di testo, LIM, Biblioteche, materiale di facile consumo, film

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Grado di autonomia personale, operativa, relazionale; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell'A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso ci si attende che l'alunno: 1. Crei "ponti" tra lingue, linguaggi, religioni e culture per favorire la costruzione di un'identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali. 2. Sappia leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante. 3. Si avvicini alla lettura per il piacere di leggere e per il piacere di scoprire per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi. 4. Ampli e usi in modo più completo il lessico italiano; 5. Migliori la lettura a voce alta tecnica ed espressiva.

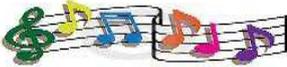
San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Polese Antonella
Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA
Scheda di progetto n° 24
Denominazione progetto: ACCOGLIENZA
Indicare codice e/o titolo del progetto
 "Carosello... Musicale!" 
Responsabile del progetto
Indicare il responsabile del progetto
La Frazia Maurizia, Zullo Maria, Casale Marilena, Colucciello Emilia, Frusciante Pompea, Pescatore Clelia, Salerno Patrizia, Verze Luisa.
Priorità cui si riferisce
Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse
Sez. 3.A.3. Inclusione e differenziazione; 3.3.a. Attività di inclusione.
Traguardo di risultato
Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento
Sez. 3.B.7 Integrazione con il territorio; 3.7c. Raccordo scuola-territorio. Soddisfazione dell'utenza e alta partecipazione all'attività. Socializzazione ed integrazione dei bambini.
Obiettivo di processo
Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine
Sez. 3.5.f. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Risposta ai bisogni del territorio. Miglioramento dei rapporti scuola- famiglia.
Situazione su cui interviene
Descrizione accuratama sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)
Il servizio di Accoglienza e di Post Scuola nasce dall'esigenza di rispondere alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita da scuola dei figli. Vi è dunque una richiesta di custodia, associato alla delega educativa, che molte famiglie hanno manifestato e di cui la Scuola si fa carico. L'istituzione scolastica propone un servizio in linea con le finalità educative dell'Istituto, affinché i momenti supplementari di custodia e assistenza dei bambini non siano fini a se stessi, ma trasformati in tempo utile e di qualità per l'educazione e la crescita. Trattandosi di bambini dai 6 anni ai 10 anni, i bisogni educativi e formativi variano a seconda delle età, delle abilità e delle esigenze espresse da ciascuno. Di conseguenza la proposta educativa offrirà ai bambini l'occasione di vivere esperienze significative in un contesto diverso da quello delle ore di lezione, più centrato sulla relazione tra coetanei e sull'apprendimento cooperativo in attività laboratoriali. Anche per le insegnanti coinvolte sarà l'occasione di sperimentare nuovi modelli operativi trasferibili poi nell'ambiente classe.
Attività previste
Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.
Finalità: Offrire un servizio alle famiglie in un ambiente creativo, sereno e socializzante per i bambini. Sperimentare nuovi modelli di apprendimento per attività trasversali trasferibili nell'ambiente classe. Obiettivi: L'obiettivo generale che il progetto titolo intende perseguire è: favorire la crescita individuale e sociale dei bambini, con particolare attenzione: -ai processi di integrazione e socializzazione fra le diverse fasce di età e anche tra i bambini provenienti da culture etniche differenti; -allo sviluppo delle capacità e degli stili creativi ed espressivi dei bambini;

-alla cooperazione tra pari e all'attenzione reciproca;

Attività:

Saranno suddivise in quattro tempi: Natale-Carnevale-Pasqua-Fine anno scolastico, basate su tematiche trasversali finalizzate alle educazioni (integrazione, tradizioni, ambiente, intercultura, pace).

Si proporrà di:

- ❖ affinare l'attitudine all'ascolto insegnando a cogliere gli elementi fondamentali del linguaggio musicale;
- ❖ ascoltare musica in modo creativo, facendo diventare i bambini protagonisti attraverso giochi e danze.

Percorso organizzativo:

- interpretazione della musica in modo con il corpo e/o con gli oggetti;
- ascolto di brani di musica tradizionale, classica, popolare per aiutare gli alunni a percepire le proprie emozioni e rappresentarle con tecniche espressive (disegni, danze, emozioni...);
- coordinazione ritmica dei movimenti organizzati;
- confronto di brani musicali di culture e tradizioni di alcuni paesi del mondo.

Verifica/Valutazione:

- ✚ impegno personale nei confronti del gruppo;
- ✚ verifica sulla base delle risposte dei bambini.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il progetto è destinato agli alunni della scuola primaria, Plesso "Capoluogo" dell'I.C. Rita Levi Montalcini su richiesta motivata dei genitori.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo.
- Didattica Laboratoriale.
- Attività a gruppi diversi.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il servizio si svolgerà dal lunedì al sabato su richiesta delle famiglie.

Le attività avranno inizio e fine in coincidenza con il calendario scolastico, con orario:

Accoglienza dalle 7.45 alle 8.30) ora dell'inizio delle lezioni curricolari;

Post-scuola dalle 13.00 ora della fine delle lezioni curricolari fino alle ore 13.30.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista nessuna spesa aggiuntiva a carico dell'Istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti impegnate nel progetto.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il progetto si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti. alunni.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

- ✚ Garantire un miglior funzionamento didattico-organizzativo.
- ✚ Incrementare la motivazione degli alunni.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA
Scheda di progetto n°25

Denominazione progetto: ANIMAZIONE ALLA LETTURA

<i>Indicare codice e/o titolo del progetto</i>		
“Con il mio amico...libro, del REGNOLETTURA!!! Il Piccolo Principe	alla ricerca 	 

Responsabile del progetto

<i>Indicare il responsabile del progetto</i>
Ins. Salerno Patrizia

Priorità cui si riferisce

<i>Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse</i>
3.3.a. Attività di inclusione. N°5 Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Traguardo di risultato

<i>Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento</i>
Sez. 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. Sez.3.3.a Attività d’inclusione. 3.3.C.1. Attività di potenziamento. Competenze nella lingua madre.

Obiettivo di processo

<i>Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi. Prevenzione del disagio-inclusione.

Situazione su cui interviene

<i>Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)</i>
E' uso comune, quando si parla di lettura, insistere sul "piacere del leggere". Il famoso scrittore Daniel Pennac lo ha ribadito per tutti: <i>non si può costringere a leggere come non si può costringere ad amare.</i> Nella scuola primaria il piacere di leggere è parte della dimensione del gioco, attraverso il quale non solo si impara, ma si esplora e si alimenta l'immaginario, si impegna la sensorialità, si crea e si fa esperienza di un'altra dimensione, quella fantastica, che nutre e completa la realtà. L'educazione al "leggere" è assolutamente fondamentale come formazione all'autonomia critica ed all'auto iniziativa mentale. Il primo elemento, quello della "familiarizzazione", apparirà indispensabile per creare un atteggiamento di naturalezza nei confronti di un "prodotto" che ancora troppo spesso viene immaginato con caratteri di minacciosità e sacrificio da parte degli alunni. La categoria del "gioco", poi, ricca di particolare inventiva, consentirà di avere a disposizione un repertorio vasto e dinamico di esercizi che riusciranno a guidare il bambino alla conquista di una precisa disinvoltura e padronanza nei confronti di ciò che alla fine rappresenta il contributo essenziale del libro stesso. Il momento dell'analisi, infine risulterà necessario per fissare i traguardi informativi e cognitivi propri dell'attività del leggere. Questo progetto nasce dal fatto di aver sperimentato che molto spesso i bambini si accostano al mondo della lettura di un libro in modo passivo. Il primo obiettivo sarà quello di "creare" strategie e tecniche affinché gli stessi bambini diventino dei lettori e di educarli, mediante la lettura, a stabilire una scala di valori e a prepararsi per la vita nella realtà in cui si trovano a vivere.

Attività previste

<i>Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.</i>
Finalità: 1. Promuovere nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità.

2. Assicurare a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative.
3. Superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della cooperazione.
4. Valorizzare l'esperienza del fanciullo.
5. Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.
6. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.
7. Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza
8. Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse.

Conoscenze da far acquisire:

- ✚ Incontro con il mondo del libro in maniera gioiosa e giocosa.
- ✚ Sviluppo della fantasia e dell'immaginazione.
- ✚ Sviluppo della capacità di comprensione e di analisi del testo.
- ✚ Acquisizione della conoscenza di sé e delle proprie possibilità: sviluppo dell'autostima e della consapevolezza al lavoro di gruppo.
- ✚ Educazione ai sentimenti di cooperazione, di solidarietà e di rispetto nei confronti degli altri, in particolare nei confronti dei "diversamente abili".

Obiettivi:

- ✓ Valorizzare l'esperienza del fanciullo.
- ✓ Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.
- ✓ Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

Attività:

- Presentazione del gruppo.
- Conversazioni.
- Indagine sul piacere del leggere.
- Struttura del libro.
- Lettura dei capitoli del libro da parte dell'insegnante.
- Lettura silenziosa.
- Lettura a voce alta da parte degli alunni.
- Individuazione delle caratteristiche dei personaggi.
- Scoperta di parole-chiave.
- Formulazione di ipotesi sullo sviluppo della trama.
- Giochi di animazione.
- Trans-codifica del testo

Verifica/Valutazione:

La verifica del processo formativo, sarà effettuata con modalità diverse: osservazioni, prove scritte strutturate e non, prove a risposta chiusa/aperta e una performance come prodotto finale del percorso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi quinte sezioni A-B-C della Scuola Primaria "CAPOLUOGO"

Metodologie

- Apprendimento cooperativo.
- Didattica Laboratoriale.
- Attività a gruppi diversi.
- Compiti di realtà.
- Tutoring.
- Motivazione ad apprendere.
- Clima positivo che favorisca la relazione e la comunicazione.
- Dinamiche di gruppo: Brainstorming; Circle-time.
- Tecniche di animazione alla lettura attraverso i giochi.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto avrà durata da aprile a maggio (1 incontro settimanale di un'ora).

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Non è prevista nessuna spesa aggiuntiva a carico dell'Istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

L'insegnante di religione, Mercurio Laura, collaborerà nell'attuazione del progetto.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il progetto si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti dagli alunni.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

-  Garantire un miglior funzionamento didattico-organizzativo.
-  Incrementare la motivazione degli alunni.

San Giorgio del Sannio, 19/10/2017

I responsabili del progetto

Ins. Patrizia Salerno

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n° 26

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di potenziamento. Ampliamento dell'offerta formativa: pianoforte

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa De Nisco Belinda. Docente di Musica.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il progetto di pianoforte nella Scuola Primaria, si propone di affrontare un percorso molto graduale per poter pervenire al risultato finale. L'attuazione della pratica pianistica è volta all'ampliamento delle competenze degli allievi i quali hanno chiesto di poter soddisfare questa necessità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Alunni di terza e quarta classe della Scuola Primaria, divisi in fasce di due livelli

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Il progetto si propone di affrontare lo studio del Pianoforte in una maniera molto semplice. Gli allievi di terza e quarta classe affronteranno l'alfabetizzazione pianistica che prevede l'assimilazione di abilità tecniche, contemporaneamente alla lettura intonata sotto forma di gioco, senza alcuna forzatura, seguendo la naturale inclinazione di ciascuno.

La vera finalità, al di là dell'acquisizione della tecnica pianistica, resta comunque quella di amplificare con tutte le capacità sensoriali, il livello di musicalità di ciascun alunno.

Obiettivi : -sviluppare il senso estetico e critico attraverso e "verso" la musica;
-acquire conoscenze e abilità adeguate alle reali capacità di ogni allievo;

- pervenire all'uso consapevole della notazione attraverso un metodo semplice, con l'aiuto di altri codici non musicali e di un testo studiato per affrontare le reali difficoltà degli alunni di questa età;
- responsabilizzare l'allievo attraverso la realizzazione di un lavoro finito raggiunto autonomamente;
- educare all'acquisizione di un buon orecchio musicale e alla gestione della consapevolezza del proprio corpo (postura corretta del tratto vertebrale, controllo del braccio, del polso, del peso delle dita, ecc.);
- stimolare all'accrescimento della capacità di concentrazione attraverso l'ascolto in generale e l'auto-ascolto;
- guidare l'allievo alla conoscenza di sé, delle proprie reali possibilità e capacità;
- condurre l'alunno alla conoscenza di brani classici e non, quindi verso l'affinamento del gusto e della discriminazione dei generi musicali;
- gratificare l'alunno, incoraggiarlo nel superamento di comportamenti inibitori e nel raggiungimento del ruolo più aderente alle sue capacità.

Attività: oltre l'attività pianistica, fondamentale, le lezioni prevedono brevi momenti di lezione frontale nei quali gli allievi potranno socializzare contenuti teorici, lettura di note, e quant'altro.

Verifica/Valutazione: la verifica avverrà con cadenza settimanale, ad ogni lezione verrà attribuito un voto (vedi indicatori); questo processo in itinere ed avrà la doppia valenza sia di accertare la validità delle metodologie adottate che il reale raggiungimento del livello raggiunto.

Inoltre alla fine del percorso annuale gli allievi si esibiranno in un saggio pubblico, come è avvenuto nel precedente anno scolastico, momento che racchiude sicuramente la verifica più importante e dimostrativa possibile.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di terza e quarta classe della Scuola Primaria

Metodologie

Gli allievi saranno guidati gradualmente e naturalmente alla assimilazione della tecnica pianistica. Dopo l'indagine iniziale ciascun alunno verrà guidato seguendo la fascia di livello più consona alle sue reali capacità e soprattutto alle sue inclinazioni: la prima o la seconda fascia. Gli allievi suoneranno da soli o per due, e si alterneranno al gruppo restante che verrà stimolato ad ascoltare, discriminare e a socializzare i punti forti e deboli.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Pianoforte, fotocopie, libro per lo studio del pianoforte acquistato dagli alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Un docente avente Diploma di Pianoforte Principale. Sono state previste quattro ore settimanali

pomeridiane, sottratte alle 10 ore di Potenziamento,

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio Musicale della Scuola Primaria.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valutazione

Indicatori: L'alunno.....

Voto 6 -ha mostrato un impegno discontinuo, non sufficiente per il superamento delle difficoltà tecniche e per l'assimilazione dei brani proposti;

Voto 7-.....ha mostrato un impegno alquanto continuo ed efficace che gli ha permesso il superamento delle difficoltà tecniche e l'assimilazione dei brani proposti, anche se solo parzialmente;

Voto 8/9-.....ha mostrato un impegno continuo ed efficace, tale da permettere il naturale superamento delle difficoltà tecniche ed ha assimilato i brani in modo chiaro, con precisione e competenza tecnica e con la giusta applicazione della dinamica;

Voto 10-possiede una naturale propensione all'arte pianistica che unisce ad un impegno assiduo, preciso ed efficace in ogni aspetto. Inoltre esegue i brani proposti con disinvoltura, dando prova di averli assimilati adeguatamente; a volte, memorizza.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Prof.ssa BELINDA DE NISCO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n° 27

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

MIGLIORIAMO INSIEME

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

3.3.c Attività' di recupero , consolidamento e potenziamento

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e, per rispondere alle difficoltà di apprendimento

degli studenti, sono stati strutturati gruppi misti all'interno delle classi.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1(Curricolo, progettazione e valutazione)

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il progetto di recupero e potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni con modalità di gruppi misti di livello, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo in tutte le discipline.

Si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/ o potenziare le capacità.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica, espressiva e logico-

<p>matematica.</p> <p>Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.</p> <p>Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Potenziare le abilità logiche induttive.</p> <p>Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.</p> <p>Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.</p> <p>Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.</p> <p>Sviluppare l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.</p> <p>Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.</p> <p>Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.</p> <p>Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Attività</p> <p>Materiale strutturato e non, schede didattiche, computer multimediali con collegamento Internet, pacchetto Microsoft Office (videoscrittura Word), uscite didattiche.</p> <p>Verifica/Valutazione</p> <p>Registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate</p> <p>Valutazione formativa dei processi cognitivi</p> <p>Relazione sui risultati raggiunti</p>
--

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Pluriclasse 2 [^] /3 [^]

Metodologie

<p>Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati le insegnanti utilizzeranno una didattica laboratoriale (espressiva, creativa ed artistica) in modalità di "cooperative learning", una nutrita varietà di attività di consolidamento, recupero e potenziamento; lezioni frontali e interattive con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula informatica e LIM, i compiti di realtà.</p>

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro</i>
Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>
Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Le docenti della Pluriclasse 2 [^] /3 [^]

--

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
Potenziare le competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Garantire un miglior funzionamento didattico-educativo
Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.
Usare in modo alternativo gli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative.
Gestire i bisogni educativi speciali (BES) e i disturbi dell'apprendimento (DSA).
Incrementare la motivazione degli alunni.
Favorire l'interdisciplinarietà.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

POLESE MARIA PIA

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:Primaria

Scheda di progetto n° 28

Denominazione progetto

SPEAK UP!

Responsabile del progetto

Inss .Barricella I., Gubitosi E., Pescatore C, Grasso C., Chiavelli G., Polese M.,Repola G., Nardone G.

Priorità cui si riferisce

-Sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
-Valorizzare l'apprendere ad apprendere;
- Accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche.

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

Obiettivo di processo

L'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende realizzare il seguente progetto per migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione intende:

-promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese;
-attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale;
-realizzare la trasversalità, in orizzontale, come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico- cognitivo.

Attività previste

Finalità

-Preparare gli studenti ad una visione interculturale.
-Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
-Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
-Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

-Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ed espressione.
-Stimolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

-Incrementare lessico e strutture, proponendo tematiche di discipline non linguistiche.

-Scambiare informazioni utilizzando il lessico specifico della disciplina

Attività

Lettura e comprensione di testi di vario tipo, ascolto e riproduzione di action songs, giochi comunicativi, discussione in grande gruppo, realizzazione di mappe concettuali e di cartelloni, attività di denominazione e memorizzazione con flashcards, visione di documenti audiovisivi, scrittura guidata.

Ogni insegnante sceglierà, a seconda del proprio intervento sulla classe, uno o più argomenti (scelti tra Scienze, Storia, Geografia, Arte) da elaborare in L2.

Naturalmente le classi V dell'Istituto, concentreranno la loro attenzione sulla preparazione degli alunni ai nuovi test Invalsi in lingua inglese esercitando quindi principalmente le attività di listening e reading.

Verifica/Valutazione

Oral practice.

Test di Reading Skills

Cooperative learning

Peer tutoring.

Si allega " Griglia di valutazione" che mira a ridurre la varianza tra le classi... (Allegato 1).

Destinatari

Alunni delle classi terze,quarte e quinte .Al momento non vengono coinvolte in tale metodologia le classi Ie II a causa dell'esiguo numero di ore di L2 settimanali.

Metodologie

CLIL:Content and Language Integrated Learning(approccio metodologico volto a trasmettere specifici contenuti disciplinari in lingua straniera).

Durata

Anno Scolastico 2017/2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte della scuola

primaria.

Nel monte ore di L2 (3 ore settimanali) verrà dedicato alla metodologia CLIL una media di 1 ora quindicinalmente.

Altre risorse necessarie

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD

Indicatori utilizzati

Potenziare competenze specifiche in L2.

Acquisire ed esercitare il lessico specifico in lingua inglese.

Potenziare metodologie laboratoriali.

Stati di avanzamento

Lo scorso anno si è partiti dalle classi IV e V; visto l'entusiasmo dei ragazzi, la ricaduta didattica rilevata, il coinvolgimento di tutte le inss. di lingua inglese della scuola primaria, da quest'anno il progetto si estende anche alle classi III.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Conoscere più parole possibili in una lingua diversa dalla propria.

Diffondere un'adeguata conoscenza di argomenti scelti, trattati in L2.

San Giorgio del Sannio, 19.10.2017

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Primaria/Infanzia

Scheda di progetto n° 29

Denominazione progetto

Tutti per UNO per tutti- Insieme a spasso (Scuola Infanzia/Primaria)

Responsabile del progetto

Referente BES. Tutti gli insegnanti di sostegno infanzia/primaria.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Priorità- 3.3 Inclusion e differenziazione

Traguardo di risultato

Rendere effettiva l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale) nel sistema scuola e nell'ambiente sociale di vita. Sviluppare la personalità e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano sollecitando le autonomie personali, strumentali e sociali.

Obiettivo di processo

Attraverso questo progetto, quindi, gli alunni con difficoltà di apprendimento hanno la possibilità, di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la loro autonomia che aumenterà la loro fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

Situazione su cui interviene

Le attività previste nel progetto, si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Attività previste

Sviluppare abilità operative e sociali e acquisire piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società. Il progetto consente di sperimentare attività con l'uso del denaro, potenziare l'orientamento (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), incentivare la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..) e incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

Destinatari

Alunni BES : Disabilità- DSA-Sindrome ADHD-DOP- Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo

Metodologie-

La struttura metodologica :

- Accertamento dei bisogni di autosufficienza
- Presentazione problematica delle situazioni tipo
- Attivazione delle competenze pregresse
- Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring
- Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)
- Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi –feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata

Uscite sul territorio, con le referenti di progetto, programmate(con accompagnatori selezionati tra i portatori di interesse che hanno dichiarato disponibilità) e pianificate dalle docenti di sostegno, a cadenza mensile, durata di 2h, da dicembre a maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Risorse umane (ore) / area

Progetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Docenti di sostegno- Personale di associazioni di volontariato, associazione carabinieri in pensione

Altre risorse necessarieProgetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Indicatori utilizzati

Entusiasmo partecipativo, esiti delle azioni compiute in autonomia e spirito di iniziativa. Autobiografia cognitiva, da scheda o verbale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Consapevoli che soltanto alcuni degli obiettivi potranno essere realizzati, ma sicuramente saranno una forma di esercitazione, di rinforzo, di generalizzazione e di consolidamento. Il tutto a cadenzato per annualità nel rispetto dei tempi di recepimento degli allievi coinvolti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Migliorato livello di autonomia, accresciuta autostima

San Giorgio del Sannio

Referente BES
Marianna Genovese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA - SECONDARIA**

Scheda di progetto n° 30

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

NESSUN PARLI

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina CAMERLENGO

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Competenze chiave europee

Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza nonché di educazione alla pace.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sviluppo delle Competenze chiave europee

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale (*peer to peer*), capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Si rende, pertanto, necessario integrare la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento per sviluppare le competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione:

Sviluppare la capacità di progettare per competenze

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Continuità e orientamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il progetto è stato predisposto per rispondere all'invito del MIUR ad aderire all'iniziativa promossa in

collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, che prevede di dedicare una giornata allo svolgimento di un'attività musicale e artistica che coinvolga attivamente tutte le studentesse e gli studenti, che in una giornata di scuola dovranno solo cantare, suonare o svolgere attività di produzione artistica, anche performativa, e coerenti con l'innovazione didattica e digitale.

Il Progetto "Nessun parli..." – Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola (circolare MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0035927.21-09-2017) è stato pensato per dare attuazione al riferimento normativo in campo scolastico che si è arricchito di un nuovo percorso di studi disciplinato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che hanno introdotto l'obbligatorietà dell'esperienza artistica e musicale per tutti gli studenti italiani. La musica, e in particolare l'esercizio pratico di un'attività di canto e di suono, viene quindi ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studentessa e di ogni studente.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Coinvolgere **tutta la comunità scolastica** (dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, studentesse e studenti e famiglie) affinché partecipi attivamente all'iniziativa, **aprendo la propria scuola al territorio** per l'intera giornata del 21 novembre 2017 (mattina: dalle 9:30 alle 12:30 e pomeriggio: dalle 14:00 alle 17:00) durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Obiettivi

Promuovere azioni tese a favorire la partecipazione all'iniziativa "**Nessun parli**" promossa dal MIUR in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

Attività

- **coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti** dimostrative delle loro attitudini artistiche e musicali

- **coinvolgimento**, nelle attività artistiche e musicali, della comunità scolastica e delle famiglie anche oltre l'orario scolastico con il coinvolgimento **attivo dei genitori musicisti che si esibiranno insieme ai loro figli**

- **partecipazione attiva di artisti e musicisti di comprovata esperienza:**

* Musicisti dell'OFB (orchestra Filarmonica di Benevento)

* Pittori

* Artigiani

* Coreografi e/o Ballerini

che potranno, svolgere una funzione motivazionale e di maggiore coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e delle comunità locali;

- **peer to peer education** tra le studentesse e gli studenti della Scuola e gli ex allievi che si sono avviati alla musica e all'arte nell'I.C. Montalcini e che proseguono la loro formazione in altri ordini di scuola (Liceo artistico Virgilio, Liceo Musicale "Guacci", Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento e "Domenico Cimarosa" di Avellino);

- **performance inter-artistiche e interdisciplinari:** teatro-danza, musica e movimento, video e installazioni artistiche di ogni genere e di ogni cultura, improvvisazione musicale, ecc.;

- **confronto e congiunzione tra le discipline artistiche e musicali e gli ambiti del Piano nazionale per la scuola digitale**

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti

- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto

- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto

- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo e nelle attività laboratoriali

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

OUVERTURE:

Dal 6 al 20 novembre, saranno coinvolte nel progetto, in orario curricolare, tutte le classi di Scuola Primaria e le classi ad Indirizzo Musicale (sez.B) di Scuola Secondaria di I grado con attività programmate nei Progetti d'Istituto "DM8/11" e "Si...Fa...Musica" e con attività di *creative coding* "Ballando con scratch".

TUTTI ALL'OPERA: "Nessun parli"

Nel giorno 21 novembre, la scuola si apre totalmente al territorio con attività rivolte all'intera comunità locale/glocale, agli ex alunni dell'I.C. Montalcini, alle famiglie, alle associazioni musicali/culturali che operano sul territorio

GRAN FINALE: "Con l'arte...vincerò"

Dal 23 novembre al 6 dicembre si procederà alla realizzazione del video clip per poter partecipare al concorso " **Il mio nessun parli...**" con il coinvolgimento di un operatore di ripresa, esperto esterno, constatata la mancanza di personale interno con competenza specifica per effettuare un lavoro di qualità, nella realizzazione del video clip, con la collaborazione dell'animatore digitale, sotto la regia delle docenti interne all'I.C. Montalcini, Dina Camerlengo e Seriana Lepore.

Metodologie

- peer to peer education
- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

La durata del presente progetto è riferita all'intero a.s. 2017/2018.

La Scuola si apre al territorio il giorno 21 NOVEMBRE 2017 (dalle 9:30 alle 12:30/ dalle 14.00 alle 17.00) con eventi finalizzati anche alla partecipazione del Concorso ministeriale "Il mio nessun parli".

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Per far fronte all'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione delle attività laboratoriali, alla pubblicizzazione dell'evento del 21 novembre e al pagamento dei diritti SIAE è previsto un budget di spesa pari a € 700.00

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le risorse umane e professionali interne ed esterne alla Istituzione scolastica presteranno la loro opera a titolo gratuito, tranne l'operatore per le riprese finalizzate alla produzione del video clip.

Le risorse professionali esterne all'Istituzione scolastica oltre a collaborare in modo gratuito, stipuleranno uno specifico protocollo d'intesa per la collaborazione professionale.

Tenendo conto delle competenze richieste nell'area artistica, avranno parte attiva nella realizzazione del progetto, come componenti di **STAFF**, i seguenti docenti interni all'Istituzione:

- **Dina Camerlengo**, musicista e responsabile del Progetto DM8/11
- **Seriana Lepore**, coreografa e direttrice del "Balletto del Sannio"

Collabora come esperto esterno

- **Leonildo Bocchino**, artista esterno, che collabora da anni, a titolo gratuito con l'istituto i.c. Montalcini e artista collaboratore – responsabile nel progetto d'istituto "Color, music and much more".

Prestano la loro collaborazione esperti volontari a titolo personale e/o come associati di

- Coro "Frate Sole"
- Malkuth
- Orchestra Filarmonica di Benevento

- Balletto del Sannio
- A.S.D. Jolly Skate Pattinaggio artistico
- Studi d'arte operanti sul territorio
- Genitori esperti nei settori della musica, della robotica e dell'informatica

Hanno dato la loro adesione e partecipano con i propri allievi i seguenti docenti interni:

- **Tutti i docenti di scuola primaria** dei tre plessi (Capoluogo, Ginestra e Sant'Agnese)
- **Hanno collaborato:**
- M° Gianluca Iorio (saxofono)
- M° Giuseppina Mazzone (pianoforte)
- M° Stefano Pagliuca (chitarra)
- M° Antonio Stefanelli (violino)
- M° Del Grosso Mario
- M° De Nisco Belinda
- M° Paradiso Lina
- Prof. Angelo Tranfaglia (animatore digitale)
- Prof. Domenico Pagano (architetto – responsabile del laboratorio per l'inclusione: "L'arte del fare")
- Prof.ssa Graziella De Simone (docente di sostegno, allenatrice della nazionale italiana di Pattinaggio artistico su rotelle e docente SIPAR- Scuola Italiana Pattinaggio A Rotelle)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Strumenti musicali. Impianto Hi-Fi, Videoproiettore, Pannello di proiezione, LIM, Microfoni e registratore, Computer, Software e applicazioni specifici per la didattica (*finale, staffpad, scratch...*) e per il montaggio video

Materiale pubblicitario

Striscioni dipinti dagli artisti insieme ai bambini

L'esperto esterno offre, a titolo gratuito, le riprese e la realizzazione del Videoclip .

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Aumento del numero dei docenti, degli alunni, delle famiglie, delle componenti del territorio che hanno una visione positiva del lavoro didattico, di inclusione di rendicontazione finale svolto dalla scuola.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto ha durata annuale

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Gradimento della manifestazione da parte di tutte le componenti coinvolte.

San Giorgio del Sannio, ottobre 2017

Il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

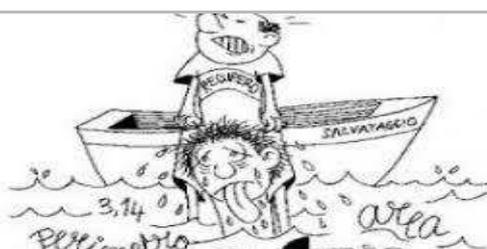
Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°31

Denominazione progetto

La zattera : Partecipare "per dire e per contare" Progetto di recupero di Italiano e Matematica



Responsabile del progetto

Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Recupero competenze di base

Traguardo di risultato

Innalzare i livelli di competenze di Italiano e Matematica

Obiettivo di processo

Recupero di conoscenze e competenze

Situazione su cui interviene

Agire sulle sistemazioni delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima

Attività previste

Finalità -Contrastare il disagio attraverso percorsi di 2° opportunità per

-Favorire la consapevolezza degli obiettivi da perseguire

-Sostenere la considerazione di sé e delle proprie possibilità per accrescere l'autostima

-Riconoscere le proprie necessità cognitive attraverso l'autodiagnosi

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere

-Consolidare le conoscenze e acquisire le necessarie abilità

-Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare e schematizzare situazioni reali

-Sviluppare la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dai

successi scolastici

-Costruire competenze

Obiettivi : Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano

Attività - Dal dire al fare

- Sviluppo/Consolidamento di Italiano e matematica :
- Rinforzo dei prerequisiti per agevolare le acquisizioni dei saperi irrinunciabili
 - dire e contare nel quotidiano:Matematica-Mente –Tecniche di calcolo mnemonico- Logica
 - dire e fare: Comunic-Azioni – Tecniche linguistiche -Da ricevente a trasmittente

Verifica/Valutazione – Test a risposta aperta e chiusa- Autobiografia cognitiva

Destinatari

Alunni selezionati per necessità cognitive

Metodologie- La struttura metodologica :

- ✓ Accertamento dei bisogni cognitivi
- ✓ Presentazione problematica degli argomenti
- ✓ Attivazione delle competenze pregresse
 - Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Pianificazione:

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi-Attivazione degli interventi –feedback-Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata -Corsi di 2 h a cadenza settimanale(per numero di ore disponibili per ciascun docente)

Risultati attesi (dati quantitativi)Innalzamento dei livelli di restituzione nelle prove interne (intraclasse/interclasse)

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto
Prof.re Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°32

Denominazione progetto

Tutti per UNO per tutti- Insieme a spasso



Responsabile del progetto

Del Grosso Sonia- Lupariello Maria Rosaria- Zeoli Silvana-

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Priorità- 3.3Inclusione e differenziazione

Traguardo di risultato

Rendere effettiva l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale) nel sistema scuola e nell'ambiente sociale di vita. Sviluppare la personalità e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano sollecitando le autonomie personali, strumentali e sociali.

Obiettivo di processo

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a difficoltà di varia natura. Innalzare la loro qualità di vita, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni.

Situazione su cui interviene

Agire dentro contesti ambientali che spesso creano delle barriere che non sono modificabili semplicemente attraverso interventi didattici gestiti in contesti scolastici .Creare misure di accompagnamento per alunni in situazione di svantaggio temporaneo o continuativo in contesti reali

Attività previste

Inizialmente si proporrà un programma condotto in classe con l'aiuto di cartina topografica o immagini per poi trasferire in situazione reale i percorsi e i tempi ipotizzati. Uscite sul territorio

Destinatari

Alunni BES : Disabilità- DSA-Sindrome ADHD-DOP- Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo

Metodologie- *La struttura metodologica :
Accertamento dei bisogni di autosufficienza*

Presentazione problematica delle situazioni tipo

Attivazione delle competenze pregresse

Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi –feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata

Uscite sul territorio, con le referenti di progetto, programmate(con accompagnatori selezionati tra i portatori di interesse che hanno dichiarato disponibilità) e pianificate dalle docenti di sostegno, a cadenza mensile, durata di 2h, da dicembre a maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Risorse umane (ore) / area

Progetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Docenti di sostegno- Personale di associazioni di volontariato, associazione carabinieri in pensione

Altre risorse necessarieProgetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Indicatori utilizzati

Entusiasmo partecipativo, esiti delle azioni compiute in autonomia e spirito di iniziativa. Autobiografia cognitiva, da scheda o verbale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Consapevoli che soltanto alcuni degli obiettivi potranno essere realizzati, ma sicuramente saranno una forma di esercitazione, di rinforzo, di generalizzazione e di consolidamento. Il tutto a cadenzato per annualità nel rispetto dei tempi di recepimento degli allievi coinvolti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Migliorato livello di autonomia, accresciuta autostima

San Giorgio del Sannio

Il docente ideatore del progetto

Prof.ssa Del Grosso Sonia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di I grado

Scheda di progetto n° 33

Denominazione progetto

Laboratorio di psicomotricità

Responsabile del progetto

Zeoli Silvana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Inclusione

Traguardo di risultato

Inclusione

Obiettivo di processo

Inclusione

Situazione su cui interviene

Laboratorio di psicomotricità attraverso tecniche di gioco che servono a scaricare l'ansia.

Attività previste

Finalità

Dominare l'ansia e l'aggressività attraverso giochi psicomotori.

Obiettivi

Dominare l'ansia e l'aggressività.

Attività

Attività motoria rilassante

Verifica/Valutazione ogni due mesi.

Destinatari

Classe terza media con alunna diversabile.

Annuale

Risorse finanziarie necessarie

7 funi-10 materassini-8 palloni leggeri per pallavolo-10 palloni per pallacanestro-2 tubi di volani e racchette-10 bastoni x ginnastica ritmica-10 cerchi per ritmica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora settimanale GIOVEDÌ IV ORA educazione fisica in III D.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

PALESTRA.

Indicatori utilizzati

CONSAPEVOLEZZA E RISPETTO DELL'ALTRO....

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

SILVANA ZEOLI
GIOVANNI POLITO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

**Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado
Scheda di progetto n. 34**

Denominazione progetto

Tecniche di primo soccorso

Responsabile progetto

Prof.re Francesco Giannolo-prof.ssa Rossella Viglione

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri in una logica di solidarietà

Avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso la prevenzione e le cure appropriate

Il progetto è coerente con la L. 107/2015, c.10

Traguardo di risultato

Maggiore familiarità con strumenti e attrezzature di carattere sanitario(bende, lacci, ambulanze)

Conoscenza dei vari traumi e criteri di valutazione degli stessi

Concetti,nozioni di primo soccorso

Comportamenti consigliati nei casi di infortunio

Tipologia degli interventi

Conoscenza dei numeri telefonici del Pronto intervento

Conoscenza delle organizzazioni/associazioni di volontariato nel territorio

Obiettivo di processo

Riconoscere e valutare le situazioni di emergenza

Saper valutare le condizioni del paziente e proteggerlo da ulteriori pericoli

Acquisire fiducia nella propria possibilità di intervento

Acquisire capacità di autocontrollo

Acquisire consapevolezza del dovere civile di portare soccorso

Situazione su cui interviene

Tale progetto mira a fornire a tutti gli alunni esercitazioni pratiche di pronto soccorso nelle scuole. Si forniscono informazioni corrette e precise su cosa e come fare e cosa non fare per gestire situazioni di urgenza

Attività previste

Lezione/Interazione:2incontri

1-Visione dell'ambulanza con la presenza dei volontari della croce rossa

2-Seminario teorico pratico con istruttori e medico competente dell' I.C. Montalcini

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, per classi parallele

Metodologie

Lezione/Interazione:

- Studio guidato
- Apprendimento individualizzato
- Cooperative learning
- Mastery learning
- Tutoring
- Circle time
- Brain storming
- Ricwrca-azione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

2 h annuali, per classi parallele

Risorse finanziarie necessarie

Attrezzatura necessaria per la presentazione di primo soccorso

Risorse umane (ore) / area

Volontari della croce rossa e medico competente

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Questionario a risposte chiuse/aperte, per alunni
Autobiografia cognitiva

San Giorgio del Sannio

I Responsabili del progetto
Prof.re Francesco Giannolo-
prof.ssa Rossella Viglione

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 35

Denominazione progetto

Sicurezza a scuola



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio

Priorità cui si riferisce

Coerente L. 107/2015 art. 1 comma 159

Situazione su cui interviene

Il progetto si inserisce nel contesto di quanto previsto dalla **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**, istituita dalla legge 'Buona Scuola'.

Per l'occasione, il Comune di San Giorgio del Sannio e l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio", con il patrocinio dell'Università degli Studi del Sannio e dell'Ordine Regionale dei Geologi, ha promosso un ciclo di convegni e dibattiti sui rischi: Sismico, Idrogeologico e Inquinamento Ambientale (Acqua, Suolo, Aria), con l'obiettivo di fornire una corretta informazione di base all'intera cittadinanza e agli studenti delle scuole; per lo scopo sono stati coinvolti gli altri enti pubblici, le categorie professionali, gli imprenditori, le associazioni, le aziende, presenti sul territorio comunale e non.

Attività previste

Finalità

La finalità è quella di organizzare una serie di eventi informativi attraverso convegni, attività didattiche e occasioni di discussione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi, promuovere in positivo iniziative per la condivisione della conoscenza dei rischi legati al proprio territorio e alla propria scuola.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di diffondere informazioni corrette azioni e buone pratiche per la promozione della cultura della sicurezza e per la gestione dei rischi all'interno delle scuole.

Attività

Le attività prevedono un'azione informativa sui rischi naturali a cui è soggetto il territorio di San Giorgio del Sannio, nel quale ricade l'istituto scolastico. Tali azioni possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

1. Illustrazione delle leggi, delle norme e delle direttive europee che governano il rischio;
2. Descrizione e analisi del rischio
3. Analisi del rischio relativamente al territorio comunale di San Giorgio del Sannio.

Il convegno/dibattito sul rischio sismico sarà svolto su due livelli; il primo rivolto alla cittadinanza il secondo rivolto alle scuole di I e II grado presenti sul territorio perché le informazioni saranno differenziate nei contenuti nel senso che esse avranno un carattere più scientifico per le scuole e un carattere più pratico per la cittadinanza.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo della tecnologia digitale utilizzata. Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni, compiti assegnati, comunicazioni della vita scolastica.

Destinatari

I destinatari sono i cittadini, i genitori e gli alunni della comunità scolastica del territorio di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

Lezione frontale, utilizzo di tecnologie digitali (LIM, diapositive, filmati); didattica laboratoriale; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 , 2017-2018, 2018-2019

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Auditorium o aula magna, aula provvista di LIM e connessione internet, laboratorio di scienze, visite sul territorio.

Indicatori utilizzati

1. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
2. Comprensione dei rischi che insistono sul territorio.
3. Comprensione del piano di evacuazione della scuola in caso di eventi calamitosi.
4. Rispetto delle regole di comportamento in caso di eventi calamitosi.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'organizzazione di lezioni per la sensibilizzazione sui rischi naturali e di origine antropica.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

Miglioramento della diffusione di informazioni dei rischi naturali e antropici .

1. Partecipazione attiva e consapevole al processo di sensibilizzazione sui rischi.
2. Ottima riuscita dei piani di evacuazione dell'istituto scolastico.
3. Migliore organizzazione e gestione della sicurezza scolastica.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Prof.re Sergio Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: SECONDARIA DI I GRADO

Scheda di progetto n° 36

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICA: "VIVI CON LA MUSICA"

-E' un'affermazione: VIVI CON LA MUSICA, sentiti vivo grazie alla musica...Falla entrare nella tua anima, non importa come: ascoltalà, cantala, suona uno strumento...

-E' un'esortazione: DAI!!!! VIVI CON LA MUSICA, viviLA, ascolta le tue emozioni, senti le tue vibrazioni...del corpo e dell'anima.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

PROF.ssa Belinda De Nisco

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il Progetto Musica di potenziamento, attraverso un efficace sistema di insegnamento-apprendimento, prevede un percorso nello spazio del Laboratorio Musicale, nel quale poter realizzare prodotti finali con uno sforzo adeguato alla resa ed ha lo scopo di rendere la Scuola un centro di interesse e un luogo di aggregazione. E' inoltre finalizzato all'attuazione di attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, ad incentivare il senso di comunicazione e socializzazione, nonché al recupero, al potenziamento e all'orientamento, al sostegno, ecc.

Tali attività, pur essendo previste nel POF, sono state molto ridotte negli ultimi anni, in modo particolare nel segmento della Scuola Secondaria di I grado.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il Progetto si inserisce in un contesto che rappresenta un'opportunità e una prospettiva di crescita per l'Istituto e per i ragazzi. La scuola così, mira a divenire "un'agenzia" di socializzazione (grazie alla musica, al teatro e ad altri linguaggi), in modo che gli alunni possano frequentare volentieri, con spontaneità e che cerchino di aprirsi al sociale e al culturale. Creando "spazi" operativi e formativi nei quali non si preparano professionisti, bensì si sviluppano qualità e attitudini musicali presenti in ogni individuo, si deve fare in modo che, alla fine dell'anno scolastico e poi del processo di formazione, i ragazzi avranno facilmente acquisito le competenze richieste in un clima positivo, nel quale si educa alla musica il futuro cittadino che sarà così capace di ascoltare, comprendere e riflettere con e sulla musica.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto di potenziamento è teso al raggiungimento delle seguenti finalità:

- contribuire al raggiungimento delle competenze richieste a fine triennio;
- arricchire la personalità degli allievi i quali, grazie all'esperienza laboratoriale, otterranno una ricaduta positiva sulla formazione del carattere, nonché sull'acquisizione della propria autostima, in questo delicato momento di crescita;

- favorire l'inter-cultura;
- educare al rispetto del lavoro degli altri, oltre che al proprio;
- agire nel pieno rispetto delle regole;
- realizzare prodotti finali con uno sforzo adeguato alla resa.

Le attività comprese nell'ambito del potenziamento si prestano a svariate possibilità in una articolazione modulata dei tempi e della struttura didattica.

Organizzazione:

- a) compresenza in classe;
- b) lezione frontale/attività con la classe;
- c) gruppi articolati nelle classi;
- d) gruppi articolati di laboratorio;
- e) attività volte all'inclusione di alunni diversamente abili, BES, DSA, ecc.

Tipologia di ore di lezione:

a) Ore finalizzate al Progetto Musica (si precisa che, dal momento in cui le ore finalizzate al Progetto possono essere destinate alle sostituzioni, verranno rendicontate, con cadenza mensile, al fine di poter constatare la reale possibilità di realizzazione del progetto stesso).

-Indagine conoscitiva relativa al comportamento e alle capacità degli allievi (questionari, test, esercizi).

-Attività con singoli gruppi da svolgersi nelle ore curricolari ed extracurricolari con l'insieme di allievi coinvolti, prevedendo però ore pomeridiane, in prossimità di Manifestazioni pubbliche corali e/o teatrali (Natale e fine Anno Scolastico).

Gli alunni si eserciteranno sulla respirazione diaframmatica, sui vocalizzi, sugli esercizi ritmici sulla recitazione di testi e quindi sulla dizione, sull'attività vocale/corale, sulla creazione di coreografie, al fine di realizzare vere e proprie attività teatrali).

b) Ore finalizzate al supporto di alunni diversamente abili, BES, DSA, anche in compresenza con l'insegnante di sostegno: azione di inclusione.

- L'idea di base, nel rispetto del significato del termine "inclusione", è che l'alunno possa e debba entrare a far parte integrante del gruppo che svolge attività progettuale; laddove ciò non possa essere possibile, verranno svolte varie attività progettuali con tempi e finalità adattate ad ogni singolo caso (giochi musicali, esperienze musicali abbinata ad altri linguaggi espressivi, costruzione di oggetti, uso di strumenti con partiture facilitate, attività vocale, realizzazione di testi che prevedono l'uso di disegni, ecc.)

c) Ore di sostituzione/supplenze brevi.

- Attività previste nel Progetto di Potenziamento.

- Approfondire e rinforzare la conoscenza delle strutture fondamentali della disciplina musicale.

- Letture, discussioni, esercitazioni e attività relative a vari ambiti (competenze linguistiche, competenze di cittadinanza, competenze sociali e civiche, educazione all'ascolto, visione di film/ documentari ,ecc.)

Obiettivi specifici della disciplina e obiettivi educativi:

- sviluppare le capacità intellettive, stimolare l'operatività e all'operatività, allo studio e alla ricerca;
- promuovere la produzione e la fruizione consapevole attraverso un metodo empirico, concreto e induttivo al fine di consentire l'esplorazione di materiali sonori che permette di imparare *facendo*, verificando i risultati sul campo. Pertanto, il Progetto si trasforma in "metodo di conoscenza";
- educare all'ascolto e all'auto-ascolto accrescendo la capacità di concentrazione;
- guidare gli alunni alla gestione consapevole del proprio corpo;
- porre l'allievo in relazione con l'arte musicale, in modo da consentire il raggiungimento di una identità musicale, cosciente e critica sul piano cognitivo, culturale, espressivo, emotivo, affettivo, estetico, ecc., anche al fine di un mirato orientamento, al termine del triennio;

-dimostrare che la musica è il punto d'incontro della interdisciplinarietà, spaziando nell'ambito letterario, linguistico, poetico, scientifico, matematico e quant'altro, perché esprime lo spirito e la civiltà di un'epoca;

-sviluppare e potenziare abilità adeguate alle reali capacità di ogni allievo;

-sviluppare e potenziare in ogni allievo i bisogni primari della comunicazione e della socializzazione, nel pieno rispetto delle regole e dei compagni, incentivando la capacità di lavorare in gruppo;

-contribuire allo sviluppo della personalità, favorendo l'acquisizione della coscienza del sé (imparare a conoscere le proprie tendenze e i propri gusti, le proprie attitudini, le capacità e al tempo stesso i limiti, ascoltare la propria sensibilità, i sentimenti), abbandonare comportamenti inibitori;

-sviluppare il senso estetico-artistico e quindi creativo, comunicando attraverso tutte le possibilità espressive per uno sviluppo completo;

-favorire l'inserimento armonico e sereno nell'ambiente scolastico, motivando il più possibile la frequenza;

-rappresentare il normale prosieguo del Progetto musicale, svolto nel segmento della Scuola Primaria.

Verifica/Valutazione

I risultati delle prove d'ingresso e i progressi relativi a ciascun alunno saranno registrati con regolare scadenza. Gli allievi verranno esaminati grazie alla valutazione apportata a questionari, test, esercizi di graduale difficoltà, performance individuali.

Ovviamente la migliore verifica progettuale sarà quella che verrà effettuata sul campo, durante le Manifestazioni realizzate dai ragazzi.

La valutazione finale verrà rapportata alla situazione registrata in ingresso, in base ai progressi vocali, ritmici, espressivi, di memorizzazione o creativi. Ogni piccolo progresso, verrà considerato positivo, in quanto avrà contribuito ad orientare, a plasmare e ad orientare l'identità e la personalità di ciascun alunno.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gruppi di alunni estrapolati da ciascuna classe del segmento della Scuola Media di I grado.

Metodologie

Dopo l'indagine iniziale, ciascun allievo verrà guidato ed inserito sulla fascia di livello più consona alle sue capacità e soprattutto alle sue inclinazioni, in base alle quali si favorirà una partecipazione proporzionata alle reali capacità rilevate; gli allievi verranno motivati con ogni mezzo.

Al contempo, si punterà sull'affermazione del senso di autostima per superare al meglio le difficoltà.

Durata

A. S. 2016/17

A. S. 2017/18

A. S. 2018/19

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto ha avuto inizio nello scorso anno scolastico 2016/17 e proseguirà per il corrente anno 2017/18.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Dal momento che si prevede una Manifestazione a Natale ed una alla fine dell'anno scolastico, i costi verranno specificati in itinere.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il raggiungimento degli obiettivi si attuerà grazie ad una organizzazione flessibile, utilizzando quote di autonomia e spazi di vario genere. L'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito del potenziamento, può raccogliere diverse tipologie d'insegnamento, offrendo svariate possibilità in modulata un'articolazione dei tempi e della struttura didattica (diversa articolazione delle classi, ad esempio classi parallele, scambi di docenza, ecc.) per una ottimale attuazione della didattica laboratoriale.

Il Progetto si avvale della preziosa collaborazione dei docenti di Musica, Prof.re Mario Del Grosso e Prof.ssa Lina Paradiso, nonché di quella delle docenti di Lingua Inglese, Prof.ssa Seriana Lepore e Prof.ssa Angela Zarro.

Dallo scorso anno scolastico, dalla nascita di questo progetto, il Laboratorio Musicale è stata la risorsa individuata come esigenza di vitale importanza per il nostro Istituto, sia per l'attività didattica in generale che per la realizzazione del Progetto stesso.

Il giusto riconoscimento dello spazio adeguato all'allestimento del Laboratorio Musicale richiedeva, e possiede, i seguenti requisiti:

- è adatto ad una adeguata permanenza degli alunni, che sia climaticamente confortevole, che sia arioso e spazioso, pensando al fatto che un gruppo corale può arrivare a contenere fino a 40/50 elementi, e più;
- favorisce l'ottimizzazione dei tempi di lezione, grazie ad un allestimento che possa facilitare la reperibilità di accessori e strumenti laboratoriali in possesso della Scuola Media e che contenga sedie, leggi, microfoni, strumenti musicali e quant'altro;
- è dotato di una LIM, di un computer, della linea internet;
- può essere utilizzato in assoluta libertà, ubicato com'è, in modo tale da non compromettere la concentrazione degli insegnanti e degli alunni che svolgono regolari lezioni.

Ciò naturalmente, non implica il fatto che questa non debba essere comunque destinata alle consuete riunioni dei Docenti.

E' nata dunque l'esigenza di un coordinatore di Laboratorio, il Prof. Mario Del Grosso, che archivia e cura il corredo laboratoriale, programma e coordina le attività, secondo orari d'ingresso che permettono una ordinata turnazione dei gruppi e delle classi che ne usufruiscono.

<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)</i>
--

- a) integrazione di strumenti e accessori laboratoriali;
- b) fotocopie;
- c) costi di realizzazione di lavori teatrali;
- d) possibili spostamenti di attrezzature e alunni.

Indicatori utilizzati

<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>
--

Valutazione

Indicatori :6-Mostra impegno durante le attività

7-Mostra impegno e possiede buone capacità di intonazione

8/9-Mostra impegno e possiede capacità più che buone

10-Mostra impegno coordinando il suo lavoro in base alle capacità del gruppo e possiede eccellenti capacità

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
--

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>
--

Valutazione

Indicatori :6-Esegue le consegne in modo esatto, ma essenziale.

7-Esegue le consegne in modo sicuro, aggiungendo anche una modalità di esecuzione personale .

8-Esegue correttamente le consegne in maniera autonoma e creativa.

9 / 10-Esegue le consegne in modo eccellente, adoperando linguaggio appropriato, interpretazione e creatività; ha migliorato al massimo le proprie capacità e mostra notevole senso critico.

San Giorgio del Sannio
Prof.ssa Belinda De Nisco

Responsabile del progetto

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 37

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio 1^B e ^2E, prof. Francesco Giannolo 2B-3^ B-1^ E

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Situazione su cui interviene

Si interviene per il miglioramento della diffusione di informazione dell'assegno delle lezioni di tutte le materie. E' un supplemento all'assegno dettato in classe che ha anche lo scopo di estendere l'informativa ai genitori degli alunni.

Si interviene sulle competenze nell'ambito delle ICT e di gestione di un canale digitale attraverso l'utilizzo di un applicativo che ha un elevato livello di privacy rispetto ad altri servizi di messaggistica istantanea. Una particolarità di Teamup sono i Canali (Channel) che consentono una comunicazione unidirezionale verso un numero infinito di persone. Quando ci si iscrive al canale si possono solo ricevere messaggi ma non rispondere. Chiunque può aprire un canale, sia un privato, un editore o un'istituzione: è un modo rapido per poter dare informazioni a chi è iscritto al canale.

Il vantaggio di Teamup è che si può usare da smartphone o tablet (Android, iOS, Windows Phone) ma anche da desktop tramite le app per Windows, Mac e Linux oppure tramite le web app che ci permettono di utilizzare Teamup all'interno del browser..

Attività previste

Finalità

La finalità è quella di realizzare un assegno elettronico delle lezioni.

Incentivare gli studenti verso le buone pratiche di utilizzo costruttivo di un'applicazione di messaggistica avanzata.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di fornire un servizio aggiuntivo di comunicazione dell'assegno in un formato digitale e fruibile da qualunque dispositivo connesso ad internet.

Eliminare gli errori di comprensione dei compiti assegnati durante la dettatura in classe.

Coinvolgere i genitori nel processo educativo della scuola.

Attività

L'attività consiste nell'installazione su telefono e su PC di un applicativo gratuito chiamato "Telegram", con cui creare un "canale" sul quale l'amministratore può pubblicare quotidianamente l'assegno giornaliero.

Attività

4. Lezione introduttiva sull'applicativo Teamup ed il suo utilizzo – nella lezione vengono trattati gli aspetti tecnici dell'applicativo, il suo utilizzo come applicazione di messaggistica alternativa a Whatsapp, le sue potenzialità di comunicazione non invasiva.
5. Creazione di un Calendario Teamup della classe su cui inserire giornalmente i compiti assegnati.
6. Definizione delle regole di consultazione.
7. Comunicazione ai genitori dell'attività di "assegno elettronico" e della possibilità di iscriversi al canale realizzato, in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola/famiglia.
8. Diffusione delle buone pratiche a tutti i docenti interessati alla realizzazione di un calendario Teamup per l'assegno elettronico.
9. Monitoraggio del canale da parte del docente che ha aderito al progetto.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo della tecnologia digitale utilizzata. Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni, compiti assegnati, comunicazioni della vita scolastica.

Destinatari

I destinatari sono gli alunni e rispettivi genitori delle classi 1^a-2^a E e Corso B

Metodologie

Metodologie dell'ICT, applicazioni per smartphone, tablet e PC, didattica laboratoriale; utilizzo di tecnologie digitali ; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 e successivi.

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM e connessione internet.

Indicatori utilizzati

5. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
6. Comprensione delle potenzialità delle tecnologie utilizzate.
7. Rispetto delle regole di comportamento e capacità di assumersi responsabilità.
8. Abilità linguistiche e comunicative.
9. Competenze digitali.
10. Capacità di sintesi e decodifica dei messaggi.
11. Corretto utilizzo delle ICT.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'utilizzo della tecnologia descritta da parte di altre classi nei prossimi anni scolastici.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

4. Miglioramento della diffusione di informazioni delle attività scolastiche attraverso l'assegno elettronico a tutti gli alunni della classe e ai loro genitori .
5. Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e dei loro genitori e un maggiore utilizzo di tecnologie nell'ambito dell'ICT.
6. Responsabilizzazione degli alunni amministratori del canale.
7. Diminuzione degli errori di comprensione dei compiti assegnati da svolgere a casa.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto
Prof.ri Lo Curzio – Giannolo

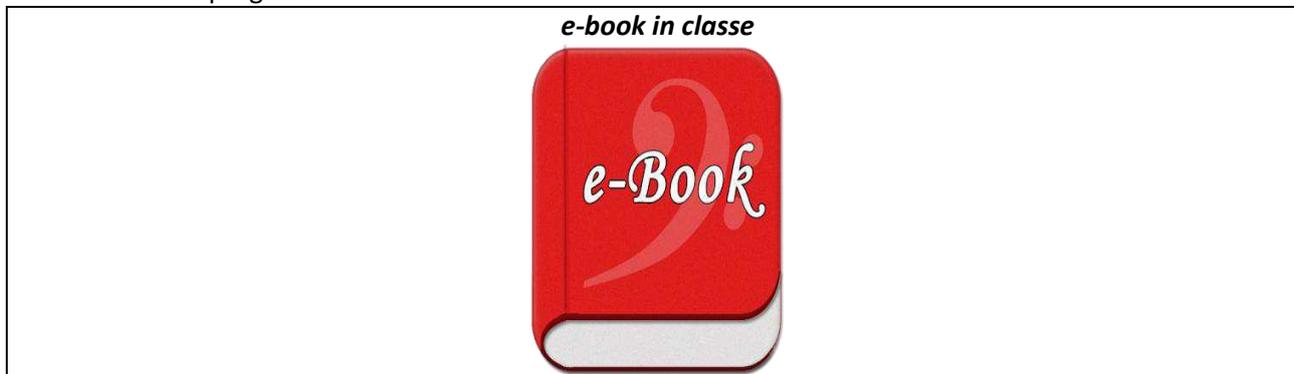
SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 38

Denominazione progetto



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio 2^aE ; prof. Francesco Giannolo 1^aE

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.C.1 Attività di potenziamento.

Situazione su cui interviene

Il contesto è rappresentato da studenti della scuola secondaria di primo grado che utilizzano esclusivamente libri di tipo cartaceo.

I valori che si vogliono migliorare si riferiscono alla cultura digitale. Infatti, la cultura digitale fa parte della tua cultura di base: nella società dell'informazione bisogna essere in grado di usare in modo sicuro e consapevole i mezzi tecnologici a nostra disposizione.

In questo contesto si vuole incentivare gli alunni all'utilizzo di quei materiali digitali a corredo del loro libro di testo e all'utilizzo corretto delle risorse sul web.

Il libro digitale offre la possibilità di studiare in modo nuovo: i contenuti digitali correlati al corso (filmati, audio, attività didattiche) permetteranno agli alunni di diventare protagonisti del loro percorso di studio e, nello stesso tempo, di apprendere in modo efficiente, attivo e duraturo.

Attività previste

Finalità

Incentivare l'adozione di libri in formato digitale.

Obiettivi

Gli obiettivi sono:

- Utilizzo di un libro digitale in classe come previsto dal PNSD.
- Migliorare le competenze degli studenti nell'ambito del ICT.
- Alleggerire gli zaini degli studenti come sottolineato nelle circolari del MIUR.

Attività

L'attività si esplica in due fasi:

- Fase 1 (Docente)
 - Installazione dell'applicativo rappresentante una libreria digitale sul PC dell'aula.
 - Caricamento dei libri di testo in formato digitale.
 - Spiegazione sull'utilizzo del libro digitale e sui suoi contenuti multimediali.
 - Lezioni ed esercitazioni esclusivamente attraverso l'utilizzo del libro di testo digitale alla LIM.

- Fase 2 (Studente)
 - Utilizzo di tablet personali da parte degli studenti.
 - Installazione della libreria digitale dei libri di testo.
 - Studio ed esercitazioni della disciplina solo attraverso l'utilizzo del libro di testo digitale sul tablet personale.
 - Utilizzo di materiali didattici multimediali per il recupero o il potenziamento delle conoscenze.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo del libro digitale. Valutazione della capacità dell'alunno di svolgere i compiti assegnati sul libro digitale. Valutazione complessiva nell'ambito della disciplina studiata.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I destinatari sono gli alunni delle classi 1E, 3E e 1B, 2B.

Metodologie

Metodologie dell'ICT, applicazioni per smartphone, tablet e PC, didattica laboratoriale; utilizzo di tecnologie digitali ; ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 e successivi.

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM connessa al PC e ad internet, tablet.

Indicatori utilizzati

12. Capacità di studiare utilizzando supporti e piattaforme digitali.
13. Rendimento scolastico disciplinare di quanto appreso utilizzando il libro digitale ed i materiali multimediali.
14. Rispetto delle regole di comportamento e capacità di assumersi responsabilità.
15. Abilità linguistiche e comunicative.
16. Utilizzo delle ICT in modo sicuro e responsabile.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'utilizzo della tecnologia descritta da parte di altre classi nei prossimi anni scolastici.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

Miglioramento della capacità di studio e concentrazione su supporti e piattaforme digitali.

8. Miglioramento dell'apprendimento della disciplina studiata attraverso il libro digitale.
9. Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni e un maggiore utilizzo di tecnologie nell'ambito dell'ICT con fini di studio.
10. Migliore comprensione dei materiali didattici reperibili sul web.
11. Migliore utilizzo delle ITC che gli alunni hanno a disposizione.

San Giorgio del Sannio

Il responsabili del progetto

Prof.re Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18-

Ordine di scuola: SECONDARIA

Scheda di progetto n° 39

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Progetto Biblioteca: "Aprire le porte alla lettura"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.3.ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Incentivare la lettura e favorire l'utilizzo della Biblioteca Scolastica

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

-  **Aumentare sempre più l'interesse e il piacere per la lettura ;**
-  **Aumentare la percentuale di libri presi in prestito**

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Favorire la frequentazione, per scambio di libri, della Biblioteca Scolastica

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: trasmettere la passione e il gusto per la lettura: *"Solo se un ragazzo mi vede felice di leggere ha qualche possibilità di voler condividere questa felicità"* (Pennac); la capacità di saper utilizzare le biblioteche per tutta la vita.

Obiettivi.

-  Aiutare lo studente ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica;- Incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione;
-  Sviluppare le capacità di cooperazione;
-  Accrescere l'autostima
-  Valorizzare la biblioteca scolastica
-  Supportare le attività curriculari e opzionali
-  Favorire le abilità di studio
-  Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dello studente al libro
-  responsabilizzare i ragazzi svantaggiati per situazioni sociali, culturali, familiari, valorizzandone,attraverso la lettura, capacità, curiosità e sensibilità.

Attività:

1) VISITA ALLA BIBLIOTECA

E' previsto un primo approccio alla biblioteca rivolto alle classi prime, per consentire la conoscenza graduale dei servizi e raggiungere durante il percorso scolastico l'autonomia nell'utilizzo della biblioteca

2) SCELGO UN LIBRO:

Le classi possono usufruire del prestito "libero", finalizzato a sostenere e promuovere il "piacere alla lettura" attraverso la scelta individuale del libro, in base agli interessi e ai gusti personali.

3) REGALA UN LIBRO:

Coinvolgere le famiglie:” se doni un libro ne trovi altri cento. Regala uno dei tuoi libri fra quelli che hai già letto, alla biblioteca della tua scuola”

4)ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

5) Partecipare a concorsi di scrittura creativa o ad altri concorsi che regalino libri.

6)Contattare case editrici, librerie della città perchè donino dei libri.

7)Promuovere attività culturali in collaborazione con Enti e Associazioni

Alla fine dell'anno scolastico la classe che ha raggiunto una maggiore percentuale di libri presi in prestito potrà procedere alla visita della Biblioteca Comunale.

Verifica/Valutazione: **Questionari vari. Osservazione dei comportamenti degli alunni e del loro grado di interesse per le attività .**

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

Metodologie

-Registrazione dei libri ancora senza codice identificativo, numero di scaffale, timbro della scuola per l'inserimento in biblioteca; -stampa delle schede nominative per ogni libro registrato, riordino della biblioteca; -Attività di prestito e monitoraggio dei libri e dei gusti degli alunni; -Lavori di gruppo e attività di peer education; -Potenziamento del patrimonio librario.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Anno Scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Risorse umane (ore) / area

ndicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docente della Scuola Secondaria di I Grado e alunni.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il progetto si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Aumento del numero di alunni appassionati alla lettura e aumento del numero di alunni che usufruisce della biblioteca Scolastica

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°40

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Repubblica@SCUOLA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza; prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sapersi orientare su un giornale on line

Saper realizzare un giornale on line

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Tale corso nasce dall'esigenza di dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento della lingua italiana e di interagire, con modalità on line, con il mondo dell'informazione.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua italiana.

Dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento

Utilizzare il giornale on line per esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri.

Obiettivi

Saper leggere una pagina di giornale sulla rete;

Saper realizzare: articoli, interviste, reportage;

Saper realizzare una pagina del giornale on line dell'istituto.

Attività

Leggere pagine di giornali su Internet;

Realizzare articoli personali e motivati per il giornale on line;

Realizzare interviste, reportage;

Organizzare il proprio lavoro sulla rete

Verifica/Valutazione

Verifica del materiale prodotto;

Valutazione dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gruppi di alunni delle classi: 2[^] C; 2[^] D; 1[^]D

Metodologie

L'organizzazione del lavoro partirà dalle problematiche affrontate in classe, dalle interviste a personaggi significativi della nostra società. Si procederà, poi, attraverso lezioni frontali interattive e il Cooperative learning, a produrre materiale utile alla redazione del giornale. Si farà uso del metodo induttivo, di quello deduttivo e della ricerca-azione.

Con la collaborazione degli esperti informatici si agirà sul sito di Repubblica@scuola.it, per creare la pagina web e pubblicare i prodotti dei ragazzi.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso avrà durata annuale: iscrizione ad ottobre, raccolta materiale e infine organizzazione del materiale sul sito Repubblica@scuola.it.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono almeno 10 ore pomeridiane per consultare il sito, iscrivere gli alunni, creare la redazione e infine per inserire sulla rete il materiale.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docenti area linguistica _ classe di concorso A043; docente di arte ; esperto di informatica

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli incontri pomeridiani prevedono l'uso della sala computer e della LIM, nonché la presenza di un esperto informatico

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana; Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto già in atto negli anni precedenti è esteso anche all'anno scolastico 2018/2019.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Si prevede:

un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana,
uno sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole e critico della rete,
il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza;
Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scheda di progetto n° 41

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

GIOCHIMATEMATICI

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

PROF. ZAMPELLI EMANUELL

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: STIMOLARE CURIOSITA' ED INTERESSE VERSO LO STUDIO DELLA DISCIPLINA MATEMATICA. VALORIZZARE LE ECCELLENZE

Obiettivi: MAGGIORE INTERESSE E FACILITAZIONE DELL'APPROCCIO ALLO STUDIO DELLA DISCIPLINA ATTRAVERSO ATTIVITA'DI TIPO LUDICO MA AVVINCENTI, LEGATE ANCHE AL QUOTIDIANO.

Attività: GARE DI MATEMATICA INDIVIDUALI E A SQUADRE (si prevedono i GIOCHI D'AUTUNNO NEL MESE DI NOVEMBRE, GARA PROVINCIALE A SQUADRE NEL MESE DI DICEMBRE, SEMIFINALI NAZIONALI A MARZO, GIOCHI DI ROSI AD APRILE, GARADI MATEMATICA A SQUADRE INTERNA ALLA SCUOLA, PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER BORSA DI STUDIO A MAGGIO)

Destinatari

QUARTA E QUINTA ELEMENTARE – PRIMA SECONDA E TERZA MEDIA

Metodologie

Durata

INTERO ANNO SCOLASTICO

Risorse finanziarie necessarie

FOTOCOPIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN RELAZIONE AI PARTECIPANTI ALLE VARIE GARE

Risorse umane

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

VIGILANZA PER LA DURATA DELLE GARE CHE SI SVOLGONO A SCUOLA (1H E ½ per ogni gare e in relazione al numero dei partecipanti)

CORREZIONE PROVE PER I GIOCHI DI ROSI (c.c. AO59 1h per ogni docente coinvolto)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto
Prof. Zampelli Emanuell

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**

Scheda di progetto n°42

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Ad maiora"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Tale corso nasce dall'esigenza di fornire i rudimenti della lingua latina, in quanto importante oggetto di studio durante il successivo percorso di formazione in scuole secondarie di secondo grado.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La finalità del corso è quella di avvicinare gli studenti allo studio della lingua latina attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di comprendere meglio la lingua italiana e, nel contempo, facilitare il successivo studio delle lingue classiche, in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente nell'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Attività

Le attività riguarderanno l'apprendimento dei seguenti contenuti, secondo le metodologie in seguito specificate:

L'alfabeto latino, la pronuncia, le vocali, le consonanti, i dittonghi

La quantità delle sillabe

Le declinazioni, i casi diretti e obliqui

Il verbo: radice, tema, paradigma; le quattro coniugazioni; il verbo SUM; studio di tempi semplici e

composti del modo indicativo
La prima declinazione con particolarità
La seconda declinazione con particolarità
Gli aggettivi della prima classe.
Le attività proposte si raccorderanno sempre alla grammatica italiana di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento.
In questo modo gli studenti potranno sviluppare meglio le loro competenze analitiche e la loro competenza metalinguistica.
Verifica/Valutazione
Al termine del corso si procederà alla somministrazione di un test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto anche dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli allievi.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il corso sarà rivolto agli alunni delle classi terze ed, eventualmente, alla classe seconda sezione C.

Metodologie

Lezione frontale interattiva, metodo deduttivo, metodo di ricerca, confronti e paralleli con la lingua italiana, gradualità negli esercizi in ordine alle sfere morfologica, sintattica e lessicale della frase.
A un metodo più tradizionale si affiancherà, comunque, una metodologia sperimentale che consentirà agli studenti la traduzione di ampie pagine di lingua latina, scritte da autori di moderni manuali scolastici.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento previsto sarà indicativamente quello di dicembre e gennaio.

Il progetto dovrà prevedere una durata di almeno otto ore e sarà svolto nei giorni e nelle ore da stabilire al momento, secondo le esigenze che si presenteranno nel periodo in questione.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Area linguistica _ classe di concorso A022.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Il corso prevede l'uso della lavagna ed, eventualmente, della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso la conoscenza del latino. Studiare il latino per comprendere meglio la lingua italiana.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si auspica l'estensione del progetto anche all'anno scolastico 2018/2019.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana e un avvio sistematico e significativo allo studio del latino per gli studenti che intendono proseguire il loro percorso formativo presso i licei.

San Giorgio del Sannio, 14/10/2017

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

*Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19*Ordine di scuola: **Primaria/Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°43

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA 1° GRADO
"Area linguistico-espressiva-matematica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzioni Strumentali Area 2 -
ins. Ciampi Rosalida - Scuola Primaria
prof.ssa Luongo Maria Teresa - Scuola Secondaria di 1° grado

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.
Competenza nella madrelingua. Competenza matematica. Competenza nella lingua straniera (inglese).

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.
3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento -
continuità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Sviluppo delle potenzialità e attitudini personali dell'alunno con la realizzazione di attività volte ad esplorare, conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia mista ad entusiasmo, trepidazione, desiderio di scoperta... per aiutare l'alunno a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento. Si consolideranno valori quali la condivisione di esperienze, lo spirito di collaborazione, il senso di responsabilità, l'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo (in modalità peer tutoring).

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un "ponte" di esperienze e buone pratiche, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza globale. Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C.

Nel dettaglio:

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola secondaria 1° grado.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni.
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze.
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico utilizzando opportunità in grado di motivare maggiormente gli alunni.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola secondaria 1° grado.
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle (pensiero metacognitivo).
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative (autovalutazione).
- Potenziare le competenze sociali, civiche e sviluppare la cittadinanza globale.

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le classi della scuola primaria (in particolare le classi 5°) e quelle della scuola secondaria di 1° grado (in particolare le classi prime), tra cui:

- Somministrazione Test d'ingresso nelle discipline di Italiano/Matematica/Inglese (Requisiti-prerequisiti d'ingresso scuola secondaria di 1° grado).

Gli alunni delle classi 5°- Primaria del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test d'ingresso per la scuola secondaria di 1° grado, predisposti dai docenti delle classi 1°- Secondaria di 1° grado.

- Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle classi 5°- Primaria/classi 1°- Secondaria. I nostri alunni della scuola Primaria saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Secondaria di 1° grado al fine di una co-costruzione del sapere.

- OPEN DAY giornata dedicata all'accoglienza in cui gli alunni delle classi 5°- Primaria visiteranno la nostra scuola secondaria di 1° grado e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

AZIONI PROGETTUALI:

- Attuazione e modellamento in itinere del curricolo verticale dei tre ordini di scuola.
- Predisposizione di certificazione delle competenze in uscita degli alunni.
- Predisposizione di fascicolo personale dell'alunno.
- Predisposizione test d'ingresso (a cura delle docenti di classe prima secondaria 1° grado) in Italiano, Inglese e Matematica per analisi requisiti-prerequisiti d'ingresso.
- Programmazione della giornata dedicata all'accoglienza OPEN DAY.

AZIONI ORGANIZZATIVE:

- Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri;
- Incontri Continuità tra docenti (Italiano, Matematica, Inglese) delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno (n.4 incontri da effettuarsi nei mesi di Ottobre, Febbraio, Aprile, Maggio) e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in rif. ai requisiti-prerequisiti d'ingresso;
- coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico;
- incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze di scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 1° grado.

La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e

sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

AlluniScuola Primaria(in particolare classi 5°) – Scuola Secondaria di 1° Grado (in particolare classi 1°).

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2017/18 - da Ottobre a Maggio.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti classi 5° Scuola Primaria/classi 1° Secondaria di 1° grado; i docenti di Italiano, Matematica, Inglese Scuola Primaria classi 5°/classi 1° Secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo matematico. Competenze nella lingua straniera (inglese). Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S.delle classi quinte primaria verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola primaria alla scuola secondaria 1°grado attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi d'Italiano e il potenziamento delle competenze nella madrelingua; il potenziamento nelle competenze matematiche e nella lingua straniera Inglese; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola secondaria di 1°grado; l'educazione alla Cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di Continuità tra scuola primaria/scuola secondaria di 1°grado dell'I.C.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Ciampi Rosalida - Scuola Primaria
Luongo Maria Teresa - Secondaria 1°grado

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 44

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

ORIENTAMENTO IN USCITA - "Area Didattica" I.C. Montalcini Secondaria 1° grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo con la possibilità di scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; significa soprattutto riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri. Da qui il nostro progetto di "Orientamento in uscita - Area Didattica IC Montalcini", volto a una co-progettazione dell'agire formativo nelle nostre classi terze al fine di: attuare un percorso condiviso e univoco in merito all'orientamento in uscita dei nostri alunni di classe terza; stimolare una corretta informazione sulle opportunità formative della scuola secondaria di 2° grado; promuovere una scelta autonoma e consapevole.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento. Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza di sé e della capacità di autodeterminazione. Riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d'Italiano. Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Orientamento in uscita. Scambio di buone pratiche.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in sinergia ed in co-progettazione nelle classi terze dell'I.C. Nel particolare:

- somministrazione dell'offerta formativa "Orientamento in uscita" con attività comuni di lettura, analisi e riflessione sulle tematiche/problematriche/misconoscenze relative alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado;
- somministrazione agli alunni del Test di Holland sugli interessi con analisi dei risultati e riflessione metacognitiva;
- scoperta delle risorse e talenti personali con scheda di analisi dei rendimenti scolastici pregressi degli alunni, ed in riferimento ai propri interessi ed aspirazioni;
- eventuali compiti di realtà centrati sull'orientamento in uscita con l'analisi delle offerte formative degli istituti di 2° grado;
- attività di scrittura di brevi e semplici saggi; attività di comprensione e sintesi (anche argomentando oralmente) di un testo letterario, divulgativo, narrativo, (in riferimento allo sviluppo dei prerequisiti di accesso alla scuola secondaria di 2° grado e da svolgere nel corso dell'anno scolastico).
- Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione e di auto-orientamento.

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti di Lettere dell'I.C. in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; competenza nella madre lingua; competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico; l'educazione alla Cittadinanza globale; la riflessione e lo sviluppo del discente in merito ai requisiti-prerequisiti d'ingresso per la scuola secondaria di 2° grado; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 45

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

ORIENTAMENTO IN USCITA: "Area linguistico-espressiva- matematica"

In collaborazione con I.I.S. "Virgilio" – Liceo Classico/Liceo Scientifico/Ist. Chimico-Biologico

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica.
Competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento - continuità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo con la possibilità di scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; significa soprattutto riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri. Da qui il nostro progetto di "Orientamento in uscita: Area linguistico-espressiva-matematica", in collaborazione con l'IIS "Virgilio", indirizzato a offrire ai nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado, (in particolare: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Chimico-Biologico), e quindi a svelare "facendo" la realtà formativa che a breve li attenderà all'uscita dal primo ciclo d'istruzione. La motivazione della scelta dell'IIS "Virgilio" nel nostro progetto Orientamento è di tipo logistico, (vicinanza con le sedi del nostro I.C.), organizzativo (facilità negli spostamenti degli alunni e nella fruizione degli spazi e delle attività programmate),

temporale (ottimizzazione delle ore di lezione dedicate all'orientamento con riduzione dei tempi morti),
territoriale (conoscenza e valorizzazione delle risorse didattiche presenti nella nostra comunità).

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento. Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza di sé e della capacità di autodeterminazione. Riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d'Italiano. Potenziamento delle competenze matematiche ed in campo scientifico e tecnologico. Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C. e quelli presenti sul territorio.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza globale. Orientamento in uscita.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in collaborazione con il Liceo Classico/Scientifico e l'Ist. Chimico-Biologico dell'IIS "Virgilio", tra cui:

- Test d'ingresso Liceo Classico/Liceo Scientifico/Ist. Chimico-Biologico.

Gli alunni delle classi 3° - Secondaria di 1° grado del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere presso la nostra sede e nel mese di maggio i test d'ingresso (Italiano, Matematica) per la scuola secondaria di 2° grado, predisposti dai docenti dell'I.I.S. "Virgilio".

- Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni dell'IIS "Virgilio" e gli alunni delle classi terze del nostro istituto: attività relative all'area storica, di cittadinanza e costituzione; biologica e scientifico-tecnologica. I nostri alunni saranno protagonisti di laboratori didattici a tema (n.1 incontro per classe) e opereranno in sinergia con gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado al fine di una co-costruzione del sapere e di una piena comprensione degli sviluppi educativi presenti nella scuola secondaria di 2° grado. Nel particolare:

1. Laboratorio "ClassicaMente": Linguistico-espressivo (Greco-Latino-Inglese) e di Civiltà greca presso il Liceo Classico;

2. Laboratorio scientifico-matematico: "A lezione di Logica" presso il Liceo Scientifico;

3. Laboratorio biologico-tecnologico: "A lezione di Dati" presso l'Ist. Chimico-Biologico;

- Lezioni presso le sedi dell'IIS "Virgilio", alle quali le classi terze, suddivise in gruppi di alunni, avranno la possibilità di assistere in qualità di uditori nelle scuole e classi dell'IIS Virgilio, potendo così dal vivo "assaggiare" le ore di lezione di una scuola secondaria di 2° grado. Nel particolare si svolgeranno n.1 ora di lezione per classe 3° e per istituto di 2° grado:

1. L'Ora di Latino/Greco/Filosofia/Storia, presso il Liceo Classico;

2. L'Ora di Matematica/Scienze; presso il Liceo Scientifico;

3. L'Ora di Biologia/Informatica - presso l'Ist. Chimico-Biologico;

- Avviamento al latino (corso didattico attivato presso il nostro I.C. ed a cura della prof.ssa Antonella Baricella in collaborazione con la docente di Latino e Greco del Liceo Classico "Virgilio" prof.ssa Susanna Colucci), di cui si rimanda al relativo progetto PTOF.

- Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione e di auto-orientamento. Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. Test d'ingresso (Italiano, Matematica) scuola secondaria di 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti di Italiano e Storia, Matematica e Scienze dell'I.C. in orario curricolare. Docenti dell'IIS "Virgilio"- Liceo Classico: prof. Giuseppe Pellino; prof.ssa Susanna Colucci.

Liceo Scientifico: prof.ssa Maria Carmela Casazza; prof.ssa Antonietta Crescenzi.

Ist. Chimico-Biologico: prof.ssa Annalisa Grelle.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; nella lingua madre; in campo matematico.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; il potenziamento delle competenze nella madrelingua edelle competenze matematiche; l'educazione alla Cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 46

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

VIAGGIANDO S'IMPARA con la Didattica EAS - Viaggi d'Istruzione Secondaria 1° grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusion e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusion e. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. Sez. 5 Competenze chiave europee.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusion e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusion e; Attività artistico-espressive; Educazione alla convivenza civile.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Si propone di attuare una didattica EAS (Episodio di Apprendimento Situato) nelle classi che aderiranno ai viaggi d'istruzione - scuola secondaria di 1° grado.
L'obiettivo primario dell'educazione è di coinvolgere gli alunni in apprendimenti significativi, che si verificano quando gli studenti stanno attivamente costruendo significati (Jonassen). Pertanto i viaggi d'istruzione sono stati progettati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi disciplinari delle classi 1°, 2° e 3° dell'I.C. e si presentano quali opportunità per attuare una didattica esperienziale e formativa con la possibilità per l'alunno di essere costruttore di sapere e di un prodotto finale, volto anche all'illustrazione in loco dei luoghi che andrà a visitare.
Grazie all'attività "EAS – Viaggi d'istruzione Secondaria 1° grado" gli alunni potranno apprendere attraverso "il fare" con azioni laboratoriali e potranno riflettere su ciò che si è appreso (didattica metacognitiva).
Si metterà in atto così la Flipped Lesson, ossia la Lezione rovesciata, nella quale la fase anticipatoria è svolta dall'alunno a casa. Infatti, solo nel momento di consegna finale e quindi nella discussione(debriefing)su quanto accaduto nei momenti precedenti, ritroveremo la spiegazione

dell'insegnante che si avvarrà dei contributi offerti dai prodotti delle varie attività svolte dai ragazzi nelle fasi precedenti.

Nel momento ANTICIPATORIO, dunque l'insegnante attraverso una situazione-innesto mette luce ed interesse su un argomento e lo studente è portato a "farlo suo": a casa ricerca, chiede informazioni, familiarizza, approfondisce il nuovo tema. Segue il momento OPERATORIO, il "cuore" dell'EAS e consiste nella richiesta alla classe di una micro-attività di produzione analisi o creazione (testo audio video, ...). Lo studente deve risolvere il problema avvalendosi dei sussidi presenti in classe o al di fuori. Elaborando la situazione-stimolo deve produrre un contenuto. Nel caso di EAS – Viaggi d'istruzione, gli alunni in cooperative learning elaboreranno presentazioni in power point, materiale informativo, brochure ecc. dei luoghi che andranno a visitare, (diventando eventualmente anche le guide-turistiche del posto durante lo stesso viaggio d'istruzione).

Il neurofisiologo francese Berthoz rappresenta nel suo libro "Semplicità" il paradigma di approccio alla complessità come proposta di fronteggiamento della realtà. L'individuo deve avere la possibilità di interfacciarsi alla complessità con piacere, senza aver paura di esserne investito. EAS ottimizza tutti e tre gli scenari di base dell'apprendere: l'esperienza, l'imitazione e la ripetizione. Perché dunque non provarlo?

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del territorio che ci circonda, delle diverse identità e tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Produrre il potenziamento delle abilità linguistiche, scientifiche, artistiche, nell'interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della nostra società. Innalzare i livelli di: Competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza Globale. Scambio di buone pratiche.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica EAS (episodi di apprendimento situato) in riferimento ai viaggi d'istruzione - scuola secondaria 1° grado. Nel particolare:

- condivisione nei Consigli di Classe delle proposte di viaggi d'istruzione classi 1°-2°-3° dell'I.C.- Secondaria di 1° grado con progettazione ed individuazione mete in riferimento ai contenuti e obiettivi disciplinari delle rispettive classi (al fine di costruire un ancoraggio tra la didattica in classe e quella "in viaggio", realizzando così esperienze di "scuola aperta" sul territorio con la didattica EAS);
- illustrazione e condivisione con le famiglie del progetto, presentazione dei costi con raccolta del 1° acconto (quale caparra di adesione);
- svolgimento dell'attività con somministrazione dei modelli EAS (fase anticipatoria, operatori, ristrutturativa) nelle singole classi da parte dei docenti curricolari di Lettere/Arte Immagine/Scienze in prossimità delle date di partenza per i viaggi d'istruzione;
- attuazione dei Viaggi d'istruzione per le classi 1° e 2° della durata di un giorno, per le classi 3° della durata di tre giorni. Durante i viaggi d'istruzione, possibilità di esperire i prodotti delle attività EAS elaborati dagli alunni.

Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Test di valutazione ed autovalutazione. La verifica verterà sull'analisi dei prodotti finali elaborati e sull'osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività E.A.S. e del viaggio d'istruzione. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Prime, Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica EAS (episodi di apprendimento situato); incontro con esperto; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate ai viaggi d'istruzione, in orario curricolare. In particolare: i docenti di Lettere, Matematica e Scienze, Arte e Immagine.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, campo scientifico, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'educazione alla Cittadinanza Globale; l'adozione e lo scambio di buone pratiche di viaggi d'istruzione con metodologia EAS.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**

Scheda di progetto n° 47

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

SINDACO JUNIOR

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Barricella Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.3 del RAV : Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.3B.7 : Integrazione con il territorio

Sez. 3.7.c :Raccordo scuola territorio

Sez. 5 : Individuazione delle priorità (Competenze chiave e di cittadinanza)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo sez.5 valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale ed'educazione alla cittadinanza.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

La capacità di comprendere e valutare le regole della convivenza e della cooperazione globale tra la scuola, il territorio e il mondo democratico, secondo i principi ispiratori del PTOF.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Perseguire e realizzare obiettivi e strategie di collaborazione didattica tra scuole di diverso ordine di istruzione, progettando un'esperienza di curricolo verticale.
- Favorire la promozione della cittadinanza attiva, consapevole e partecipativa come formazione della persona, ispirandosi ai principi e valori fondamentali della Costituzione italiana.
- Sensibilizzare ai principi di cittadinanza, democrazia, legalità favorendo l'inserimento maturo e consapevole in una realtà "glocale".
- Realizzare, insieme alle Istituzioni del Territorio, un percorso di cittadinanza dove gli studenti siano e si sentano protagonisti diretti.

Obiettivi

- Educare al concetto di cittadinanza attiva e consapevole con riferimento, in particolare, ai valori costituzionali.
- Favorire la partecipazione alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della vita scolastica e del Territorio secondo i principi democratici e solidali della Costituzione italiana.
- Promuovere strategie di autoapprendimento di cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli.

Attività:

- Indizione delle elezioni
- Nomina della commissione elettorale
- Presentazione delle liste
- Campagna elettorale
- Nomina dei componenti dei seggi
- Insediamento dei seggi
- Votazioni e scrutinio
- Proclamazione degli eletti
- Convocazione del consiglio comunale junior

Verifica/Valutazione

- Osservazioni sistematiche in itinere e finali
- Autovalutazione degli apprendimenti acquisiti.
- Compito di realtà

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi della scuola secondario di 1° grado dell'I.C. di San Giorgio del Sannio

Metodologie

Brainstorming, cooperative learning, ricerca-azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico: da novembre 2017 a giugno 2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Gli oneri finanziari sono a carico del Comune di San Giorgio del Sannio. I docenti referenti del progetto, individuati in N.2 unità, di cui uno è referente responsabile per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola primaria, saranno retribuiti con un compenso forfettario (fisso stabilito in sede di contrattazione d'istituto).

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Dirigente Scolastico. I docenti referenti del progetto.

Tutti i docenti di storia e cittadinanza di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Ambienti scolastici e sala consiliare del Comune di San Giorgio del Sannio.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promuovere la libera espressione del pensiero nel rispetto delle regole di convivenza civile.
- Favorire il confronto democratico delle proprie idee.
- Formulare proposte per il miglioramento della scuola e del Territorio.
- Cercare soluzioni a problemi, collaborando col Comune di San Giorgio del Sannio nella determinazione di importanti decisioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Essere solidali e collaborativi con gli altri studenti della classe e della scuola.
- Riuscire a stabilire rapporti costruttivi con i coetanei e gli adulti.
- Rispettare le opinioni altrui, cercando di collaborare con tutti nella ricerca di soluzioni condivise.
- Conoscere le regole che sono alla base del funzionamento dell'Istituzione comunale, per essere più consapevoli del funzionamento di una società democratica della quale si fa parte e di cui si può diventare parte attiva anche e, soprattutto, in un prossimo futuro.
- Conoscere i problemi, i bisogni, i disagi della collettività e del Territorio per cercare di risolverli.
- Essere consapevoli della necessità di un'educazione alla pace e alla cittadinanza GLOCALE.

San Giorgio del Sannio, 16/10/2017

I responsabili del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria Primo Grado

Scheda di progetto n. 48

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto



UNPLUGGED

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Angelo Tranfaglia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sez.3A.3 Inclusione e differenziazione

3A.1 Curricolo ,progettazione e valutazione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sez.3B.7 Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie – Rapporto Scuola Territorio –

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3A.1 Curricolo ,progettazione e valutazione

Sez.3.5f – Progetti prioritari – Prevenzione del disagio- Inclusione – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione all'interno dei gruppi classe; Educare all'assertività; Rendere gli alunni protagonisti del processo di apprendimento

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali)

o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Dalla valutazione dell'efficacia di Unplugged è emersa una netta diminuzione nell'uso di tabacco ed altre sostanze tra gli studenti di 12-14 anni , in particolare riduzione del 30% del consumo giornaliero di sigarette e degli episodi di intossicazione da alcol e uso di cannabis . Anche il nostro Istituto intende realizzare tale progetto al fine di correggere e ridurre l'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione ,migliorando i rapporti interpersonali e valorizzando le diverse intelligenze.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il programma denominato Unplugged deriva dal Progetto EUDAP, Studio multicentrico Europeo è finalizzato alla prevenzione dell'iniziazione dell'uso di tabacco, alcol e droghe. Si basa sul modello dell'influenza sociale globale, che include una miscela equilibrata di nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, saper gestire lo stress e le emozioni) e correzione delle percezioni erranee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso di sostanze psicotrope.

Obiettivi :

- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; - sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- - correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- - migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze ;
- stimolare la crescita della personalità degli studenti ;
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ;
- approfondire la conoscenza del modello dell'influenza sociale, delle life-skills .

Attività

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato in base al modello dell'influenza sociale da esperti di sette paesi europei. Su sollecitazione della USL BN 1 5 docenti del nostro Istituto hanno partecipato ad un corso di formazione specifica e stanno sviluppando già in questo anno scolastico il progetto nelle attuali classi terze . Il programma prevede lo svolgimento di 12 unità da integrare nel curriculum scolastico che attraverso attività interattive con lavoro a coppie o in piccoli gruppi aiutano gli alunni ad acquisire conoscenze ma soprattutto a sviluppare e/o rafforzare quelle abilità sociali utili a limitare il rischio di dipendenza.

Verifica/Valutazione

Incontri periodici di coordinamento con i formatori del programma Unplugged dell'ASL BN 1

Schede di monitoraggio a fine di ogni unità

Test di gradimento finale

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC "R.L.Montalcini" San Giorgio del Sannio .

Metodologie

Essa prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale che favorisce la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli alunni come soggetti attivi e collaborativi . Le attività sono basate su : role playing, giochi di socializzazione; interiorizzazione di regole, tecniche per esercitare l'assertività .

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Ottobre 2017 a fine Maggio 2018 . Il progetto prevede 12 unità/attività .

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nell'ambito delle risorse a disposizione dei progetti curricolari previsti dal PTOF . Risorse economiche nei limiti dei 500 Euro previsti per materiale di facile consumo e fotocopie.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Si impegneranno 12 ore o più previste per le 12 attività di progetto ; una unità oraria per ogni attività .

Saranno impegnati tutti i docenti formati per il programma UNPLUGGED : Ferragamo T. , Luongo M.T. , Marino A. , Tranfaglia A. ,Zampelli E .

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Opuscolo/quaderno dell'insegnante , Opuscolo/Quaderno dello studente . Aula laboratorio per attività del progetto UNPLUGGED , lavagna interattiva multimediale .

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Miglioramento del clima di classe e della comunicazione tra pari e con gli adulti .

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Alla fine di ogni attività è prevista una scheda di monitoraggio . A fine percorso monitoraggio della rete di Scuole partecipanti al progetto a cura della Azienda Sanitaria Locale - Benevento 1 .

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percor

Più attenzione all'inclusione, maggior capacità di esprimersi all'interno di un gruppo, utilizzo consapevole della comunicazione assertiva; gruppi classe coesi e compatti in grado di gestire i conflitti legati all'età

San Giorgio del Sannio, ottobre 2017

Responsabile del progetto
Prof. Angelo Tranfaglia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:Secondaria Primo Grado
Scheda di progetto n°49

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

CONOSCERE PER PREVENIRE



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Angelo Tranfaglia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente L. 107/2015 art. 1 comma 159

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sez.3B.7 Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie – Rapporto Scuola Territorio –

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez.3.5f – Progetti prioritari – Prevenzione del disagio- Inclusione – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie .

Sensibilizzare gli alunni alla cultura di protezione civile , capire l'importanza della tutela del territorio, dell'ambiente , la difesa dei suoi beni e delle sue risorse .

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Il progetto si inserisce nel contesto di quanto previsto dalla Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole, istituita dalla legge 'Buona Scuola'. Per l'occasione il Comune di San Giorgio del Sannio, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio" hanno promosso un ciclo di convegni sull' **Educazione e Promozione culturale** con l'obiettivo di ridurre il valore di rischio sul territorio, ossia di migliorare, mediante attività di informazione e documentazione, la tutela dell'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Inoltre , all'interno dell'istituzione scolastica si ritiene necessario promuovere e favorire la cultura della sicurezza per interiorizzare comportamenti che ci

permettano sia di fronteggiare l'emergenza, sia di ridurre al minimo la possibilità di incidenti. Si tratta di valorizzare un certo atteggiamento nei confronti dell'ambiente in cui quotidianamente ci muoviamo e di sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo di avere consapevolezza del livello di sicurezza sostanziale della scuola.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno dei locali scolastici, favorendo la conoscenza delle tematiche di protezione civile
- Promuovere la conoscenza degli eventi calamitosi
- Far maturare la consapevolezza delle finalità generali della sicurezza
- Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza
- Far acquisire i comportamenti adeguati per prevenire rischi e pericoli a scuola
- Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute e della prevenzione

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola
- Far conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei
- Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione
- Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza
- Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali
- Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento
- Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi
- Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente del piano di protezione civile del proprio territorio comunale e le aree di raccolta per muoversi in sicurezza .

Attività

- conoscenza del territorio comunale attraverso l'utilizzo/lettura di mappe tematiche del territorio comunale ;-
- predisposizione di slide e diapositive per l'illustrazione del Piano di Protezione Civile (rischio sismico, meteo-idrogeologico e del suolo ;
- adozioni di metodi interattivi di insegnamento che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza, attraverso lavori di gruppo, simulazioni di situazioni di pericolo, giochi di ruolo, regole e casi concreti da risolvere assieme, attività in piccoli gruppi;
- utilizzo delle tecnologie sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, You Tube, semplici video e filmati, ecc.);
- sistema di informazione che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- cooperazione tra scuola e famiglia, anche attraverso relazioni periodiche e organizzazione di incontri informativi sulla sicurezza, organizzati dagli studenti stessi ;
- predisposizioni di inviti e locandine illustranti le tematiche dei convegni ,
- comunicati stampa .

Verifica/Valutazione

Test , questionari , check list , saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni utili all'utenza .

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e in particolare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado , genitori e cittadini del Comune .

Metodologie

Lavoro di gruppo o di livello , Gruppo di interesse , Questionari , Dialoghi/Conversazioni
Brainstorming , Flipped classroom , Problem solving , Monitoraggio , Ricerche .

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico .

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previste costi aggiuntivi a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti disponibili a partecipare all'iniziativa .

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Auditorium Comunale al Cilindro Nero ,Sala parrocchiale S.Agnese , Sala Parrocchiale Ginestra , Ambienti di apprendimento .

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

1. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
2. Comprensione dei rischi che insistono sul territorio.
3. Comprensione del piano di evacuazione della scuola in caso di eventi calamitosi.
4. Rispetto delle regole di comportamento in caso di eventi calamitosi.
5. Conoscenza del Piano di protezione Civile Comunale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento diretto degli alunni delle classi terze SSPG e della SSSG attraverso la presentazione di attività informative rivolte ai cittadini .

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Miglioramento della diffusione di informazioni dei rischi naturali e antropici .

1. Partecipazione attiva e consapevole al processo di sensibilizzazione sui rischi.
2. Ottima riuscita dei piani di evacuazione dell'istituto scolastico.
3. Migliore organizzazione e gestione della sicurezza scolastica
4. Conoscenza delle aree di attesa , di accoglienza o di ricovero e aree di ammassamento soccorritori - risorse del Piano Comunale di Protezione Civile di San Giorgio del Sannio .

San Giorgio del Sannio

IL Responsabile del progetto
Prof. Angelo Tranfaglia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 50

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Italia Langobardorum - Uscite sul territorio e Laboratori didattici

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. Sez. 5 Competenze chiave europee.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Attività artistico-espressive; Educazione alla convivenza civile.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il nostro istituto ha partecipato in data 30 settembre 2017 al Bando “Contributi per viaggi di istruzione - a.s. 2017/18 - Longobardi ‘in vetrina’. Scambi e condivisioni tra musei per valorizzare il patrimonio longobardo”.

Il progetto è stato organizzato dall’associazione “Italia Langobardorum” con il contributo del MiBACT - Legge 77/2006 EF 2016 - e si rivolge alle classi delle scuole con sede nei territori appartenenti al Sito UNESCO. La finalità risiede nell’avvicinare maggiormente i giovani al patrimonio culturale e alle istituzioni che lo conservano. L’uscita sul territorio include anche un’attività didattico-laboratoriale con gli esperti che collaborano su progetti educativi inerenti il tema dei Longobardi.

La scuola secondaria di 1° grado del nostro I.C., in data 20 ottobre 2017 è stata ammessa al contributo per un’entità di € 400,00 per classe partecipante, (viaggio di 1 giorno – in orario meridiano). Pertanto nel mese di Dicembre tutte le classi prime, seconde e terze dell’I.C. avranno la possibilità di effettuare un’uscita didattica e un laboratorio tematico gratuitamente e senza alcun costo aggiuntivo per le loro famiglie. L’itinerario scelto è “Benevento longobarda: centro propulsore di cultura e religione” e per le classi terze è prevista anche la guida in lingua inglese. I laboratori didattici con gli esperti esterni, invece, avranno luogo a fine novembre/inizio dicembre, prevedono una durata di due ore ed il seguente

percorso tematico: Arte e letteratura (“Il mito tra arte e poesia” per le classi prime – “Scrivere nel Medioevo” per le classi seconde e terze).

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del territorio che ci circonda, delle diverse identità e tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Produrre il potenziamento delle abilità linguistiche, scientifiche, artistiche, nell'interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della nostra società. Innalzare i livelli di: Competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza Globale. Scambio di buone pratiche.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica Laboratoriale (Il mito tra arte e poesia - Scrivere nel Medioevo) con la presenza di esperti esterni e con l'uscita didattica sul territorio di Benevento, percorso Benevento Longobarda.

Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica verterà sull'analisi dei prodotti finali elaborati e sull'osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività laboratoriale e dell'uscita didattica. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Prime, Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate ai viaggi d'istruzione, in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è relativo all'A.S. 2017/18 in quanto riferito al bando pubblico promosso dall'associazione "Italia Langobardorum" con il contributo del MiBACT - Legge 77/2006 EF 2016.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S.; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'educazione alla Cittadinanza Globale; l'adozione e lo scambio di buone pratiche di uscite didattiche sul territorio con metodologia laboratoriale.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scheda di progetto n°51

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

L'arte del fare

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.re Pagano Domenico

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Favorire l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale.

Rendere lo studente protagonista facendogli assumere un ruolo di responsabilità coinvolgendolo direttamente nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione delle attività laboratoriali.

Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.

Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

La situazione di partenza prevede la partecipazione al laboratorio di studenti Sarà promosso il dialogo tra docente e studente; il corsista sarà guidato alla riflessione su di sé e all'autovalutazione nell'ottica di un apprendimento personale e collettivo che si trasformerà in competenza di pace.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi e saranno finalizzate alla realizzazione di una serie di manufatti da esporre nella struttura scolastica prima di Natale ed a chiusura del progetto. Esse saranno svolte con una turnazione, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di eseguire la stessa attività al fine di acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni con BES della scuola secondaria

Metodologie

In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo, attraverso l'utilizzo di tecniche artistiche, legate alla loro età offrendo le opportunità di crescita attraverso l'uso e la varietà dei materiali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

COSTO ZERO

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

DUE ORE SETTIMANALI

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

San Giorgio del Sannio, li 2017

Il responsabile del progetto

Prof.re Pagano domenico

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 52

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

DILLO A NOI - Ambito territoriale B2 - Contro la violenza di genere

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

In riferimento al comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 - che prevede il P.T.O.F."..assicuril'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni";
in riferimento al Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16 L.107/2015) pubblicato in data 27 ottobre 2017 ed in base al quale le istituzioni scolastiche sono chiamate ad avviare azioni tese a coinvolgere le studentesse e gli studenti, le docenti, i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi;
la scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. Montalcini ha deciso di aderire al presente progetto, "Dillo a noi", proposto dall'Ambito territoriale B2.

L'analisi del fenomeno della violenza contro le donne dimostra che gli stereotipi e i pregiudizi di genere che permeano la cultura, rafforzano e alimentano questo tipo di fenomeno. Per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi di genere, è importante dunque agire a livello culturale attraverso un'educazione al rispetto e all'uguaglianza.

Da qui l'urgenza di intervenire nelle scuole e la scelta di attuare presso il nostro istituto scolastico gli incontri di sensibilizzazione "Dillo a Noi" con gli esperti esterni dell'ambito B2.

I giovani saranno gli adulti di domani ed è su loro quindi che risiede la speranza per un cambiamento della società in cui viviamo, in direzione di un superamento delle disuguaglianze di genere e di un

rapporto simmetrico tra uomini e donne.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza di sé e della capacità di autodeterminazione. Sviluppare l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere. Promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze.

Obiettivi

Contrastare la violenza di genere attraverso un lavoro di prevenzione, scardinando gli stereotipi di genere che incominciano a instaurarsi o che si sono già instaurati nei ragazzi della fascia pre-adolescenziale. Migliorare i rapporti interpersonali nel gruppo classe.

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Educazione di genere e alla cittadinanza globale. Educazione al rispetto per contrastare disuguaglianze e discriminazioni.

Attività

Il progetto prevede una serie di incontri di sensibilizzazione con gli esperti esterni dell'ambito territoriale B2 contro la violenza di genere e sulle donne, sull'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere.

- Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Test di autovalutazione.

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni in riferimento agli incontri di sensibilizzazione svolti dagli esperti esterni - Ambito territoriale B2. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione attuato dallo stesso in riferimento alle tematiche trattate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2017/18

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate e in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2018/19, se riproposto dall'Ambito territoriale B2.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; il miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo classe; il potenziamento delle competenze di cittadinanza; l'educazione alla cittadinanza globale; l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere; l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze; l'adozione di buone pratiche a scuola.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Secondaria di I Grado**

Scheda di progetto n° 53

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CLIL- Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore, Prof.ssa Raffaella Sorrentino, Prof.ssa Angela Zarro.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3A Processi - Pratiche educative e didattiche; 3A Ambiente di apprendimento - Subarea: Dimensione metodologica - Dimensione relazionale. Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Area di processo sez.5 Curricolo, progettazione e valutazione

3.5.f Progetti prioritari- Abilità linguistiche

3A.4 Continuità e orientamento - Garantire la continuità dei processi didattici e favorire l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti

3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione, recupero e potenziamento

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi di quelli che si pone un approccio tradizionale e, quindi, individuando come prioritarie le finalità comunicative della lingua, risulta notevolmente migliorato in quanto comporta un utilizzo immediato della lingua favorendo, pertanto, un aspetto fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento che è la motivazione. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprendere poiché secondo i principi propri di tale metodologia c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e quindi si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre domande, il chiedere e dare opinioni personali e delle abilità cognitive e di ragionamento

autonomo.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (Inglese) che viene pertanto utilizzata come strumento per apprendere e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive.
- Favorire negli alunni la concezione della lingua straniera come strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere piuttosto che intenderla come un'entità astratta di regole grammaticali.
- Favorire un'educazione multiculturale nell'ottica di una cittadinanza europea che richiede di conoscere e saper operare in almeno due lingue europee.
- Creare occasioni di uso "reale" della lingua

Obiettivi

Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni

Sviluppo di una conoscenza e di una visione interculturale del sapere

Sviluppo di competenze trasversali

Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della LS in contesti diversi rispetto a quelli normalmente usati dagli alunni

Attività

Fra le attività vengono prediletti esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, individuazione di parole chiave e riordino di paragrafi, Crosswords, Flashcards, questionari, Role - playing

Verifica/Valutazione

La valutazione dell'apprendimento in modalità CLIL (Assessment of learning) è legata alla dualità del tipo di approccio e, quindi, alla dualità degli obiettivi del programma ossia gli obiettivi disciplinari da raggiungere attraverso la lingua e gli obiettivi di lingua da raggiungere attraverso la disciplina.

Si allega la Rubrica di valutazione.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I Grado.

Metodologie

In un approccio CLIL la lingua veicolare favorisce la motivazione dello studente e aumenta nello stesso la consapevolezza dell'utilità a padroneggiare una lingua straniera. La metodologia CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento e diversifica i metodi e le pratiche in classe, favorendo un accrescimento degli interessi e di una mentalità multilinguistica.

La lezione, nell'accezione più "tradizionale" del termine, è di certo il modo di insegnare più frequentato nella scuola secondaria di I Grado, ma non per questo il più efficace. In realtà, attivare differenti metodi didattici consente di:

garantire un'offerta formativa personalizzabile e quindi proporre azioni strategiche di insegnamento differenziate secondo le conoscenze e le capacità dell'alunno.

promuovere e consolidare interesse e motivazione

sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, ovvero non solo quelli per ricezione, ma anche quelli per scoperta, azione, problematizzazione.

Fondamentali risultano metodologie come quella laboratorista, di ricerca-azione, di mastery learning.

Tra le strategie didattiche utilizzare vi sono:

il lavoro di gruppo e/o coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento e l'autonomia degli alunni;

l'utilizzo di supporti multimediali per lo sviluppo delle capacità di apprendimento

lo stimolo alla ricerca e all'approfondimento all'interno del percorso educativo

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Ottobre 2017 a Maggio 2018, il progetto è articolato in moduli.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

La docente di lingua inglese Prof.ssa Seriana Lepore, in orario curriculare per un numero di 7 ore settimanali, terrà lezioni con metodologia CLIL in co-docenza con la Prof.ssa Cerza (Geografia per 1 ora a settimana per ciascuna classe) in I C e II C; con la Prof.ssa Luongo (Geografia per 1 ora a settimana) in III C; con la Prof.ssa Castagnozzi (Tecnologia per 1 ora a settimana) in I B; con la Prof.ssa De Gregorio (Geografia per 1 a settimana per ciascuna classe) in II B e in III B; con la Prof.ssa De Nisco (Laboratorio musicale per 1 ora a settimana) in III B.

La docente di lingua inglese Prof.ssa Angela Zarro, in orario curriculare per un numero di 6 ore settimanali, terrà lezioni con metodologia CLIL in co-docenza con la Prof.ssa Perrella (Arte per 1 ora a settimana) in I A; con la Prof.ssa Paradiso (Musica per 1 ora a settimana) in II A ; con la Prof.ssa De Nisco (Musica per 1 ora a settimana) in III A; con la Prof.ssa Perrella (Arte per 1 ora a settimana) in 1 D; con il Prof. Del Grosso (Musica per 1 ora a settimana in ciascuna classe) in II D e III D.

La docente di lingua inglese Prof.ssa Raffaella Sorrentino, in orario curriculare per un numero di 2 ore settimanali, terrà lezioni con metodologia CLIL in co-docenza con il Prof. Giannolo (Scienze per 1 ora a settimana in I E) e con il Prof. Lo Curzio (Scienze per 1 ora a settimana in II E).

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Aula provvista di LIM

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In ordine ai contenuti gli indicatori sono:- Capacità di sintesi - Correttezza delle informazioni - Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive). In ordine alla lingua gli indicatori sono: - Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura) - Linguaggio (lessico specifico, fraseologia). Inoltre l'approccio CLIL consente l'attuazione di una didattica laboratoriale per cui fondamentale, e quindi soggetta a valutazione, è la capacità relazionale e di lavoro in gruppo.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede il prosieguo del progetto anche per l'anno scolastico 2018/19.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad " usare" la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue poiché non sono necessarie le competenze linguistiche richieste in un tipo di approccio tradizionale all'apprendimento della lingua straniera,,ma alle competenze stesse si arriva partendo da un uso reale della lingua in un contesto contenutistico.

San Giorgio del Sannio,

Le responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore

Prof.ssa Angela Zarro

Prof.ssa Raffaella Sorrentino

Griglia di osservazione approccio CLIL

Descrittori	Indicatori	Livelli
Autonomia 1	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	A
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	B
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente	C
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	D
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze 2	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	A
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	B
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	C
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	D
Interazione orizzontale (con i compagni) 3	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	A
	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	B
	L'alunno non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	C
	L'alunno non è collaborativo; non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore.	D
Interazione verticale (con i docenti) 4	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	A
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	B
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	C
	L'alunno non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	D

CONTENT		
Livelli	Concetti	
A	Ha acquisito tutti i concetti e i principi relativi all'argomento	
B	Ha acquisito la maggior parte dei concetti e dei principi relativi all'argomento	
C	Ha acquisito alcuni concetti e principi di base relativi all'argomento	
D	Ha acquisito solo pochi concetti e principi di base relativi all'argomento	
Competenza		
A	Sa spiegare perfettamente concetti e principi e dare convincenti valutazioni personali	
B	Sa spiegare con buona competenza concetti e principi e dare valutazioni personali	
C	Sa spiegare con sufficiente competenza concetti e principi e dare qualche valutazione personale	
D	Sa spiegare con difficoltà concetti e principi di base e non dà valutazioni personali	
LANGUAGE		
	INDICATORI	INDICATORI
Livelli	Accuratezza	Scioltezza e interazione
	DESCRITTORI	DESCRITTORI
A	Possiede un ampio lessico sull'argomento e usa senza errori un'ampia gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con molta scioltezza, risponde alle domande con molta prontezza e in modo esauriente
B	Possiede un lessico abbastanza ampio sull'argomento e usa senza errori una discreta gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con discreta scioltezza, risponde alle domande con sufficiente disinvoltura
C	Possiede un lessico di base sull'argomento e usa con qualche errore le strutture linguistiche	Parla dell'argomento con sufficiente scioltezza, ma risponde alle domande con una certa difficoltà
D	Il lessico è povero e i numerosi errori nell'uso delle strutture rendono difficile la comprensione	Il discorso risulta faticoso e dev'essere continuamente aiutato

LIVELLI	VOTI
A	10
B	8/9
C	6/7

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria I.C " Rita Levi Montalcini "**

Scheda di progetto n° 54

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Avviamento alla pratica sportiva

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Giovanni Polito - Angela Violetta Coviello

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione Sez.3.3a Attività di inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita .

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

L'attività sportiva , intesa come strategia utile per rimuovere e ridurre gli effetti della dispersione scolastica . L' attività sportiva , intesa come momento di aggregazione e socializzazione in un percorso formativo ,volto a promuovere e consolidare valori come la lealtà , la tolleranza ,il rispetto delle regole e lo spirito di sacrificio . Convivenza Civile.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità : Avviamento alla pratica sportiva con lezioni sulle attività finalizzata ai Giochi Sportivi Studenteschi 2017/2018 con fasi di Istituto, provinciali e regionali .

Obiettivi : Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita .

Attività : Pallavolo , Pallacanestro ,Nuoto ,Tennis , Badminton ,Pattinaggio ,Calcio a 5(maschile)
Corsa Campestre , Ginnastica .
Queste attività sportive interesseranno sia gli alunni maschi che femmine

Verifica/Valutazione : Sono previste modalità di monitoraggio e rilevazione del gradimento del progetto .

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi della Scuola Secondaria dell' Istituto .

Metodologie

Esercitazioni mirate al potenziamento fisiologico individuale . Organizzazione e realizzazione di fasi e tornei interclasse e di istituto con allenamenti sistematici in orario extracurricolare .

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata e periodicità delle attività : Febbraio -Maggio

Numeri incontri settimanali : Uno

Durata incontri : 2 ore

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo aggiuntivo .

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Professori: Polito Giovanni (18 ore di insegnamento settimanale)

Coviello Angela Violetta (10 ore di insegnamento settimanali)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Palestra - Campo di pallavolo esterno .

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Progetto annuale 2017/2018

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Recupero ed Integrazione come prevenzione alla dispersione scolastica

Consolidamento delle norme della Convivenza Civile

San Giorgio del Sannio, 03 /11/2017

I responsabili del progetto

Polito Giovanni -Angela Violetta Coviello

Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione. Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il Dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio *staff* di direzione.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: Colucciello Emilia - Viglione Rossella- Giannolo Francesco		
Staff di Presidenza	Colucciello E. - Giannolo F, Viglione R.+ Responsabili di Plesso- Funzioni strumentali- Coadiutori del Dirigente	
Responsabili Plessi	Capoluogo Primaria	Colucciello Emilia
	Capoluogo Infanzia	Casale Elena Marilena
	“Ginestra “Primaria “Ginestra” Infanzia	Ciampi Rosalida Fusco Giuseppina
	“Sant’Agnese”Primariae Infanzia “A. De Gasperi” Infanzia	Polese Maria Pia La Frazia Maurizia
	Secondaria di 1° grado	Viglione Rossella Giannolo Francesco
Funzioni Strumentali	Area 1 Gestione del Piano dell’offerta formativa	Giannolo Francesco
	Area 2 Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni	Scuola Primaria: Ciampi Rosalida
		Scuola Secondaria di 1° grado: Luongo Mariateresa
Area 3 Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni - Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti	Scuola Primaria : Repola Giulia	
	Scuola Secondaria di 1° grado: Tranfaglia Angelo	
Piano Nazione per la Scuola Digitale	Animatore Digitale Team	Tranfaglia A. Camerlengo D. Luongo M.T.- Polese A. – Repola G.
Comitato di Valutazione	Componente Docente	Carolla R.- Giannolo F.- Zullo M.
N.I.V. (Nucleo di Miglioramento Aggiornamento RAV e PDM)	Docenti: Chiumiento, Colucciello E., Giannolo F., Lo Curzio S., Luongo M.T., Polese A., Verze L., Viglione R.	

DIPARTIMENTI a. s. 2017/18		
ORDINE DI SCUOLA	DIPARTIMENTO	COORDINATORE
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	ITALIANO – STORIA-GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE- RELIGIONE	CHIUMIENTO FILOMENA
	MATEMATICA - SCIENZE	FRONGILLO CARMELA
	TECNOLOGIA - ED. FISICA	CASTAGNOZZI LAURA
	LINGUE STRANIERE	LEPORE SERIANA
	MUSICA – STRUMENTO	DEL GROSSO MARIO
SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO – STORIA -GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE - RELIGIONE	VERZE LUISA
	MATEMATICA - SCIENZE	POLESE MARIA PIA
	TECNOLOGIA – ED. FISICA – INGLESE	REPOLA GIULIA
	MUSICA	CAMERLENGO DINA
SCUOLA DELL'INFANZIA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	FUSCO GIUSEPPINA
Tutti gli ordini di scuola	SOSTEGNO	Referente BES d'Istituto GENOVESE MARIANNA -Supporto al responsabile Infanzia Sant'Agnese-

Coordinatori Consigli di Classe Scuola secondaria di 1° grado			
Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
I A	Frongillo Carmela	I C	Tranfaglia Angelo
II A	Chiumiento Filomena	II C	Barricella Antonella
III A	Zampelli Emanuell	III C	Luongo Maria Teresa
I B	Lo Curzio Sergio	I D	Luongo Maria Teresa
II B	Giannolo Francesco	II D	Casazza Gerarda
III B	Giannolo Francesco	III D	Pizzo Rosanna
I E	Giannolo Francesco	II E	Lo Curzio Sergio

LABORATORIO	Docente Direttore
Laboratorio informatico mobile Scuola secondaria di 1° grado	Tranfaglia Angelo
Laboratorio musicale Scuola secondaria di 1° grado	Del Grosso Mario
Laboratorio linguistico Scuola secondaria di 1° grado	Lepore Seriana
Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado	Frongillo Carmela
Laboratorio informatico Scuola Primaria Capoluogo	Repola Giulia
Laboratorio musicale Scuola Primaria Capoluogo	Camerlengo Dina

Coadiutori del Dirigente Scolastico	Chiavelli G.- Chiumiento F.- Ferragamo T.- Lepore S. - Lo Curzio S.- Polese A.
--	---

Organigramma Sicurezza

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

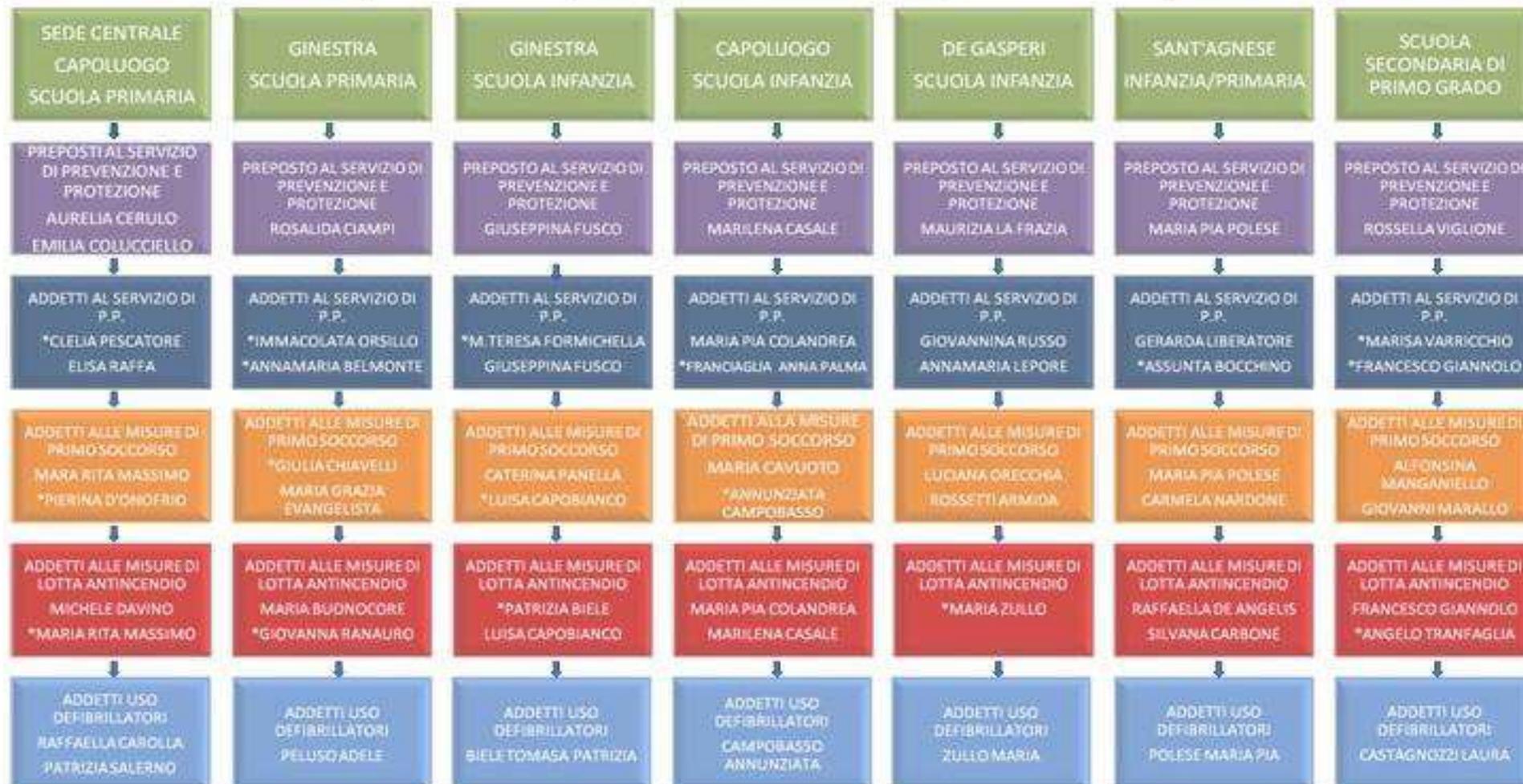
A.S. 2017/2018

DATORE DI LAVORO
DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA POLITO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROF.SSA LAURA CASTAGNOZZI

MEDICO COMPETENTE
DOTT. MARCELLO DI IORIO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA
ASS. AMM. GIAMPIERO NISCO



PERSONALE DOCENTE

- **Coordinatori di plesso n.8**

A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. **Coordinamento delle attività educative e didattiche:**

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV;
Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
Coordina ed indirizza la progettazione del PON a.s. 2016/2017;
Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione.

2. **Coordinamento delle attività organizzative:**

Fa rispettare il regolamento d'Istituto.
Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ":**

Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza.
Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP.
Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

4. **Cura delle relazioni:**

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..
Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.
Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia.
Gestisce i conflitti eventualmente presenti

5. **Cura della documentazione:**

Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
Ricorda scadenze utili.
Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.

6. **Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza:**

E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti;
Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

- Coordinatori di classe n.14

sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari;
2. Collaborare con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto;
3. Verificare periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico;
4. Raccogliere presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe;
5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF;
6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli;
7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico;
8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti;
9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione;
10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe;
11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
18. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
23. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
24. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe;
25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze.

- collaboratori del D.S. n.3

- Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al POF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, l'insegnante Emilia Colucciello, in sua assenza la prof.ssa Rossella Viglione oppure il prof. Francesco Giannolo.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF.
- Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l'anno.
- Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni.
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso.
- Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff.
- Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori.
- Cura la progettazione dei PON programmazione 2016-2020.
- Coordina le Funzioni Strumentali.
- È responsabile della progettazione didattica – educativa.
- È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM.
-

Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza.

Fatte salve situazioni di emergenza, l'incarico dovrà essere svolto dando priorità al servizio di insegnamento e in orari concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.

Funzioni Strumentali n.3 così suddivise:

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Stesura, aggiornamento, integrazione e revisione del PTOF

- Diffusione del PTOF
- Monitoraggio e verifica della corrente annualità del PTOF
- Autoanalisi d'Istituto (RAV e Piano di Miglioramento)
- Revisione dei regolamenti allegati al PTOF
-

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF anno scolastico 2017/18*
- *Valutazione di sistema delle attività del Piano;*
- *Coordinamento della progettazione del PTOF per il triennio 2016/19 Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM 2017/18*
- *Supporto alle attività del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)*
- *Revisione Regolamenti allegati al PTOF*
- *Analisi apprendimenti interni*
- *Integrazione e revisione del PTOF*
- *Diffusione del PTOF e sua valutazione*
- *Monitoraggio e verifica del PTOF Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado*

- *Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado*

Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi.*
- *Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori).*
- *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.*
- *Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, teatro, museo, associazioni di volontariato, reti di scuole ...).*
- *Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione.*
- *Gestione prove Invalsi Scuola Primaria..*

Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni. Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES.*
- *Redazione e/o aggiornamento del Piano per l'inclusione scolastica.*
- *Coordinamento a livello d'Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale.*
- *Autovalutazione d'Istituto RAV e PdM*
- *Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole.*
- *Manifestazioni Natalizie scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado, raccordarsi con i Docenti di Strumento Musicale e di Educazione Musicale. Manifestazione di fine anno scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado in Piazza Risorgimento.*
- *Definire, tenendo conto del calendario delle attività, le seguenti giornate :*
 - ☐ *Il giorno della memoria (27 gennaio 2017)* ☐ *Giornata Nazionale del bullismo (07 febbraio 2017)*
 - ☐ *Massacro delle foibe (10 febbraio 2017)* ☐ *Festa della Legalità (19 marzo 2017)*
 - ☐ *Giornata nazionale della sicurezza*
Gli alunni della scuola Primaria resteranno in classe, possono allestire mostre, visionare film ecc...
Prevenzione al bullismo. Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc... presenti sul territorio. Rendicontazione sociale.
- *Supporto al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti*
Espletamento incarico animatore digitale a.s.2017/2018, supporto tecnologico al lavoro docente prof. Tranfaglia Responsabile di eventi e manifestazioni PNSDins. Repola Giulia

- Referente alunni BES n.1

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) È Referente e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLHO;
- 2) Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLHO;
- 3) Cura il registro dei verbali del GLHO insieme alla Funzione Strumentale Area 2.
- 4) Cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.
- 5) Collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative.

- 6) Collabora con il Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di Classe.
- 7) Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno.
- 8) Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.
- 9) Tiene i contatti con i membri dell'Unità Multidisciplinare.
- 10) Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa All'integrazione alunni disabili.
- 11) Fornisce ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES.
- 12) Cura e verifica la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'Istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza.
- 13) Informa dell'attività svolta il Dirigente Scolastico.
- 14) Predisporre il PAI entro il 30 giugno 2017 e realizza, monitora, aggiorna il PAI redatto l'anno precedente.
- 15) Partecipa agli incontri di staff.

- **Referente indirizzo musicale n.1**

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei docenti di strumento;
2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale;
3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale dell'istituto sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale;
4. Predisporre il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico;
5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria;
6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento delle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale;
7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS;
8. Informa dell'attività svolta il D.S.
9. Collabora con le funzioni strumentali.

Per lo svolgimento di tale incarico il docente interessato percepirà la retribuzione annua definita a livello di Contrattazione d'Istituto a.s. 2016/17, che verrà corrisposta entro il mese di agosto 2017, previa assegnazione dei relativi fondi da parte del MIUR.

-

- **Coordinatore scuola infanzia n.4**

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle sezioni, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
2. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola dell'Infanzia;
3. Curare la comunicazione con le famiglie;
4. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Intersezione per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
5. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.

6. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

-Coordinatore scuola Primaria n.3

7. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi prime, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
8. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola Primaria;
9. Curare la comunicazione con le famiglie;
10. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Interclasse per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
11. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
12. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline di ambito. E' prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, dei Consigli di classe, al fine di predisporre: il curricolo verticale di Istituto, un piano organico delle iniziative curriculari, integrative, di ampliamento, di laboratorio ecc., condiviso dal dipartimento e presentarlo al Collegio per le procedure di delibera e ratifica. Il Dipartimento è presieduto da un docente con comprovata competenza individuato dal Dirigente. Pertanto il Collegio dei docenti viene articolato in dipartimenti disciplinari all'inizio di ogni anno scolastico. L'istituzione dei dipartimenti è prevista dal decreto legislativo n. 297/1994–TU..art. 7. e D.L. n. 62/2017 In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: 1) Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; 2) Stabilire gli strumenti minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; 3) Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali I N/2012 e con il D.L. n. 62/2017;) Definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali; 5) Progettare attività di laboratori di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese, 6) Definire prove di verifica comuni per classi parallele: in ingresso, in itinere e finali, tabulare, analizzare gli esiti, ridurre la varianza nelle classi, ecc. 7) Promuovere nelle classi, attraverso l'attività didattica, sperimentazione, ricerca azione; 8) Valutare le proposte di adozione dei libri di testo; In sintesi, in applicazione e in coerenza con il disposto normativo del D.L. n. 62/2017 i Dipartimenti svolgono le seguenti attività:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti nel 1° ciclo: definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento e definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (art. 2 c. 3 D.L. n. 62/2017);
- ✓ Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (D. L .n 297/1994, art. 309- DPR dell'11/02/2010- D.L. n. 62/2017);
- ✓ Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 7)
- ✓ Definizione delle modalità di valutazione degli insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni(D. L. n. 62/2017, art. 2, c. 3)
- ✓ Attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 2)
- ✓ Valutazione del comportamento degli alunni, in applicazione del D.L. n. 62/2017, art.2, c.5, si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce anche allo

sviluppo delle competenze di cittadinanza(D.L. 62/2017, art.1, c. 3) e anche al rispetto del Patto educativo di corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235/2007 e i regolamenti approvati dalla scuola, ex art. 10 del D.L. 297/1994.

PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA

- Area alunni-didattica n.1 assistente amministrativo

Con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole;
- Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza
- Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti
- Cura degli atti relativi agli alunni diversamente abili
- Convocazione GLDHO
- Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione
- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica
- Infortuni degli allievi e registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti, rapporti con l'assicurazione
- Elezioni Organi Collegiali
- Assicurazione alunni
- Prove Invalsi
- Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni
- Distribuzione e raccolta schede progettuali
- Ordini materiale con conseguente richiesta DURC, emissione CIG, registro tracciabilità, registro fatture

- Area protocollo – URP n.1 assistente amministrativo

Con le seguenti mansioni:

- Tenuta registro del protocollo , del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo di documenti e circolari e trasmissione per albo on line
- Smistamento della posta a tutto al personale scolastico interessato
- Corrispondenza DS e DSGA
- Convocazione degli organi collegiali
- Supporto al DS e al collaboratore vicario
- Rapporti con i Responsabili di Plesso
- Gestione assenze del personale: registrazione
- comunicazioni, ricezione certificati medici
- on line, predisposizione visite fiscali, comunicazioni assenze
- alla DPT per decurtazioni di stipendio, rilevazioni scioperi,
- smistamento assemblee sindacali
- Supporto al RSPP per la stesura degli atti relativi alla sicurezza D.L.vo n.81/08
- Richieste interventi di manutenzione alle amministrazioni comunali

- **Area personale n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Comunicazione al Centro dell'impiego
- Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale;
- Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio;
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, riconoscimento dei servizi prestati;
- Formulazione graduatorie interne;
- Trasferimenti del personale;
- Nomine al personale per attività aggiuntive e per la realizzazione dei progetti previsti nel POF
- Tenuta scrupolosa dello stato di servizio del personale al Sissi
- Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari
- Dichiarazione dei servizi, Ricostruzioni di Carriera, rilascio certificati di servizio
- Computo e riscatto L.1092/93
- Ricongiunzione L.29/79
- Passweb

- **Area contabile n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Predisposizione di monitoraggi contabili e richieste fondi
- Assistenza alla predisposizione programma annuale, modifiche, assestamenti e conto consuntivo
- Registrazione reversali e mandati al Sidi
- Trattamenti economici supplenti: calcolo stipendi con relativa trasmissione sul portale NOI PA, calcolo e trasmissione TFR
- Organizzazione dei viaggi di istruzione in collaborazione con i docenti referenti
- Tenuta registro c/c postale
- Comunicazione compensi accessori fuori sistema
- Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti
- Predisposizione tabelle e liquidazione di compensi accessori con caricamento delle tabelle sul portale NOI PA
- Tenuta ed archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, pr. Annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario
- Anagrafe delle prestazioni
- Supporto piattaforma PON – gestione fondi strutturali
- Inserimento dati per Organico e predisposizione graduatorie interne personale soprannumerario
- Istruttoria pratiche di pensionamento e relativi rapporti con USP – Bn – INPS – DPT BN
- Richiesta abilitazioni PCC, Sidi, Unilav, Inail, Inps
- Tenuta registri straordinario personale ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

- **Attività di pulizia e sorveglianza n.20 collaboratori scolastici**

Con i seguenti compiti:

- Pulizia corrente delle aule, dei bagni, corridoi, palestre
- apertura e chiusura sede, smistamento utenti in ingresso, controllo degli ambienti interni ed esterni, suono della campanella entrata ed uscita alunni, supporto agli alunni nell'igiene personale, supporto agli alunni durante la consumazione dei pasti, rapporto con gli uffici della sede centrale.

-d Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nell'a.s. 2016/17 presenta il seguente organico dell'autonomia

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	89
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	15
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	2
Organico potenziato	3
TOTALE PERSONALE DOCENTE	115

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	19
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
TOTALE PERSONALE ATA	26

In previsione i posti richiesti, presumibilmente, secondo l'andamento delle iscrizioni, saranno, a partire dall'a.s. 2016/17:

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	4	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2017-18: n.	24	3	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2018-19: n.	24	2	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	36	7	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2017-18: n.	36	7	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2018-19: n.	36	6	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia,	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono,

Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado				pianoforte, chitarra, violino).
A028 Sc. Matematiche	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	5 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AA245 Francese	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12h/sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB25 Inglese	3 cattedre	3 cattedre+ 1 doc. 9 h/sett	3 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A0001 Arte	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A060 Tecnologia	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	1 cattedra + 1 doc.10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Musicale	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	2cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
EH Sostegno	6 cattedre	7 cattedre	6 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK56 Sassofono	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AM56 Violino	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB56 Chitarra	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A345 Inglese	1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A032 Ed. Musicale	1	

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	20

- * Si fa presente che le n.20 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:
- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.8 Plessi;
 - 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
 - 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
 - 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
 - 5) La secondaria di 1° grado presenta le classi 1^a - 2^a3^a sezione B a indirizzo musicale e le tre scuole primarie di Plesso Capoluogo, Ginestra e Sant'Agnese hanno aderito al DM8, propedeutica musicale, pertanto, il Plesso Capoluogo rimane aperto in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, fino alle ore 18,30, per lo svolgimento delle attività didattiche.

IV.d FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N. 47 punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei FESR 2014-2020 – Allo stato attuale presentazione candidatura.
N.20 PaC lapdop	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale.
N.120 tablet	Per far entrare a pieno regime l'utilizzo del registro elettronico per il personale docente	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
Software programmi operativi ultima generazione	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
N.6 PC	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale

Il fabbisogno richiesto, necessario per l'efficacia e l'efficienza del servizio amministrativo è strettamente dipendente dalle risorse finanziarie che il MIUR vorrà assegnare a questa Istituzione Scolastica per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è entrata in vigore dal luglio scorso e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione che il MIUR deve emanare ogni tre anni.

L’I.C. “R.L.Montalcini” recepisce, in toto, il Piano formativo Nazionale 2^a annualità, emanato con la nota MIUR n° 47777 dell’8 /11/2017, che muove dall’analisi delle attività svolte nel corso della prima annualità e tiene conto delle priorità nazionali, in stretta connessione con le innovazioni previste dalla L. 107/2015 e i relativi decreti di attuazione.

Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- ✓ Competenze e connesse didattiche innovative;
- ✓ Valutazione degli apprendimenti;
- ✓ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✓ Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all’agenda 2030;
- ✓ Inclusione e disabilità;
- ✓ Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-poli di ambito 4, competente per territorio.

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal Miur.

L’I.C. Montalcini ha pianificato, nel corso del corrente anno scolastico, la formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L 81/2008). Sono state formate le figure di sistema, alcune unità di personale docente e Ata hanno partecipato per la prima volta alla formazione e altre unità hanno conseguito l’aggiornamento previsto dalla normativa vigente.

Il personale Ata è stato formato per gli aggiornamenti necessari riferiti all’utilizzo del Registro Elettronico:

Per quanto riguarda l’area delle lingue straniere, le iniziative terranno conto dello sviluppo dei percorsi metodologici.

e La formazione del personale docente tiene conto della nota MIUR n. 35 del 7/01/2016 con la quale si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla L. 107/15, in particolare dai commi 121-125.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente, nel rispetto della nota Miur nota 25134 del 1 giugno 2017, accederà alla Piattaforma Digitale SOFIA, che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una Biblioteca digitale scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli “attori” e gli operatori, sono priorità che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passa attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell'autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di “buone pratiche”, attraverso l'utilizzo della piattaforma “Miglioriamo la scuola” valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli sostenibili e trasferibili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

V.a PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Attività formativa	A.S.	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Dematerializzazione segreteria didattica	2016/17	Assistenti amm.vi	Efficacia ed efficienza dell'organizzazione dell'ufficio amministrativo
Sicurezza D.Lvo n.81/08	2017/18	Personale ATA	Migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro
Adeguamento e gestione sito web	2017/18	Assistenti amm.vi	Celerità, trasparenza con l'utenza interna ed esterna
Archiviazione digitale documentazione amministrativa e didattica	2018/19	Assistenti amm.vi	Miglioramento del servizio erogato per l'intera l'utenza
Aggiornamento sicurezza e stress da lavoro correlato	2018/19	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

-  migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
-  implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
-  favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

Il nostro Piano risulta così articolato:

Interventi di FORMAZIONE INTERNA		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare i livelli di partenza, al fine di organizzare corsi di formazione sull'acquisizione e/o potenziamento delle competenze informatiche. Creazione di un team per l'innovazione del digitale a scuola. Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola, comprese le LIM. Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. Coinvolgimento dei docenti sull'utilizzo di testi digitali. Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.</p>	<p>Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo di pc, tablet, smartphone e LIM nella didattica quotidiana. Attivazione di processi didattici per integrazione dei dispositivi mobili individuali (BYOD) e della scuola. Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.</p>	<p>Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un Cloud d'Istituto Per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. • Coordinamento con le figure di sistema e con l'assistenza tecnica • Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente multimediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitaliche potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con media.
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione Tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Utilizzo di un software open source comune per tutte le LIM • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App Software. • Implementazione di una piattaforma Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, direpository, di documenti, forum, blogger classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento per le carriere digitali. • Cittadinanza digitale. • Sviluppo di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • E-Safety. • Qualità dell'informazione, copyright privacy. • Azioni per colmare il divario digitale femminile. • Costruzione di curricula digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla robotica educativa. • Aggiornare il curriculum di tecnologia. • Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch, App Inventor) • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete :dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di mediale 2.0 e 3.0.

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha recepito con entusiasmo l'iniziativa che il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.



I.C.S. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio (BN)

EU CodeWeek
7 - 22 Ottobre 2017

CodeWeek.
7.-22. Oktober 2017



La nostra scuola nell.a.s. 2017/2018
partecipa alla Settimana Europea del Codice

CodeWeek.it
Il sito italiano del CodeWeek



La nostra scuola partecipa attivamente all'iniziativa MIUR "Programma il futuro". Tutte le classi dell'Istituto hanno aderito alla programmazione degli eventi del Code Week, organizzando momenti importanti di sollecitazione e sperimentazione che coinvolgono tutti gli allievi, in classe e a casa. L'entusiasmo manifestato dagli alunni e la rilevata partecipazione dei docenti hanno permesso la pianificazione delle iniziative che saranno attuate per la settimana mondiale del codice

PIANO NAZIONALE

Scuola digitale

25 - 30 Novembre 2016



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"
82018 SAN GIORGIO DEL SANNO (BN)

Via G. Bocchini, 37
☎ Segreteria: 0824.49249 ☎ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T
DR Campania - Ambito BN-4 - Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107
Decreto USR Campania - Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

Settimana del Piano nazionale per la Scuola Digitale

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio partecipa con le seguenti iniziative:

- Venerdì 25 novembre: il mio PNSD nel PTOF
-attività della ricerca sulle azioni del PNSD e illustrazione alle famiglie.
- Martedì 29 novembre: la gara di PNSD
-Attività laboratoriali in coerenza con l'Ors del Codice e flash PNSD anche in modalità BYOD nelle diverse classi dell'istituto Sottileto.



...la nostra scuola con il territorio
per la Settimana del PNSD...



"per un futuro creativo e digitale"

Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

- Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare la scuola in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con il decreto legge 107/2015. La buona scuola, il documento di indirizzo, punta a introdurre la nuova tecnologia nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento personalizzato (gli alunni imparano) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- Le azioni previste (20 punti), sono state già finanziate, attraverso una ricerca estesa e disposta dalla legge La Buona Scuola e dei fondi strutturali europei (che totalano circa 2,600) per un totale di sei miliardi di euro.
- Le azioni sono attivate da qui al 2020 (biennio pluriennale).

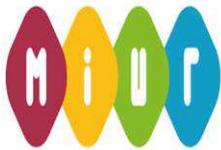


ANIMATORE DIGITALE
IN OGNI SCUOLA





ICS "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio (BN)



La nostra scuola nell'a.s. 2017/2018 aderisce all'iniziativa



Programma il Futuro

10 RAGIONI PER INSEGNARE IL CODING

- 1 Il coding permette agli studenti di creare contenuti, non solo di fruire.
- 2 Il coding arricchisce gli studenti e dà loro la possibilità di esprimersi.
- 3 Il coding insegna agli studenti l'arte dello storytelling con giochi e animazioni.
- 4 Il coding permette agli studenti di creare rischi in modo sicuro e costruttivo.
- 5 Il coding è inclusivo e migliora la fiducia in se stessi.
- 6 Il coding si basa su molti principi matematici.
- 7 Il coding insegna l'arte del problem solving agli studenti.
- 8 Il coding è un nuovo tipo di alfabetizzazione e sarà importante nei lavori del futuro.
- 9 Il coding aiuta il lavoro di squadra e stimola la collaborazione con gli altri.
- 10 Il coding può aiutare l'umanità!

BONUS: IL CODING TI DARÀ DEI SUPERPOTERI!

DEA SCUOLA

Il progetto "Programma il Futuro"

- Un progetto MIUR realizzato dal CINI
- Introduzione strutturale nelle scuole dei fondamenti culturali dell'informatica



V.C GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L'I. C. R. Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- Formazione docenti a.s. 2017-2018 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento

- Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI

- Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio

- Collaborazioni informali con la Misericordia e le Associazioni di volontariato e culturali operanti nel territorio comunali di San Giorgio del Sannio

- Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri, con la Polizia Postale

- Collaborazione con l'ASL SN Giorgio del Sannio per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali

-Protocolli d'intesa:

Studio d'Arte di Leonildo Bocchino;

IIS "Virgilio" Benevento;

Coro frate Sole-San Nazzaro(BN);

Associazione ex allievi Opera Nazionale Francescana- Monopoli di Stato;

Protocollo in rete MIUR con partecipazione a concorsi ministeriali:

✓ Nessun parli...

✓ Giornata nazionale della Sicurezza 22-23 novembre 2017